



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 27 gennaio 2024**



Prime Pagine

27/01/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 27/01/2024	8
27/01/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 27/01/2024	9
27/01/2024	Il Foglio Prima pagina del 27/01/2024	10
27/01/2024	Il Giornale Prima pagina del 27/01/2024	11
27/01/2024	Il Giorno Prima pagina del 27/01/2024	12
27/01/2024	Il Manifesto Prima pagina del 27/01/2024	13
27/01/2024	Il Mattino Prima pagina del 27/01/2024	14
27/01/2024	Il Messaggero Prima pagina del 27/01/2024	15
27/01/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 27/01/2024	16
27/01/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 27/01/2024	17
27/01/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 27/01/2024	18
27/01/2024	Il Tempo Prima pagina del 27/01/2024	19
27/01/2024	Italia Oggi Prima pagina del 27/01/2024	20
27/01/2024	La Nazione Prima pagina del 27/01/2024	21
27/01/2024	La Repubblica Prima pagina del 27/01/2024	22
27/01/2024	La Stampa Prima pagina del 27/01/2024	23
27/01/2024	Milano Finanza Prima pagina del 27/01/2024	24

Primo Piano

26/01/2024	La Gazzetta Marittima Se il mare si merita un Ministero	25
------------	---	----

Trieste

26/01/2024	Ansa	27
Crisi Mar Rosso tra i temi dell'incontro Amb.Usa e D'Agostino		
26/01/2024	FerPress	28
AdSP Mare Adriatico Orientale: visita dell'ambasciatore USA Markell al porto di Trieste		
26/01/2024	Ship Mag	29
Trieste e Damietta firmano il "patto del sigillo elettronico"		

Genova, Voltri

26/01/2024	Corriere Marittimo	30
Moby, siglato l'accordo per il nuovo collegamento Golfo Aranci - Genova		
26/01/2024	Genova Today	31
68 migranti salvati dalla Geo Barents, nuovo sbarco previsto a Genova		
26/01/2024	Messaggero Marittimo	32
Nuova torre piloti di Genova: ci siamo quasi		
26/01/2024	Primo Magazine	33
Spediporto e l'autonomia differenziata		
26/01/2024	PrimoCanale.it	34
Crisi Mar Rosso, i Terminalisti: "Il porto ha già perso un mese di traffici"		
26/01/2024	PrimoCanale.it	35
Geo Barents, nuovo sbarco a Genova: 68 i migranti salvati		
26/01/2024	Ship Mag	36
Negri: "La nostra Logtainer diventerà impresa ferroviaria: partiremo con 5 locomotori"		

La Spezia

26/01/2024	La Gazzetta Marittima	39
Da La Spezia: "Più mare in Confindustria"		
26/01/2024	La Gazzetta Marittima	40
Stazione merci sul ferro nel porto di La Spezia		
26/01/2024	La Gazzetta Marittima	41
AdSP, La Spezia innova		

Livorno

26/01/2024	Ansa	43
Nel 2023 sequestrati 520 kg di coca al porto di Livorno		

26/01/2024	Corriere Marittimo Tutela Made in Italy, lotta al traffico di stupefacenti e rifiuti - I risultati 2023 dell'ADM Livorno	44
26/01/2024	La Gazzetta Marittima Est modus in rebus	46
26/01/2024	La Gazzetta Marittima L'Avvisatore avvisato	47
26/01/2024	Messaggero Marittimo Adm Livorno: le attività in porto del 2023	48
26/01/2024	Shipping Italy La Regione Toscana consulta il mercato per definire i nuovi collegamenti con le isole	50
26/01/2024	Shipping Italy Sono 28 le prescrizioni del territorio per la Piattaforma Europa di Livorno	52

Piombino, Isola d' Elba

26/01/2024	La Gazzetta Marittima Gas&Heat per l'ammoniaca	54
------------	--	----

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

26/01/2024	Ancona Today Ultimo Miglio, ci siamo. Al via la realizzazione del collegamento tra la Statale Adriatica ed il porto di Ancona	55
26/01/2024	Ansa Al via realizzazione del collegamento tra SS16 e porto Ancona	56
27/01/2024	corriereadriatico.it Ultimo miglio, lavori al via da settembre: si sblocca anche il Lungomare Nord	58

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

26/01/2024	Agenparl LAZIO, LA SETTIMANA IN CONSIGLIO REGIONALE (29 GENNAIO - 2 FEBBRAIO 2024)	60
26/01/2024	Agenparl Agenda Confitarma 26 gennaio 2024	62
26/01/2024	CivOnline I rifiuti invadono (di nuovo) la Darsena, Baccini: «Servono soluzioni definitive»	68
26/01/2024	CivOnline Serpente: «La logistica ha bisogno di treno ed aree»	69
26/01/2024	CivOnline Eolico offshore, Uil: «Occorre velocizzare l'iter»	71
26/01/2024	La Provincia di Civitavecchia Serpente: «La logistica ha bisogno di treno ed aree»	73

26/01/2024	L'agenzia di Viaggi Sun Princess, breve ritardo nel debutto	75
------------	---	----

Napoli

26/01/2024	Corriere Marittimo Si consolida la partnership tra Grimaldi Lines e la Federazione Italiana Sport Equestri (FISE)	76
------------	---	----

26/01/2024	La Gazzetta Marittima Grimaldi, prenotare con gli sconti	77
------------	--	----

Taranto

26/01/2024	Messaggero Marittimo Le crociere che scelgono Taranto: i numeri 2024	78
------------	--	----

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

26/01/2024	Ansa Bombardieri, porto di Gioia Tauro ha bisogno di impegni seri	79
------------	---	----

26/01/2024	Corriere Della Calabria 'Ndrangheta, processo contro i Pesce di Rosarno: chiesta la conferma di 33 condanne - NOMI	80
------------	--	----

26/01/2024	Corriere Della Calabria Porto di Gioia Tauro, Bombardieri incontra i lavoratori. «Qui c'è bisogno di impegni seri» - FOTO	81
------------	---	----

26/01/2024	Corriere Della Calabria Porto di Gioia Tauro, Bombardieri incontra i lavoratori. «Qui c'è bisogno di impegni seri» - VIDEO	82
------------	--	----

26/01/2024	Il Nautilus Visita del segretario generale della UIL Pierpaolo Bombardieri nel porto di Gioia Tauro	83
------------	---	----

26/01/2024	Informatore Navale AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio - Incontro con il presidente Andrea Agostinelli	84
------------	--	----

26/01/2024	Messaggero Marittimo La Uil visita Gioia Tauro	85
------------	--	----

Cagliari

26/01/2024	Agenparl Comunicato Stampa. INCIDENTE PORTO DI CAGLIARI, CAMEDDA (FIT CISL SARDEGNA): 'SPEZZARE CATENA MORTI SUL LAVORO. CHIEDIAMO INCONTRO CON ADSP'	86
------------	---	----

26/01/2024	Ansa Operaio muore schiacciato da container in Porto a Cagliari	87
------------	---	----

26/01/2024	Ansa Operaio morto in porto a Cagliari, Salvini incontra i sindacati	88
------------	--	----

26/01/2024	Il Nautilus	89
Porto di Cagliari, Uiltrasporti: Un'altra inaccettabile morte sul lavoro. Mettere in sicurezza porti		
26/01/2024	Informare	90
Incidente mortale al Porto Canale di Cagliari		
26/01/2024	LaPresse	91
Incidenti lavoro: operaio muore schiacciato fra due rimorchi al porto di Cagliari		
26/01/2024	Rai News	92
Operaio morto nel porto di Cagliari, sciopero di 72 ore dei lavoratori portuali		
26/01/2024	Sardegna Reporter	93
Incidente porto di Cagliari		
26/01/2024	Sardegna Reporter	94
Trasporti - Deidda (FDI)		
26/01/2024	Sardinia Post	95
Tragedia al porto canale di Cagliari, operaio di Quartucciu muore schiacciato dal rimorchio. Il Gruppo Grendi: "Sgomenti e addolorati"		
26/01/2024	Ship Mag	96
Porto di Cagliari, operaio muore schiacciato da un rimorchio. Sindacati in sciopero		
26/01/2024	Shipping Italy	97
Un portuale morto a Cagliari a bordo della nave Estraden di Grendi		
26/01/2024	The Medi Telegraph	98
Operaio muore schiacciato da un container nel porto di Cagliari		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

26/01/2024	ilcittadinodimessina.it	99
Realizzata a Messina anche una giornata ecologica con la pulizia della spiaggia del Ringo		
26/01/2024	LiveSicilia	101
Messina, Caronte e Tourist premia i "centisti": 21 borse di studio		
26/01/2024	Stretto Web	103
Pulizia della spiaggia del Ringo a Messina con gli studenti di Nauticinblu		
26/01/2024	TempoStretto	105
Croce: "Io incompatibile? L'Anac dice di no e il suo parere supera quello dell'Avvocatura"		

Augusta

26/01/2024	IL Sicilia	106
Musumeci incontra Di Sarcina: sul tavolo riforma dei porti, infrastrutture e Augusta		
26/01/2024	La Voce dell'Isola	107
Musumeci incontra il presidente Autorità Portuale della Sicilia orientale		

Palermo, Termini Imerese

26/01/2024	giornaledisicilia.it	108
Regionalismo differenziato, a Palermo il primo confronto con studiosi e docenti universitari		

Focus

26/01/2024	Informare	110
Il pieno impatto dell'aumento dei costi di trasporto causato dalle crisi geopolitiche si manifesterà entro un anno		
26/01/2024	Informazioni Marittime	112
Dallo stoccaggio ai poteri di controllo. Le proposte del cluster per riformare le dogane europee		
26/01/2024	La Gazzetta Marittima	114
L'ETS dell'UE: le regole		
26/01/2024	La Gazzetta Marittima	116
Crociere, meglio in coppia		
26/01/2024	La Gazzetta Marittima	118
Meno ruggine, più "memoria"		
26/01/2024	Shipping Italy	119
Sale il divario dei noli container dall'Asia verso Mediterraneo e Nord Europa		
26/01/2024	Shipping Italy	120
Confartigianato: dalla crisi in Mar Rosso danni per 95 mln al giorno per il commercio estero italiano		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Decisa la liquidazione
Lapo Elkann chiude
Italia Independent
di **Mario Gerevini**
a pagina 36



Il ricordo di Riva
Il Toro resiste
e vince a Cagliari
di **Mirko Graziano**
a pagina 45



Piani e politica

COSA FARE PER L'AFRICA (E PER NOI)

di **Federico Rampini**

The Economist Intelligence Unit stima che quest'anno l'Africa sarà la seconda area più dinamica del Pianeta, con 12 tra le 20 nazioni a maggiore crescita economica. I Paesi della Comunità dell'Africa Orientale dovrebbero raggiungere tassi di sviluppo del 5-6% trainati dal settore dei servizi, come il commercio. I giganti americani delle carte di credito Visa e Mastercard si lanciano in acquisizioni di app digitali create da imprenditori africani: quasi mezzo miliardo di consumatori su quel Continente pagano col telefonino, usando piattaforme tecnologiche lanciate da talenti locali. Questi dati contraddicono la narrazione dominante in Italia: che vede l'Africa solo come un epicentro di sciagure, sofferenze, ingiustizie, dilaniata tra Apocalisse climatica e «bomba migratoria». La conferenza Italia-Africa con molti leader di quel Continente in arrivo a Roma, e la presentazione del Piano Mattei, offrono l'occasione per un discorso più maturo, meno catastrofista e piagnucoloso. La Brookings Institution, autorevole think tank di Washington, ieri ha presentato il suo Foresight 2024 sull'Africa, impostandolo in chiave positiva.

continua a pagina 32

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

SORPRESE D'EUROPA

di **Daniele Manca**

a pagina 32

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Tutto è andato come previsto

In Italia stava per sorgere l'alba, ma nel penitenziario di Atmore, Alabama, era appena scesa la notte. Dopo averlo legato stretto al lettino, gli hanno applicato una maschera sulla faccia, stando attenti che aderisse alla perfezione. Poi hanno aperto la valvola e l'azoto si è fatto strada verso le narici, mentre lui tratteneva il respiro come un subacqueo in apnea, nel tentativo di ritardare l'impatto col gas. Quando infine l'azoto lo ha invaso, ha cominciato a divincolarsi in preda agli spasmi. «Ha lottato con i legacci», ha riassunto in modo asettico il funzionario del carcere, prima di concludere con una frase che forse nelle sue intenzioni voleva suonare rassicurante: «Tutto è andato come previsto». Invece è proprio lì il problema: che certe cose non andrebbero

previste e tantomeno viste. Persino chi si dichiara favorevole alla pena di morte proverà, mi auguro, un moto di disgusto per un atto che sa di puro sadismo e che non è opera di un regime tirannico e sanguinario, ma effetto di una democratica sentenza confermata dalla Corte suprema degli Stati Uniti. Il condannato Kenneth Smith era sopravvissuto due anni fa a un'iniezione letale perché non erano riusciti a trovargli una vena dove infilare l'ago. Così lo hanno sottoposto a questa diavoleria ideata da un regista di film horror e rifiutata con sdegno anche dai veterinari. Si chiama ipossia d'azoto: fa sparire l'ossigeno dall'aria e, con l'ossigeno, eventuali residui di umanità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bufera sull'agenzia Onu per i rifugiati: in 12 coinvolti per il 7 ottobre. Tensione sui cortei pro-Palestina

Corte dell'Aia, avviso a Israele

«Eviti il genocidio a Gaza». L'ira di Netanyahu: «Una decisione vergognosa»

MATTARELLA E IL GIORNO DELLA MEMORIA

«Un popolo che ha sofferto non neghi lo Stato ad altri»

di **Marzio Breda** e **Monica Guerzoni**



«**I**sraele ha sofferto, ora non può negare il diritto di uno Stato a un altro popolo». Così Sergio Mattarella nel Giorno della Memoria, che ha messo in guardia dal «feroce ritorno dell'antisemitismo». alle pagine 8 e 9

GIANNELLI



di **Francesco Battistini** e **Davide Frattini**

Dalla Corte internazionale dell'Aia un avviso a Israele: «Eviti il genocidio a Gaza». La reazione del premier Bibi Netanyahu: «Decisione vergognosa». Bufera sull'agenzia Onu per i profughi palestinesi (Unrwa) che sarebbe coinvolta nelle azioni terroristiche del 7 ottobre. Il segretario delle Nazioni Unite António Guterres ha chiesto di fare subito piena luce su quanto è accaduto e sulle eventuali responsabilità dell'agenzia. Oggi nel Giorno della Memoria tensione sui cortei a favore della Palestina. da pagina 2 a pagina 6
Finetti, Frignani, Mazza

NEL SEGNO DI BERLUSCONI

Forza Italia trent'anni dopo: la festa, il ritorno di Gianni Letta

di **Paola Di Caro**

Forza Italia festeggia i 30 anni nel segno di Silvio Berlusconi. «Giochiamo per vincere» dice Antonio Tajani. alle pagine 10 e 11

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Un sorpasso per due

Il sorpasso c'è chi lo auspica e c'è chi lo teme: è lo stato d'animo di Forza Italia e della Lega in vista delle Europee. continua a pagina 11

Australian Open Domani contro Medvedev può conquistare il primo Slam

Battuto Djokovic, Sinner a un passo dal grande sogno



di **Gala Piccardi** e **Daniele Sparisci**

Sinner a un passo dal grande sogno. Dominato Djokovic, sfiderà Medvedev per il suo primo Slam. alle pagine 42 e 43

IL SENSO DI UNA VITTORIA

Così si è compiuta la rivoluzione

di **Marco Imarisio**

a pagina 43

Appello Zuncheddu, la strage del '91

Assolto il pastore in cella da 33 anni «Finito l'incubo»

di **Ilaria Sacchettoni**



Beniamino Zuncheddu in arresto a 27 anni e oggi, a 59

Innocente dopo una vita in cella. Beniamino Zuncheddu, l'ex allevatore sardo, 59enne, da quasi 33 in carcere perché condannato all'ergastolo per la strage di Sinnai, nel Cagliari, quando l'8 gennaio del 1991 furono uccisi a colpi di pistola tre pastori, ieri sera è stato assolto dalla Corte d'Appello di Roma alla fine del processo di revisione. A chiedere il proscioglimento è stato lo stesso procuratore generale. Zuncheddu è in libertà da un mese. «Finito l'incubo», ha detto.

a pagina 17

40127
9 771120 498008
Pubb. Inter. Spec. in A.P. - 01/351/2001 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1. DOI Minio

IL FUTURO OGGI

Da sempre alla ricerca continua dell'eccellenza. La conoscenza è l'unico carburante per un mondo migliore. Da decenni leader nello sviluppo e nell'aggiornamento della classe dirigente.

TEHA

www.ambrosetti.eu





Sgarbi insulta le deputate che lo vogliono a casa, ma è stato appena assolto per aver dato a un dirigente del "depensante onanista". Un'istigazione a continuare



Sabato 27 gennaio 2024 - Anno 16 - n° 26
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "La scagura"
Spedizione in abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GIORNO DELLA MEMORIA

Le storie di Shoah e di deportazione narrate dai lettori



◉ CASELLI E TRUZZI
A PAG. 4-5

I COMMISSARI SCRIVONO

Il governo attacca Mittal: "Così state distruggendo Ilva"

◉ DI FOGGIA E TUNDO A PAG. 9

LE CARTE DELLA GDF

"Verdini jr. e Freni a cena con Huawei a 2 passi dal Mef"

◉ BISIGLIA E LILLO A PAG. 8

INTERVISTA A FICO (M5S)

"L'autonomia è classista, Meloni contro i poveri"

◉ DE CAROLIS A PAG. 10

» CHE FA, MI COPIA?

Giorgia, rispetta la fila: la sinistra da terrazza è mia

» Stefano Disegni

"A bella, nun ce prova e metete 'n fila, che sei arivata prima!". L'uso di Romanoesco Estremo, che mi procurerà una diffida dall'Ufficio Legale dell'Accademia della Crusca, lettere di protesta di lettori cuneesi che non hanno capito che accidenti ho scritto e l'accusa di parlare in Romanista da parte di amici di Curva, era assolutamente necessario.
A PAG. 18



IL VERDETTO

Mattarella: "Non si neghi lo Stato a un popolo" La Corte: "Israele ha un mese per evitare che sia genocidio"

■ Sul ricorso sudafricano, l'Aja mette Tel Aviv sul banco degli imputati, però non impone un cessate il fuoco a Gaza. Netanyahu: "L'accusa è oltraggiosa". Inchiesta su dipendenti dell'Onu

◉ CANNAVÒ, DE MICCO E PROVENZANI A PAG. 2-3



GIORNATA DELLA MEMORIA



Perché ci odiano

» Marco Travaglio

Da quando la Nato e i suoi trombettieri decisero che Putin aveva le ore contate perché stava per morire, o era già morto (i famosi sessa), o era in default, o stava per essere destituito, o aveva perso la guerra in Ucraina, l'autocrate russo non è mai parso così saldo, mentre quasi tutti i capi di governo che lo davano per finito sono caduti come birilli: Draghi, Johnson, Truss, Rutte, Sanna Marin, Morawiecki, Ódor, e i superstiti Biden, Scholz e Macron non se la passano granché bene. Da quando l'Impero del Bene occidentale ha annunciato di avere isolato l'Impero del Male russo-cinese e si prepara alla terza guerra mondiale per sbaragliarlo, Mosca e Pechino non hanno mai avuto tanti amici dal crollo del Muro di Berlino. I Brics si allargano sempre di più e progettano una nuova moneta contro il dollaro. E ora, grazie ai crimini di Netanyahu e ai balletti di Biden e della presunta Europa, l'Iran aumenta la sua influenza e il Mar Rosso è preda dei pirati Houthi, che si divertono pure a esibire i loro fotomodelli sulla stampa occidentale guadagnando simpatie, soprattutto da quando l'astuto Impero del Bene li rende *pop* in tutto l'Islam (e non solo) chiudendo gli occhi e la bocca sui crimini israeliani e bombardando lo Yemen (strepitoso il contrappasso degli inglesi che combattono la nuova pirateria immemori di quella vecchia del loro sir Drake e sir Morgan). Intanto in Africa i cinesi comprano terre su terre e i russi allargano la loro influenza anche dopo la morte (presunta) di Prigozhin: a Nord l'alleanza con Haftar in Libia (dove progettano nuove basi militari), a Sud quella con la Repubblica Centrafricana, a sua volta alleata con l'Uganda, e il fronte delle tre giunte golpiste anti-occidentali in Niger, Mali e Burkina Faso che han cacciato i francesi al grido di "Viva Putin".

Un odio sempre più inestinguibile contro l'Occidente si leva dal Sud e dal Centramerica, dall'Africa, dal Medio Oriente e dal resto dell'Asia e si butta fra le braccia del neocolonialismo russo-cinese. Non perché sia meglio del nostro, ma perché il nostro ha lasciato pessimi ricordi e non facciamo nulla per farli dimenticare. Anzi, perseveriamo con guerre guerreggiate ed economiche che ci rendono ancor più odiati. Una leadership americana ed europea lungimirante si interrogerebbe sullo tsunami di odio e cambierebbe approccio per arginarlo. Invece il nostro piccolo mondo antico, sempre più isolato, declinante e spopolato, si arroccia sulla difensiva contro i "barbari" e s'illude di isolarli a suon di bombe e sanzioni. Regalando ogni giorno nuovi proiettili al nemico. Come il soldato della barzelletta: "Capitano, ho preso dieci prigionieri!"; "Bravo, portali subito qui!"; "Eh, ma non mi lasciano venire!".

DISCORSO SEGRETO A ERNST&YOUNG DICE L'OPPOSTO CHE IN PUBBLICO

Crosetto: "Kiev perde Mar Rosso? Alla larga"



FRASI OFF RECORDS

PREVEDE LA SCONFITTA UCRAINA, PUTIN CONTRO I BALTICI E LA VITTORIA DI TRUMP. I BLITZ ANTI-HOUSHI VOLUTI DA BIDEN MA NEUTRALI È MEGLIO

◉ CALAPÀ
A PAG. 7

SCONTRO SU NUOVI PACCHETTI DI AIUTI

Senza i soldi Usa e Ue, Kiev andrà in default nel 2024; ora Zelensky chiede almeno 40 miliardi di fondi

◉ BORZI A PAG. 7

LO SCRITTORE MODEO

"Sinner batte Djoko con la sua stessa arma: la psicologia"



◉ FERRUCCI E SCANZI
A PAG. 19

LE NOSTRE FIRME

- Mini La Memoria ha finito lo spazio a pag. 13
- Lerner Leggi razziali: c'è anche altro a pag. 4
- Ranieri È il "Corriere della Guerra" a pag. 13
- Valentini Ecco il passo del gambero a pag. 13
- Caselli Un Aventino anti-Scarpinato a pag. 16
- Delbecchi Bandecchi e le sentinelle a pag. 24

CHE C'È DI BELLO

Tre anime e corpi al sole, il Torero con Guanciale, l'amore del critico Grass

◉ DA PAG. 20 A 23

La cattiveria

Giucas Casella rivela: "A volte parlo con Silvio Berlusconi nell'aldilà: mi ha detto che c'è figa"

LA PALESTRA/FEDERICO SIMONCINI



IL FOGLIO



quotidiano

ANNO XXIX NUMERO 28 EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

SABATO 27 E DOMENICA 28 GENNAIO 2024 - € 2,50 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 98

E' partita la grancassa dell'interpretazione delle rivolte contadine d'Europa: difesa ambientale o dei sussidi? Di certo tanta confusione

Questa storia della rivolta contadina in Europa, sussidi e corporazioni sindacali a parte, sfruttamento populista a parte, sembra carica di lasciti incombenti del passato e ipotesi non solo sociali o politiche, ma culturali e ideologiche, sul futuro, e a qualcosa di incomprensibile. Quando una moltitudine di mobili e suona la grancassa con toni irriducibili e violente, mobilita e i fossati, scrittori e intellettuali militanti, accorrono e imbastiscono il gioco non sempre stucchevole dell'interpretazione. Si parla di vita delle comunità rurali, di fenomeni spaventosi come le statistiche sull'indebitamento e il suicidio di agricoltori francesi, in sequenza, si misura la distanza con la condizione urbana, come avvenuta con i gilet gialli ovvero la rivolta del ceto medio periferico, si

parla anche di ricerca avanzata, di scienza e tecnologia, di sviluppo e sostenibilità ambientale, e semplicemente del valore della bistecca o del senso generale stilisticamente corretto dei modi di vita vegetariani e vegani così di tendenza nei nostri anni. Per non dire delle politiche economiche in Europa, delle multinazionali globalizzate, e delle questioni di consistenza sovranità alimentare (invenzione macroniana prima che lollobrigidiana, dunque né di destra né di sinistra). Ieri da lettore della Stampa di Torino sono incazzato in un articolo di Carlo Petrini sulla carne coltivata e ho visto con sorpresa che il titolo redazionale diceva l'opposto del testo. "Perché la carne coltivata può salvare il pianeta", era il titolo. "Per il sacrosanto principio di precauzione, in questo momento particolare sono contrario alla carne sintetica", c'è scritto nel testo, subito prima di remore aversive,

caute e autocontraddizioni molto dettagliatamente argomentate. Già dire carne coltivata (titolista) e carne sintetica (autore del pezzo) denota una differenza di approccio, dall'eufemismo di un termine (coltivazione) compatibile con la tradizione alla ruvidezza tecnologica del "sintetico". Petrus ha una filosofia tecnica e una filosofia etno-antropologica del circuito di slow food, è un adepto rispettabile della religione contemporanea dell'ascolto e del confronto con l'altro, e in effetti quando manca un'opinione ferma, quella salda opinione che secondo Platone era poi nient'altro che la verità, la titolazione è più difficile e paradossale. Ma si fanno difficili e paradossali anche i cortocircuiti dell'esperienza sociale, della cultura e della visione di ciò che sarebbe la civilizzazione del mondo al nostro stadio di transizione ecologica.

Non si capisce più se contadini, allevatori, filosofi e militanti in rivolta siano pro o contro le multinazionali, che sono come rivela Petrini - sia quelle che puntano al business della carne coltivata sia quelle che investono nell'agricoltura industrializzata e avvelenata, si dice, dall'eccesso dei fitofarmaci, dalla produzione in tremendo eccesso di CO2, dall'immano trattamento, sanitarmente scorretto per giunta, della carne da macello negli allevamenti intensivi, quelli che producono un reddito sostenibile per le aziende. Non si capisce più se la rivolta è per la tradizione territoriale, per una visione ambientale e corretta della ruralità, o per la difesa di incentivi all'agricoltura così com'è e per far tornare i conti che si presumono o sono sbagliati. Per le rivoluzioni, per la conservazione, per le riforme l'ascolto è importante, ma un'opinione salda, a scanso di troppi equivoci, non lo è di meno.

Parla Bonaccini (Pd)

"L'autonomia è una cosa seria, ma quella del governo vale zero"

"Dedicano l'autonomia ma poi vogliono decidere tutto da Roma sulla testa dei territori. Controproposta? Era possibile"

Tra scambi elettorali e Pd

Roma. Stefano Bonaccini, governatore dell'Emilia-Romagna, dell'autonomia delle regioni è un sostenitore sincero. Nel 2017, ai tempi del governo Gentiloni, firmò una dichiarazione di intenti per attribuire alle regioni ulteriori "forme e condizioni paritetiche di autonomia. Sette anni dopo, l'autonomia è tornata al centro del dibattito politico. Martedì scorso, la Camera ha approvato un disegno di legge che definisce il percorso con cui le regioni potranno chiedere allo Stato di gestire in proprio alcune materie non di loro competenza. Il Foglio ha incontrato Bonaccini e gli ha chiesto cosa ne pensa. (segue a pagina quattro)



S. BONACCINI

Mance in Italy

Proclami, retorica, provvedimenti. Confindustria ha molto da dire sul Made in Italy di Urso & Co

Milano. Negli ultimi giorni della sua perigliosa esistenza il 2023 ci ha lasciato in eredità - bontà sua - una legge di politica industriale, la numero 206 per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy". Legge considerata ad alta intensità identitaria e strumento di dialogo (magari anche elettorale) tra i partiti di governo e i distretti della specializzazione produttiva. Una legge che nella sua ultima stesura sembra composta per lo più di proclami & mance e in quanto alla rilevanza strategica dei suoi obiettivi basta sottile analisi di gestione a cura della Confindustria delle 17 assicura sostegno persino alla filiera del pane fresco. Dal primo testo lanciato nell'agone parlamentare dal ministro Adolfo Urso ci sono stati dei cambiamenti e la Confindustria in questi giorni ha pensato bene di riassumerli a uso e consumo dei suoi iscritti, limitandosi a sottolineare come siano "numerosi" le disposizioni dedicate a specifiche filiere produttive. (Di Silvia segue a pagina quattro)

Berluscopardo

Fi celebra ancora una volta il Cav. scomparso. Reduci e balera. Gianni Letta incorona Tajani

Roma. Gianni Letta ci ha dato una carezza, "il Foglio? Managgia a voi, ma bravi", Antonio Tajani ci ha garantito che "Fi è in testa alla classifica", Fulvio Martusciello spiegato che i voti "sono come gli abbracci: non bastano mai". Immaginate vostro nonno di 80 anni ballare, all'Elir, al Salone delle Fontane, "Get Lucky" dei Daft Punk e poco lontano il ministro Gilberto Pichetto muovere il suo piedino sulle note di "è un'emozione/sarà perché il mio". Se lo avete immaginato avete anche capito che i prossimi trent'anni di Forza Italia saranno da balera. (Carosello segue a pagina quattro)

• STORIA DI MARIO CIANCIO, VITTIMA DEI PM DA TALK. Settimane a pagina due

Spelacchio Focchetti

"A Rep, sono ridicoli". La famiglia Agnelli soffoca nel troppo amore del suo giornale. Parla Lupo Rattazzi

Nell'impaccio frenetico di interpretare i desideri del padrone si può finire in situazioni scabrose e impensabili o comiche. E' quello che capita da qualche giorno a Repubblica con John Elkann e la famiglia che controlla il gruppo editoriale Gedi. Sentite cosa ci dice Lupo Rattazzi, il figlio di Susanna Agnelli: "Questi che fanno i martiri della libertà di stampa e che vogliono far credere che la Meloni voleva mettere loro un bavaglio sono totalmente ridicoli. Perché la verità è tutt'altra: che quel famoso titolo di Repubblica "L'Italia in vendita", poiché rappresentava una critica sarcastica al programma di governo di alta nazione, dice Rattazzi: anche meno, ragazzi. Da alcuni giorni Rep, è impegnata in una difesa di stile, ma in realtà, malgrado gli Agnelli ora preghino per non essere difesi in questo modo così comicamente servile. (segue nell'inserito XVI)

A caccia di leadership

Il vertice di Meloni sull'Africa inizia con qualche defezione e un programma ancora da capire

Roma. Il vertice Italia-Africa, cioè l'evento catarifco di lunedì prossimo, che negli auspici del governo Meloni dovrebbe consacrare la leadership italiana nelle politiche dell'Africa e il Mediterraneo attraverso il Piano Mattei, non inizia proprio benissimo. Il primo problema di Meloni è che non ci saranno gran parte dei leader dei paesi che si affiancano sul Mediterraneo, cioè quelli più strategici se si parla di migranti. Ieri la presidente del Consiglio è stata costretta ad avere due conversazioni telefoniche, una con il presidente algerino Abdelmadjid Tebboune, forse il leader africano con cui la premier ha il rapporto più cordiale, e un'altra con il presidente egiziano Abdel Fattah el Sisi: a leggere il resoconto della presidenza del Cairo, però, non v'è traccia del vertice Italia-Africa, piuttosto un generico riferimento a "rafforzare la cooperazione congiunta". Tebboune e Al Sisi non verranno a Roma, ma ci sarà Kais Saïed, il presidente tunisino che a ottobre ha restituito alla Commissione europea 60 milioni di euro di aiuti negoziati anche da Meloni. (Pomiglioli segue nell'inserito XVI)



Da oggi in edicola trovate il numero 26 di Review, la rivista mensile del Foglio diretta da Annalena Benini. La copertina "Sorellanza" è di Gloria Di Bella.

• L'ETERNO PRESENTE E IL GIORNO DELLA MEMORIA. Vitiello nell'inserito XVI

La nuova Shoah, per gli smemorati

Il 7/10 ha trasformato la memoria dell'Olocausto in un impegno quotidiano. Per onorarlo, è ora di prendere sul serio ciò che dicono i nemici del popolo ebraico. Testualmente e senza voltarsi dall'altra parte. Ascoltate Mattarella

Quando dicono che odiano gli ebrei, credetegli. Quando dicono che vogliono spazzare via Israele, ascoltateli. Quando dicono che vogliono impedire a un ebreo di essere ebreo, non liquidateli. Quando dicono che vogliono uccidere tutti i sionisti, non metterli a fischiettare. Quando dicono che lo faranno, che le scene del 7 ottobre sono solo l'inizio del film, prendeteli sul serio. Il Giorno della Memoria, lo sapete, è una ricorrenza importante, internazionale, che viene celebrata ogni anno il 27 gennaio per commemorare le vittime dell'Olocausto. Per anni, il ricordo più forte dell'Olocausto è stato affidato alle parole, alle storie, ai volti, alle testimonianze dei pochi superstiti ancora in vita, a chi l'orrore, lo ha visto negli occhi, lo ha visto nella pelle, lo ha ancora in sulla pelle. Per anni, la memoria dell'Olocausto è stata confinata nella sfera delle commemorazioni del passato. Oggi, improvvisamente, la memoria dell'Olocausto, della deportazione



ORA, CHE IL NOSTRO SINCERO "MAI PIÙ" POSSA ESSERE UTILE PER SCORGIARE UN NUOVO ANTIMISMO, UNA NUOVA... COME HA DETTO IERI MATTARELLA. "IN... DICHIARE, FERRE STRA ANTIMISMA DI INNOCENTI?" (segue nell'inserito XVI)

La Schindler's List del 7 ottobre

Il nonno sopravvissuto e il nipote ostaggio: lo stesso Olocausto

Roma. Michael Kuperstein aveva tre mesi quando sua madre, con lui al collo, prese un treno diretto verso neppure lei sapeva dove. I nazisti erano arrivati a Chisinau. Non fu lungo il viaggio in treno, i soldati tedeschi e romeni lo colpirono, ci furono morti, feriti, il carrozzone era bloccato sui binari e Michael e sua madre si ritrovarono a errare per la Moldavia, nel mezzo della foresta. Quando sua madre intravedeva una casa, correva a bussare, non aveva latte e non aveva cibo, ma quando chiedeva aiuto, la donna era sempre la stessa: venivano eccitati, perché ebrei. Arrivarono in Ucraina, a Cornivci, e alla madre, con Michael sempre al collo, dissero che

rimanere lì non era sicuro, tutti gli ebrei della zona venivano uccisi. Allora lei continuò a camminare per il territorio ucraino così vasto, nessuno ha memoria di quanto durò quella camminata senza fiato, ma arrivò fino in Russia, a Stalingrado. Riuscirono a sopravvivere, vissero negli scantinati. Qualcuno, nella città privata di tutto e che a breve divenne la più dannata della Russia, era disposto ad aiutarli. Quando la madre era disperata usciva in strada a chiedere del cibo, ma in quella che oggi si chiama Volgograd arrivavano soltanto le bombe naziste. Un giorno i soldati russi li misero su un treno e li mandarono in Urskistan. (Pomiglioli segue nell'inserito XVI)

Il fascino degli houthi

Perché la milizia yemenita riesce a sembrare coraggiosa e indomita e non la dittatura che è

Milano. Gli houthi, i miliziani che governano in Yemen, hanno lanciato ieri un missile balistico contro l'Us Carrier, il cacciatorpediniere americano che pattuglia il Golfo di Aden e che ha abbattuto il missile. Poi hanno colpito una petroliera britannica, la Marlin Luanda, che avrebbe preso fuoco. Sono gli ultimi attacchi da parte degli houthi che, in nome del loro sostegno alla causa palestinese, ricevono elogi internazionali invero misti, hanno roso il Mar Rosso non navigando, ma con impatto sul commercio internazionale - in particolare destinato all'Europa - molto costoso. (Pomiglioli segue nell'inserito XVI)

La Corte di mezzo

L'Aia non chiede il cessate il fuoco, ma Israele è ancora imputato. Parole striminzite sugli ostaggi

Roma. A fine dicembre, il Sudafrika aveva presentato alla Corte internazionale di giustizia dell'Aia una causa contro Israele, accusandolo di aver violato i suoi obblighi nella Convenzione sul genocidio del 1948, della quale tutti e due gli stati sono firmatari. Pretoria aveva inviato ottantaquattro pagine, ricche di accuse, ottenendo di fare riferimento al perché Israele era entrato in guerra, come se la storia fosse iniziata l'8 ottobre, con le prime bombe, e non il 7 dei violenze nei kibbutz. (Pomiglioli segue nell'inserito XVI)

• I NEGAZIONISTI DEL 7 OTTOBRE SUI SOCIAL. Ruggiero nell'inserito XVI

La muraglia Sinner

Il campione azzurro si è preso il tennis e Djokovic ha rubato la specialità della casa: la risposta

Roma. Domenica sarà un'altra prima volta. Ma già quella di ieri, per Janja Sinner, è stata particolarmente significativa. Quando alla fine della semifinale vinta ai danni di Novak Djokovic gli hanno chiesto cosa avrebbe voluto dire ai suoi genitori, rientrati a casa in Val Pusteria, ha detto solo: "Buongiorno". Ringraziando non solo loro ma tutti gli italiani che hanno messo la sveglia alle quattro e mezzo di notte pur di vederlo dominare agli Australian Open. E augurando il meglio alla coppia Bolelli-Vavassori, finalisti nel doppio. Non è tipo da smancerne, l'altoatesino. Perché, anche se la casa sempre meglio davanti ai microfoni, il tipo di risposte che preferisce offrire sono quelle ai servizi degli avversari. C'è stato un tempo, ma questo tempo è finito ieri, in cui il più forte risponditore al mondo era proprio Djokovic. Adesso, non più. Sinner, almeno da Wimbledon dell'anno scorso, ha capito che per completarsi come campione avrebbe avuto bisogno di una qualità più importante delle altre: la capacità di non subire il gioco, ma di imporlo. Di trasformare la difesa in contrattacco. Danil Medvedev, da precedente a Torino e soprattutto in Coppa Davis, la vittoria su Djokovic in Australia, dove era imbattuto da duemila e passa giorni, rappresenta quel che fu per il serbo battuto. Federer nel 2008, sempre a Melbourne. O quel che significò per Nadal superare lo svizzero al suo primo Roland Garros, nel 2005. Manca un ultimo ostacolo, Daniil Medvedev, che Sinner ha vinto gli ultimi tre incontri. (Roberto nel Foglio Sportivo)

VINCERE È COME FARE LA PASTA

Janjik, il campione dalle parole semplici. Ben svegliata Italia

MECCA NEL FOGLIO SPORTIVO

Distanziamento Speranza

Il Covid non c'è più, le mascherine non le usano più, il maschio in sala operatoria è scomparso persino Cartabellotto. CONTRO MASTRO CILIEGIA. L'urgenza intellettuale per Roberto Speranza di ripubblicare il libro che all'epoca Covid aveva lasciato intatto dalle librerie (con quel titolo, "Perché guarriramo", l'avrebbero coricato sui i vaccini, che i no vax resta sconosciuta. Ma dice che è una edizione corretta, forse ha emendato le frasi più dementi: "Sono nervoso al pensiero di qualsiasi aggregazione di più di due persone, mi turba persino veder passare le automobili per strada". Sul senso ideologico con cui Speranza volle incipriare la sua gestione zigzagante della pandemia, e cioè l'assurdo "sono convinto che abbiamo un'opportunità unica per radicare una nuova idea della sinistra", è probabile che non abbia fatto combato. Devo immaginare il titolo di un saggio, opterei per "Come siamo riusciti a scampare a un ministro così?". Ora sembra che toglieranno il lockdown. Così può invitarlo Berzoi, o almeno Giannini. (Maurizio Cirigliano)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Gilet e serotonina

"Dietro le proteste dei contadini francesi c'è la fine di un mondo". Intervista a Onfray

Roma. Nel suo romanzo pubblicato nel 2019, "Serotonina", Michel Houellebecq describe una rivolta contadina sfociata nel blocco delle strade e in uno scontro violento con la polizia. Il continuo incontro e rimando tra l'attualità e i romanzi di Houellebecq gli ha dato l'immagine di una Cassandra. Houellebecq describe la fine di un mondo, la rabbia di chi è incatenato a una terra che non lo nutre più e la disperazione di chi è indebitato, la fine di un mondo preso in ostaggio, indebolito, invecchiato, desueto, che corre verso la propria rovina. (Motti segue a pagina due)

Ingerenza anti ucraina

Trump dice ai repubblicani di non accettare accordi sui migranti e costi ridare ancora gli aiuti a Kyiv

Milano. "Se i repubblicani fanno saltare tutto, Vladimir Putin vincerà la guerra e l'Europa sarà a rischio", ha detto un senatore democratico. Da mesi a Capitol Hill si sta pregando con grande delicatezza un accordo bipartisan, un pacchetto che soddisfi tutte le parti. Dentro ci sono i 60 miliardi di aiuti per l'Ucraina che Joe Biden, oltre ad aver preannunciato con grande delicatezza un accordo bipartisan, un pacchetto che soddisfi tutte le parti. Dentro ci sono i 60 miliardi di aiuti per l'Ucraina che Joe Biden, oltre ad aver preannunciato con grande delicatezza un accordo bipartisan, un pacchetto che soddisfi tutte le parti. Dentro ci sono i 60 miliardi di aiuti per l'Ucraina che Joe Biden, oltre ad aver preannunciato con grande delicatezza un accordo bipartisan, un pacchetto che soddisfi tutte le parti. Dentro ci sono i 60 miliardi di aiuti per l'Ucraina che Joe Biden, oltre ad aver preannunciato con grande delicatezza un accordo bipartisan, un pacchetto che soddisfi tutte le parti. (Silvano segue a pagina quattro)

Andrea's Version

Cancelare o dimenticare Auschwitz come dimentica la nostra storia? Sciochezza sesquipedale, contraddetta nella pratica del giorno per giorno di grandi masse e dalle notizie che un'ora dopo l'altra ci tempestano. La Giornata della Memoria? Onorare? Mentre assume un profilo sempre più simile alla Giornata dell'Alzheimer e dell'oblio? Sono i più riverti maestri di Harvard, di Yale o di Oxford, quasi più loro dei loro riverti colleghi del Cairo e di Teheran, a sostituirlo senza pause di modo che, più solida sia la bugia, più profondamente ci penetri nel cervello. Si guardino le strade dei giovani occidentali dietro alle bandiere del 7 ottobre. Si osservino i fratricelli dei conventi che pregano per la pace. Le scuole aroleto. Si ascoltino le menie sui maledetto marcipiede di Birkenau ripetute sempre uguali ogni anno e ciostolatte identiche, decennio dopo decennio, su una sterminata quantità di giornali in tutto il mondo e di convegni in ogni accademia, mentre chi ne scrive e ne dibatte mostra di corrucarsi per via del nuovo genocidio inventato in qualche consiglio di amministrazione, in qualche circolo esclusivo di mascoloni e in più di un governo canaglia. Sentite il titolo di un libro che si è appena pubblicato, "Dopo il 7 ottobre: un secolo di nuovi genocidi inventati in qualche consiglio di amministrazione, in qualche circolo esclusivo di mascoloni e in più di un governo canaglia. Sentite il titolo di un libro che si è appena pubblicato, "Dopo il 7 ottobre: un secolo di nuovi genocidi inventati in qualche consiglio di amministrazione, in qualche circolo esclusivo di mascoloni e in più di un governo canaglia. E infine, la beffa: nemmeno potremo invere contro il mortale loro perché, spiacenti, il mortale loro siamo noi.



il Giornale



SABATO 27 GENNAIO 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 23 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
058.13324971 | Servizi | Info | Contatti

Editoriale

IMPOSSIBILE FIDARSI DELLE NAZIONI UNITE L'OCCIDENTE SI SALVI DA SOLO

di Alessandro Sallusti

Personale dell'Onu distaccato nella Striscia di Gaza avrebbe partecipato attivamente al massacro di ebrei del 7 ottobre scorso. Lo si sostiene in un rapporto delle autorità israeliane tanto documentato che il segretario generale delle Nazioni Unite, il filo-palestinese Antonio Guterres, ha espresso il suo sconcerto e avviato un'inchiesta interna.

Noi invece non ci stupiamo. Già un mese fa avevamo segnalato come evidente anomalia il fatto che le decine di migliaia di dipendenti Onu distaccati a Gaza non avessero avuto alcun sentore, stante la quantità di persone coinvolte, di ciò che Hamas stava preparando sopra e sotto la città. E non ho poi avuto più dubbi quando mi sono trovato, a strage avvenuta, a dibattere in tv con Francesca Albanese, «giurista e docente italiana - si legge nella sua biografia ufficiale - specializzata in diritto internazionale e diritti umani, dal 2022 relatrice speciale delle Nazioni Unite sui territori palestinesi occupati». Più che un'esperta, mi è sembrata da subito l'avvocato difensore di Hamas, infiltrata nella tv italiana per depistare la nostra opinione pubblica. E qualcuno, temo più d'uno, ci sarà pure cascato, perché se l'Onu sta con Hamas qualcosa vorrà pur dire. Certo che sì: ci dice che l'Onu non è più, ammesso che lo sia mai stata, un arbitro o un paciere, bensì un giocatore al servizio di chiunque abbia in odio l'Occidente. Al punto di aver giurato non è una barzelletta - assegnato all'Iran la presidenza della Commissione sui diritti umani (e aver tacitato a lungo sulla pandemia cinese per difendere Pechino, non a caso grande sponsor del presidente dell'Oms, braccio sanitario dell'Onu, ma questa è un'altra storia).

Tutto questo per dire quanto poco trasparenti e disinteressate siano le parole di condanna dell'Onu nei confronti di Israele, così come quelle pronunciate ieri contro lo Stato ebraico dalla Corte di giustizia internazionale dell'Aia, che proprio dell'Onu è ufficialmente il braccio giudiziario. Non c'è da fidarsi, la questione è semplice: altro che Onu, l'Occidente, e l'Europa in particolare, si salverà solo se tornerà a pensare e agire con la propria testa e nel proprio interesse (sperando di essere ancora in tempo per farlo).

LA FESTA PER I TRENT'ANNI DEL PARTITO

L'ultima scommessa di Fi: portare al voto gli astenuti

di Augusto Minzolini

A neddoto. Un mese prima dell'ultima corsa al Quirinale, quella che portò al bis di Mattarella, due personaggi dell'ala governativa e pragmatica del centrodestra come Giancarlo Giorgetti e Gui-

do Crosetto mandarono messaggi a Silvio Berlusconi per dirgli tra il serio e il faceto - come si fa quando si sonda una possibilità - che sarebbero stati interessati a dare il loro apporto (...)



segue a pagina 9
Filippo Facci a pagina 10

IL RISIKO DELL'EDITORIA

«Repubblica» di nuovo in vendita Vivendi tra i potenziali compratori

di Osvaldo De Paolini

Lo scontro fra Vivendi e l'attuale vertice di Tim, sull'opportunità di cedere la rete al fondo Kkr in una combinazione che vede schierati il Tesoro italiano e la controllata Cdp, potrebbe aprire scenari insospettiti. Nelle more di un probabile negoziato con il governo italiano, è persino possibile che ci scappi l'acquisizione, da parte di Vivendi, del quotidiano Repubblica.

CORSI E RICORSI DAL '94

Cav e vittimismo ricorrenti

La prima pagina identica a oggi

Del Vigo a pagina 10

MENTRE L'AIA PROCESSA GERUSALEMME

«L'Onu nei raid di Hamas»

Rapporto choc degli israeliani: 12 dipendenti dell'Unrwa fra i jihadisti della strage del 7 ottobre

all'interno

GIORNO DELLA MEMORIA Shoah mai più? Lo dica solo chi difende Israele

di Fiamma Nirenstein

La memoria della Shoah non può essere una formula di circostanza. Soprattutto oggi.

a pagina 5

L'INTERVENTO

Gli assassini della Striscia sono come l'Isis

di Mara Carliagna

Il Giorno della Memoria ci mette davanti a una responsabilità: quella della scelta.

a pagina 12

In finale battendo Djokovic

Sinner, eroe popolare Ecco perché l'Italia lo ama

Lombardo, Mater e Tiseo alle pagine 28-29



AUSTRALIAN OPEN Jannik Sinner affronterà il russo Medvedev

Mentre la Corte del Tribunale dell'Aia redarguisce Israele per la controffensiva a Gaza in seguito agli attacchi di Hamas, spunta un dossier choc che tira in ballo persino l'Onu: alcuni dipendenti dell'agenzia Unrwa sarebbero coinvolti negli attentati a Israele del 7 ottobre.

De Remigis, Giannoni, Micalessin e Signore da pagina 2 a pagina 4

IL DECRETO DEL GOVERNO

Concordato, non condono Così il fisco amico segue il modello Usa

Gian Maria De Francesco

L'approvazione in Consiglio dei ministri del decreto attuativo della riforma fiscale con concordato preventivo e riforma dell'accertamento ha dato la stura alle solite polemiche dell'opposizione.

a pagina 6

CADE IL CONCORSO ESTERNO

Mafia, assolto l'editore Ciano

Luca Fazzo a pagina 16

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI **RAFFREDDORE**

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Viviin C agisce rapidamente contro l'influenza e i comuni raffreddori. Con Viviin C per chi si ammala.

VIVIN C

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIRE INVIATA POSTALE AL 33030 TREVISO IN CONTRADA S. ANTONIO (C.T. 1500000000)

la stanza di Feltri

alle pagine 18-19

Pena di morte vendetta medioevale

Polemica per l'esecuzione letale con l'azoto inflitta a un uomo negli Stati Uniti: secondo l'Onu questa procedura va equiparata alla tortura.

LASCIATE OGNI SPERANZA

di Luigi Mascheroni

Martedì a Montecitorio avrà luogo la presentazione del libro di Roberto Speranza, ministro della Salute ai tempi grami del Covid, *Perché guariremo* (edito da Solferino, casa editrice del *Corriere della sera*, altro curioso cortocircuito fra politica e informazione). Il libro è lo stesso uscito tre anni fa, ma ritirato precipitosamente in piena pandemia (le rare copie sopravvissute sono vendute su eBay, toccando anche i 3mila euro). Sono stati aggiunti un paio di capitoli e tagliato qualcosa, ma non la pagina sull'emergenza sanitaria come una grande occasione «per ricostruire l'egemonia culturale della sinistra». Ma queste sono solo spigolature. La cosa importante è che l'autore ne di-



scute con Giuseppe Conte e Elly Schlein: modera Lucia Annunziata. Massimo Giannini li accoglierà, genuflesso, all'entrata (dai, scherziamo). Ma soprattutto l'evento - così recita l'invito - «è chiuso al pubblico», poi modificato in «a numero chiuso». Ed evitiamo la battuta «Campo largo, porte strette». Insomma, una presentazione della miglior sinistra amichettista.

Non resta da chiedersi il perché della scelta. Nostalgia del lockdown? Paura di affollamenti? Speranza di un bestseller di Speranza? Timore di contestazioni?

Forse semplicemente Speranza, Conte, Schlein e Annunziata approfitteranno della presentazione per decidere, tra *comparsas*, a porte chiuse, le candidature alle elezioni europee. Come sempre. Il vero virus della democrazia.

IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

SABATO 27 gennaio 2024*
1,50 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

ristora
INSTANT DRINKS

Milano, sotto accusa giocatore della Vogherese

**Violenta 19enne al parco:
in cella un calciatore
«Cercava altre vittime»**

Servizio a pagina 18



Bergamo, ipotesi allucinazioni

**Uccide il marito
dopo la visita
in Psichiatria**

Donadoni a pagina 19

CRASTAN
→ 1870 ←
**100% ORZO
ITALIANO**

L'Aja: «Israele eviti il genocidio a Gaza»

La Corte internazionale di giustizia chiede di tutelare i civili ma non ordina il cessate il fuoco. L'ira di Netanyahu: «Parole oltraggiose»
Verso una tregua di 35 giorni in cambio della liberazione degli ostaggi. Dossier sull'agenzia Onu per i rifugiati: «Coinvolta nel 7 ottobre»

Farruggia
alle p. 2 e 3

Memoria, il monito di Mattarella
Parla la superstita della Shoah

**Bruck: «Dai lager
all'Europa di oggi
È uno tsunami
contro gli ebrei»**



Oggi il ricordo della Shoah. Le parole del presidente Mattarella e l'intervista alla scrittrice testimone dei lager, Edith Bruck.

D'Amato e Guadagnucci alle p. 4, 5 e 7

Gianni Letta incorona Tajani

**Trent'anni dopo
Forza Italia vede
un nuovo futuro**

Bruno Vespa a pagina 8

**DJOKOVIC SPAZZATO VIA, PRIMA FINALE DI SINNER IN UNO SLAM
INTERVISTA AL REGISTA VERONESI: «RAGAZZO PERBENE ED EROE»**



BUONGIORNO ITALIA

Turrini, Bogani e G. Tassi
alle pagine 10, 11 e nel QS

Jannik Sinner, 22 anni, ieri a Melbourne dopo la vittoria ha scritto un messaggio per gli italiani che lo avevano seguito nonostante il fuso orario

DALLE CITTÀ

Una sindacalista al vertice Filea



**«Caporali, alias
e lavoro grigio
Regole e dignità
nei cantieri edili»**

G.Moroni a pagina 25

L'intervento: la sfida dell'AI

**Una rivoluzione
da governare
senza burocrazia**

Alessandro Spada a pagina 24



Il trapper e gli spari a un amico

**Arrestato
Baby Gang**

De Salvo e Palma a pagina 16



La direttrice d'orchestra a Bonolis

**«Che tristezza
le gag sessiste»**

Iacomucci a pagina 13



Intervista ai Ricchi e Poveri

**Sanremo, duetti
e vecchi leoni**

Mangiarotti e Spinelli alle p. 27 e 28

NOVITÀ

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA
GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno, gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.





Oggi su Alias

TAVOLA ROTONDA Lia Tagliacozzo, Helena Janeczek e Marcello Flores discutono il ruolo della Giornata della Memoria, ritualità e uso strumentale



Alias Domenica

GÜNTER GRASS RITROVATO Van Gogh, il finale a Auvers-sur-Oise; «Spoleto in pietre» di Bruno Toscano e il noir perturbante di Brian Evenson



Culture

GIORNO DELLA MEMORIA Intervista a Edith Bruck, la storia della valigia con le voci e il medico di Himmler Caldron, Chiaramonte, Paventi pagine 12,13

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE EURO 2,30

SABATO 27 GENNAIO 2024 - ANNO LIV - N° 23

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Benjamin Netanyahu, Yoav Gallant e Benny Gantz foto di Abir Sultan/GettyImage

Israele/Palestina

Dopo l'Aja gli alibi e le conseguenze

TOMMASO DI FRANCESCO

Dalle macerie del diritto internazionale, dopo tante guerre che l'hanno devastato, e dell'Onu le cui sedi il governo israeliano ha bombardato, fa capolino la voce di una sentenza insieme storica e sibilante, quasi di svolta, ma che allo stesso tempo, per gli attuali rapporti di forza nel mondo peggiori della Guerra fredda, rischia di apparire come alta posizione di principio ma lontana dalla necessità di fermare subito la mattanza in corso a Gaza. Perché la guerra continuerà.

La Corte internazionale di giustizia dell'Aja, il principale organo giudiziario dell'Onu nelle controversie tra Stati, era chiamato ieri in questa prima sentenza non a decidere se quel che commette Israele è genocidio o meno. Ma «solamente» se aveva giurisdizione sul caso e se era accettabile l'imputazione per genocidio richiesta dal Sudafrica; se insomma in quello che è accaduto in questi tre mesi e mezzo nella Striscia di Gaza, dopo l'attacco criminale di Hamas del 7 ottobre, si può raffigurare una violazione della Convenzione contro il genocidio della quale è firmataria Israele stessa. Bene, la Corte, respingendo la richiesta di Israele di archiviare l'accusa sudafricana, dichiara che atti riguardanti l'offensiva militare israeliana «plausibilmente» raffigurano il genocidio, quindi accetta - e ci vorranno anni per sentenziarlo però - che lo Stato d'Israele sia imputato di genocidio all'Aja.

— segue a pagina 4 —



A processo

Archiviazione respinta, il genocidio di Gaza è «plausibile»: con una decisione storica la Corte internazionale dell'Aja accoglie la richiesta sudafricana di giudicare Israele. Che ora deve evitare qualsiasi azione contro i civili palestinesi. Tel Aviv: «Tribunale antisemita» pagine 2-5

Intervista La giurista Meloni: «Di fatto le misure ordinate implicano un cessate il fuoco»

CHIARA CRUCIATI

PAGINA 3

Intanto a Gaza Si continua a morire di raid e di fame. Gli aiuti bloccati dalle proteste israeliane al valico

MICHELE GIORGIO

PAGINA 4

27 gennaio Cortei pro Palestina vietati nel Giorno della Memoria, ma alcune sigle saranno in piazza

CARLO LANIA

PAGINA 5

IL TRENTENNALE

La nostalgia di Silvio alla festa di Forza Italia



■ Duemila persone all'Eur per il compleanno di Forza Italia, anniversario del famoso video della discesa in campo di Silvio Berlusconi. Gianni Letta benedice la leadership di Antonio Tajani «a nome della famiglia». Ma il futuro del partito sembra un'operazione nostalgica. DI VITO, COLOMBO A PAGINA 7

GIANNOLA (SVIMEZ)

«Autonomia, le bugie non andranno lontano»



■ Il ddl Calderoli «certificherà quello che noi diciamo dal 2011: la scomparsa della questione meridionale che avverrà per eutanasia del Mezzogiorno», e «non è la soluzione per il Nord», osserva il presidente della Svimez Adriano Giannola. E Meloni farà un premierato senza sovranità». CICCARELLI A PAGINA 8

OK DALLA CONSULTA

Sesso e affettività in cella, cade tabù

■ La Corte costituzionale giudica illegittimo l'obbligo del controllo visivo durante i colloqui. Il detenuto ha diritto a momenti intimi e riservati con familiari e partner. Il diritto vale anche per coppie di fatto e persone stabilmente conviventi. Dai giudici un elenco di punti per concretizzare il provvedimento, che si inserisce in un colpevole vuoto legislativo. In parlamento giace la proposta di legge Magi «a tutela delle relazioni affettive intime delle persone detenute». Antigone: «Trasformare un diritto di carta in diritto effettivo». MERLI A PAGINA 9

USA, PENA DI MORTE

Una cavia in Alabama, giustiziato con l'azoto



■ L'Alabama ha giustiziato ieri notte l'omicida Kenneth Smith, il solo uomo a patire due volte l'esecuzione: nella prima i secondini passarono ore a cercargli inutilmente una vena. Ieri è stato ucciso con l'azoto, un nuovo metodo non doloroso. Che secondo l'Onu può equivalere a tortura. CATUCCI, CELADA A PAGINA 10





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CICCOBI-N° 36 ITALIA

Fondato nel 1892



Sabato 27 Gennaio 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUCA "IL MATTINO" - "IL GIORNO" €1,80 L.33

Verso Sanremo
I (due) Ricchi e Poveri
«La nostra canzone sarà un inno alla vita»
Federico Vacalebre a pag. 14



Il biopic su Raiuno
Il giovane Gassmann
volto e voce di Califano
«Resto in famiglia»
Francesca Bellino a pag. 15



«Israele eviti il genocidio»

►L'Aia prepara il processo, Netanyahu: autodifesa. La provocazione di Hamas: un ostaggio per cento detenuti
Giorno della Memoria, no ai cortei pro Palestina ma rischio scontri. Mattarella: Tel Aviv non neghi i due Stati

La riflessione/1
Siamo ben lontani da un credibile processo di pace
Romano Prodi

Il conflitto che ha avuto inizio con la sanguinosa azione di Hamas e che prosegue con la distruzione di Gaza, sta producendo conseguenze tragiche non solo in tutto il Medio Oriente, ma in un orizzonte mondiale. La tensione israeliano-palestinese ha ulteriormente peggiorato la vita in Cisgiordania, inducendo i già drammatici rapporti fra i coloni israeliani e la popolazione arabo-palestinese.

Continua a pag. 39

La riflessione/2
La strada obbligata senza dimenticare l'orrore della Shoah
Umberto Ranieri

È bene che ogni sforzo sia compiuto per ricordare a chi tende a dimenticare, per ricostruire con la maggiore cura possibile la verità del tentativo di annientare un popolo, gli ebrei d'Europa, da parte del regime nazista. A partire dall'estate del 1942 e per poco meno di tre anni, milioni di persone, dai ghetti dell'Europa orientale e dal resto dell'Europa occupata, vengono portate in convogli ferroviari nei campi di sterminio.

Continua a pag. 39

«Israele eviti il genocidio». La Corte internazionale di giustizia ha accolto, sebbene in parte, le richieste di "misure urgenti" contro lo Stato ebraico; Netanyahu replica: è autodifesa. Mentre Hamas propone lo scambio di un ostaggio ogni 100 detenuti palestinesi. E il Giorno della Memoria si infiamma: no ai cortei pro Palestina ma è allarme. Mattarella: Tel Aviv non neghi i due Stati. **Bechis, Evangelisti, Giasco, Ventura** da pag. 2 a 5

Batte Djokovic in Australia e va in finale: «Buongiorno Italia»



Sinner, l'alba di una rivoluzione

Marco Ciriello

«Giovane, tennista, emigrato Australia vincerebbe Slam illibato». All'alba italiana, da Melbourne, Jannik Sinner ha ri-

scritto il film di Luigi Zampa con Alberto Sordi e anche la storia del tennis italiano. Con semplicità, intelligenza, poco sudore e tanta forza. E c'è di più, Sinner, è diventato il terzo tennista a battere No-

vak Djokovic al Masters, in Coppa Davis e in uno Slam. Gli altri due sono stati due re, Roger Federer e Rafael Nadal, ma Sinner l'ha fatto nel giro di due mesi.

Continua a pag. 39

Vincenzo Martucci alle pagg. 16 e 17

Punto di Vespa
Forza Italia in Europa oltre il ricordo del Cav
Bruno Vespa

La larghissima partecipazione di pubblico e la benedizione della famiglia Berlusconi per voce di Gianni Letta che mai aveva partecipato a una manifestazione di Forza Italia lascia immaginare che il partito non abbia un futuro gramo.

Continua a pag. 38

Tecnologia anti-Covid
Al Pascale il vaccino per battere il melanoma



Ettore Mautone a pag. 13

«Ondata di violenza Napoli è diventata come il Sudamerica»

►Il presidente della Corte d'Appello: la gente in ostaggio
Il sindaco Manfredi: «Ma ora più controlli e reati in calo»

Giuseppe Crimaldi
Gennaro Di Biase

Criminalità, il presidente della Corte d'Appello di Napoli Forgioglio lancia l'allarme: «Napoli una polveriera, sembra il Sudamerica». E aggiunge l'alto magistrato: «Città in ostaggio dei nuovi gangsters». Oggi l'inaugurazione dell'anno giudiziario: i reati dei giovani aumentano del 17%. Ma il sindaco Manfredi frena: «Più controlli per fermare le "stese" ma i reati sono in calo». Palmese (Polis): troppe vittime innocenti.

In Cronaca

Da 5 a 15mila abitanti
Terzo mandato coro di sì dei sindaci della Campania

Lorenzo Calò

Campania, la modifica delle modalità elettive coinvolge 29 Comuni con popolazione compresa tra 5mila e 15mila abitanti alle urne a giugno. Coro di sì da parte dei sindaci al terzo mandato.

A pag. 9

Il polacco sarà comunque titolare con la Lazio

Da Osimhen a Zielinski il doppio addio di DeLa

Pino Taormina

Titoli di coda su Osimhen e Zielinski. «Andrà via a fine anno, lo sappiamo da tempo, nessuna sorpresa. È stata una trattativa lunga e amichevole. Dove? Al Real, al Psg o in Premier. Osimhen verrà ceduto». Lo dice De Laurentiis alla fine dell'assemblea di Lega. Il Napoli gira pagina ed è De Laurentiis a chiarire le sbilinte frasi di Osimhen dal ritiro nigeriano. E su Zielinski dice: finisce l'amore dopo 8 anni ma lo paghiamo meglio dell'Inter.

A pag. 18



PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 20 ITALIA
Sped. in A.P. 01.03.1985 con L.432/85 art.1, DCB RM

NAZIONALE



Sabato 27 Gennaio 2024 • S. Angela Merici

IL GIORNALE DEL M...

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Concerto evento
Riccardo Muti
chiude il tour
e apre ai ricordi
«Roma è magica»
Antonucci a pag. 17



Leo debutta su Raiuno
L'ultimo Gassmann
diventa **Califano**
«Un'anima fragile»
Ravarino a pag. 20



Arriva il Napoli
La Lazio punta
su **Castellanos**
Roma, spunta
il sogno **Klopp**
Servizi nello Sport



Superpotenze in crisi
L'assenza
di dialogo
che agevola
le guerre

Romano Prodi

Il conflitto che ha avuto inizio con la sanguinosa azione di Hamas e che prosegue con la distruzione di Gaza, sta producendo conseguenze tragiche non solo in tutto il Medio Oriente, ma in un orizzonte mondiale.

La tensione israeliano-palestinese ha ulteriormente peggiorato la vita in Cisgiordania, inducendo i già drammatici rapporti fra i coloni israeliani e la popolazione arabo-palestinese. Ha inoltre moltiplicato le incursioni degli Hezbollah nel vicino Libano e, soprattutto, ha messo in crisi il disegno americano di regolare il futuro del Medio Oriente attraverso un progressivo avvicinamento dei Paesi del Golfo e di Arabia Saudita con Israele.

Già oggi, in tutto il Medio Oriente, le posizioni radicali assumono infatti un rilievo sempre maggiore, non solo cancellando i disegni dei nuovi equilibri che si cercava di costruire, ma aumentando ulteriormente le precedenti posizioni anti occidentali.

L'onda dei conflitti e delle tensioni si è estesa poi dal Medio Oriente a tutto il mondo quando gli Houthis, intervenendo nel Mar Rosso, hanno paralizzato l'intero commercio fra Est e Ovest, costringendo un numero sempre crescente di navi a circumnavigare l'Africa, con tempi e tariffe di trasporto moltiplicate. Tutto questo sta già danneggiando le nostre attività economiche e sta incidendo pesantemente sul costo della vita.

Continua a pag. 16

L'Aia: Israele eviti il genocidio

► Il tribunale Onu apre al processo per l'assedio di Gaza, ma non ordina a Netanyahu la tregua
► Mattarella: «Il 7 ottobre come la Shoah, ma ora Tel Aviv dica sì ai due stati in Palestina»

ROMA Il Tribunale dell'Aia accoglie il ricorso contro Israele: «Ora eviti il genocidio a Gaza».

Evangelisti, Guasco, Mozzetti, Trolli e Ventura da pag. 2 a pag. 5

L'ex sottosegretario: parlo per i figli del Cav

Forza Italia, la festa per i trent'anni: Letta incorona Tajani: «Erede di Silvio»

ROMA Forza Italia, 30 anni dopo, Gianni Letta incorona Antonio Tajani. «A lui l'eredità di Silvio». Alla kermesse, l'ex sottosegretario parla «in rappresentanza dei figli di Berlusconi». L'investitura



del vicepremier alla guida del partito. Lui ringrazia e annuncia: «Ora governiamo il futuro». Alla manifestazione si rivede Cesare Previti, assente Marta Fascina.

A pag. 9

Due anni di guerra

I nostri interessi e quella tentazione di mollare Kiev

Mario Ajello

Non si tratta di sventolare retoricamente la bandiera della fermezza e del tenimento la schiena dritta contro gli aggressori dell'Ucraina.

Continua a pag. 16

Patuelli (Abi): Bce ostaggio dei ribelli sui tassi

Il Mar Rosso risveglia la speculazione «Rischio di aumenti ingiustificati»

Giacomo Andreoli

Rischi del Mar Rosso, spettro speculazione: «Rincarare ingiustificati». Per tessile, auto, moda e alimentare la minaccia di aumenti fino al 10%.



Federlogistica: «Subito un monitoraggio». Patuelli (Abi): «Anche la Bce è ostaggio dei ribelli: taglio dei tassi, serve la barra dritta».

A pag. 6
Bechis, Cristini e Dimito alle pag. 6 e 7

Nole ko: 3-1. Primo italiano finalista in Australia: domani c'è Medvedev



Sinner
Come te nessuno mai
E Djokovic si inchina

Jannik Sinner, 22 anni
Martucci
nello Sport

Continua a pag. 16

La fine di un incubo dopo 33 anni in cella Zuncheddu assolto

► Revisione in Appello a Roma: il testimone chiave era stato imbeccato da un poliziotto

Valentina Errante

L'applauso esplode in aula dopo la lettura del dispositivo della sentenza: l'attesa è durata 33 anni. Quanti gli anni di carcere scontati. È l'errore giudiziario italiano più clamoroso di sempre. Ma ieri Beniamino Zuncheddu, pastore sardo arrestato nel '91 e condannato all'ergastolo per un triplice omicidio, ha avuto giustizia. I giudici hanno stabilito che non ha commesso il fatto.

A pag. 11

Farmaco a mRNA
Speranza a Napoli: testato il vaccino contro il melanoma

NAPOLI Testato in Italia il primo vaccino anti melanoma: all'Istituto Pascale di Napoli iniettata una dose del farmaco a mRNA (come quelli del Covid), che stimola la risposta immunitaria.

Mautone a pag. 18

Dramma sfiorato
Madre e figlio
sparano agli studenti
«Fanno rumore»



MONTEROTONDO (Rm) «Fanno rumore». Spari contro gli studenti che protestano a scuola: la follia di madre e figlio. Il panico davanti al classico Catullo, usati pistola e fucile ad aria compressa. Leonardì e Pozzi a pag. 12

ALLART CENTER
PORTE • FINESTRE • COPERTURE
DETRAZIONE FISCALE 50%
www.allartcenter.it - Roma

Il Segno di LUCA
ACQUARIO PRONTO ALL'AZIONE

Oggi Urano, il tuo pianeta, riprende a procedere in avanti sullo zodiaco dopo quattro mesi in cui tornava sui suoi passi. Per te si rimettono in movimento progetti e attività, è finita la fase di riflessione che ti ha portato a riconsiderare alcune decisioni e sei finalmente pronto a passare ai fatti. Questo avrà degli effetti piuttosto rapidi sulla tua situazione nel lavoro, non è più tempo di ripensamenti ma di girare pagina!
MANTRA DEL GIORNO
Una ricaduta consolida la guarigione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 16

* Tariffe con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 27 gennaio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

ristora
INSTANT DRINKS

Bologna, alcune strade potrebbero tornare ai 50

Zona 30, ore decisive
Il documento dell'Anci
sotto la lente di Salvini

Carbutti in Cronaca

SCOPRI ALL'INTERNO
DELLA CRONACA
Il coupon per il sondaggio

Bologna città **30Km/h**

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO
ITALIANO

L'Aja: «Israele eviti il genocidio a Gaza»

La Corte internazionale di giustizia chiede di tutelare i civili ma non ordina il cessate il fuoco. L'ira di Netanyahu: «Parole oltraggiose»
Verso una tregua di 35 giorni in cambio della liberazione degli ostaggi. Dossier sull'agenzia Onu per i rifugiati: «Coinvolta nel 7 ottobre»

Farruggia
alle p. 2 e 3

Memoria, il monito di Mattarella
Parla la superstita della Shoah

Bruck: «Dai lager
all'Europa di oggi
È uno tsunami
contro gli ebrei»



Oggi il ricordo della Shoah. Le parole del presidente Mattarella e l'intervista alla scrittrice testimone dei lager, Edith Bruck.

D'Amato e Guadagnucci alle p. 4, 5 e 7

Gianni Letta incorona Tajani

Trent'anni dopo
Forza Italia vede
un nuovo futuro

Bruno Vespa a pagina 8

DJOKOVIC SPAZZATO VIA, PRIMA FINALE DI SINNER IN UNO SLAM
INTERVISTA AL REGISTA VERONESI: «RAGAZZO PERBENE ED EROE»

BUONGIORNO ITALIA



Turrini, Bogani e G. Tassi
alle pagine 10, 11 e nel QS

Jannik Sinner, 22 anni, ieri a Melbourne dopo la vittoria ha scritto un messaggio per gli italiani che lo avevano seguito nonostante il fuso orario

DALLE CITTÀ

Bologna, i dubbi dei cittadini

Preferenziale
in via Farini
Categorie
preoccupate

Mastromarino e Moroni in Cronaca

Loiano, ritrovati dopo ore

Auto nel burrone
Marito e moglie
morti sul colpo

Pederzini in Cronaca

Imola, i numeri dell'ultimo anno

Boom di presenze
nei musei civici:
più 30 per cento

Servizio in Cronaca



Il trapper e gli spari a un amico

Arrestato
Baby Gang

De Salvo e Palma a pagina 18



La direttrice d'orchestra a Bonolis

«Che tristezza
le gag sessiste»

Iacomucci a pagina 17



Intervista ai Ricchi e Poveri

Sanremo, duetti
e vecchi leoni

Mangiarotti e Spinelli alle p. 27 e 28

NOVITÀ

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA
GOMMOSE

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno, gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



IL SECOLO XIX



SABATO 27 GENNAIO 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

2,20€ con 'GENTE' e 'ELLE' in Liguria, AL € AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCXXIII - NUMERO 23, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL RICERCATORE OGGI SARÀ A SAVONA
Zaki: «Non si può cancellare l'incubo vissuto in carcere»

ALESSANDRA CHIAPPORI / PAGINA 55



SANREMO, ANNUNCIATI TUTTI I DUETTI
Il ritorno dei Ricchi e Poveri
«Franco è sempre con noi»

CARONA, LEONE E TORTAROLO / PAGINE 52 E 53



IL SETTIMANALE SI RINNOVA
Specchio cambia pelle ed entra nel giornale

DOMANI / CON IL SECOLO XIX



PREMIATE AL QUIRINALE LE SCUOLE GENOVESI DE SCALZI-POLACCO E DELL'OSPEDALE GASLINI. STOP AI CORTEI PRO PALESTINA, CRESCE LA TENSIONE

«Il fascismo dietro la Shoah»

Mattarella nel Giorno della Memoria: Israele non neghi a un altro popolo il diritto a uno Stato

Nel Giorno della Memoria il presidente della Repubblica Sergio Mattarella chiede al Paese di fare i conti con la Storia: «Non si deve mai dimenticare che l'Italia adottò durante il fascismo, in un clima di complessiva indifferenza, le ignobili leggi razziste: il capitolo iniziale del terribile libro dello sterminio». Al Quirinale premiate la scuola genovese De Scalzi-Polacco e la multiclasse del Gaslini. Tensione per lo stop ai cortei pro Palestina.

GLI ARTICOLI / PAGINE 2-5

IL PROCESSO PER GENOCIDIO

Marco Bresolin

La Corte di Giustizia:
«Tutelare i civili a Gaza»
Ma non chiede la tregua

La Corte internazionale di Giustizia dell'Aja ha considerato giustificate alcune delle accuse presentate dal Sudafrica contro Israele: il processo per genocidio non sarà archiviato. Israele è invitata a salvaguardare la vita dei civili a Gaza, ma non viene imposta la tregua. L'ARTICOLO / PAGINA 6



Gli allievi della scuola De Scalzi-Polacco di Genova, premiati da Mattarella per le ricerche sulla Shoah

FOTOQUIRINALE



ESCLUSI DAGLI ATTACCHI,
NEL CANALE DI SUEZ
RESTANO SOLO I CINESI

SEMPRINI / PAGINA 9



L'ANALISI

MATTEO PRESTI

DIETRO GLI IDEALI
LA LOGICA
DELL'ODIO

«Nulla è più frequente e consueto del lamento per l'irrealizzabilità degli ideali. Questi ideali che nel viaggio della vita naufragano e periscono sugli scogli della dura realtà. Ciò che l'individuo elabora per sé nella sua singolarità non può infatti essere legge per la realtà universale». SEGUE / PAGINA 23

ROLLI



L'INTERVENTO

Le maestre della scuola De Scalzi-Polacco

I NOSTRI ALUNNI
HANNO SCOPERTO
QUELL'ABISSO

Ci sono luoghi di Genova segnati profondamente dalla tragedia della Shoah, molti sono stati indicati negli anni dalla posa di "pietre d'inciampo", piccole targhe che ricordano una persona e una data. La nostra scuola è una di questi luoghi. SEGUE / PAGINA 23

LA SEGRETARIA DEL PD

Schlein a Genova:
«Risorse alla Sanità
Ilva torni pubblica»

Mario De Fazio

La visita al carcere della Spezia, poi all'ospedale Galliera di Genova e davanti all'Ilva di Cornigliano. La segretaria del Pd Schlein in Liguria ha detto: «Saremo al fianco dei lavoratori dell'Ilva, per salvare una fabbrica che ha fatto la storia di questo Paese». L'ARTICOLO / PAGINA 12



AEROPORTO

Piacenza: «Il controllo
dello scalo genovese
non sarà dei privati»

Gilda Ferrari

Paolo Piacenza, commissario dell'Autorità portuale di Genova e Savona, parla dei piani per l'aeroporto di Genova. «Serve cambiare per garantire l'equilibrio economico ma la maggioranza resterà pubblica». L'ARTICOLO / PAGINA 25



LA DISCESA IN CAMPO

COSA RIMARRÀ
DELLA TV
DI BERLUSCONI

MASSIMILIANO PANARARI

Il 26 gennaio '94, durante il Tg4 e Studio Aperto, venne trasmesso il videomessaggio che annunciava la svolta politica dell'editore Berlusconi. L'ARTICOLO / PAGINA 23

BATTUTO IL NUMERO 1 DJOKOVIC. ARNALDI: «È UN RAGAZZO SPECIALE CHE FA COSE SPECIALI»

Australian Open, Sinner vola in finale da favorito

Carlo Gravina e Stefano Semeraro

Ha vinto per la terza volta negli ultimi quattro incontri contro Novak Djokovic. Jannik Sinner è il primo azzurro a conquistare la finale agli Australian Open dove domani affronterà Medvedev. Il ligure Matteo Arnaldi, compagno in Nazionale dice: «Un ragazzo speciale che fa cose speciali». GLI ARTICOLI / PAGINE 20-21



GENOVA*24

Alessandro Palmesino

Scoppia l'euforia tennis
e la Coppa Davis
arriva sotto la Lanterna

Genova capitale europea dello sport 2024 ospita fino a martedì la Coppa Davis. L'ARTICOLO / PAGINA 21

TROVA
COMPRO ORO
IN MODO TRASPARENTE
VALORE ORO BORSA
INTERNAZIONALE

€ 60,00
TIT 800,00

fino a € 41,00
TIT 750

VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
LUNGOMARE PEGLI

TROVA
COMPRO ORO
IN MODO TRASPARENTE
VALORE ORO BORSA
INTERNAZIONALE

€ 60,00
TIT 800,00

fino a € 41,00
TIT 750

VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
LUNGOMARE PEGLI



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Verso il 1° febbraio
Conto alla rovescia:
ultimi giorni
per l'iscrizione
a Telefisco 2024



Riforma fiscale
Niente concordato
in caso di decadenza
e se gli Isa non
sono applicabili

Gian Paolo Ranocchi
— a pag. 22

Guidi POCA? Con noi,
l'IRC Auto costa molto meno!

Rebel
Pay per you

FTSE MIB 30379,33 +0,73% | SPREAD BUND 10Y 152,80 -0,70 | SOLE24ESG MORN. 1264,74 +1,26% | SOLE40 MORN. 1109,44 +0,96% | **Indici & Numeri** → p. 25-29

GAZA, ACCOLTE PARTE DELLE RICHIESTE DEL SUD AFRICA

Corte dell'Aja: prevenire atti di genocidio Netanyahu: inaccettabile

Alberto Magnani — a pag. 6



La Corte dell'Aja. I giudici

GUTERRES «INORRIDITO»

Israele accusa 12 dipendenti dell'Agenzia Onu per l'attacco del 7 ottobre. Licenziati

Roberto Da Rin — a pag. 6

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Mattarella: «Israele non impedisca al popolo palestinese di avere uno Stato»

Lina Palmerini — a pag. 8

PANORAMA

ENTRATE

E-commerce, arriva la stretta contro l'evasione Iva sull'import

Non solo concordato preventivo per le partite Iva. Arriva anche una stretta per contrastare il fenomeno dell'evasione Iva attraverso il commercio elettronico. L'obiettivo è di andare a colpire e quindi di evitare le frodi e gli abusi che si manifestano intorno all'esenzione dal pagamento dell'imposta sul valore aggiunto al momento dell'importazione della merce all'interno dell'Unione europea. L'Enario punta a recuperare ogni anno 14,3 milioni di Iva.

— a pagina 2



Fine dei blocchi? Attal apre

IL MOVIMENTO

La protesta dei trattori francesi assedia Parigi

— Servizio a pagina 9

OGGI IN EDICOLA



Storia della Shoah Come è accaduto l'impensabile

— a 12,90 euro più il prezzo del giornale

Motori 24

Novità in arrivo Porsche, al debutto la Macan elettrica

Mario Cianfione — a pag. 14

Food 24

Made in Italy Raddoppia l'import di grano duro

Alessio Romeo — a pag. 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
28% di sconto. Per info:
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

BTp Valore, premio al 7 per mille

Titoli di Stato

Durata allungata a sei anni,
aumenta il bonus fedeltà,
dopo tre anni cedole più alte

Terza emissione del Tesoro
dal 26 febbraio al 1° marzo
rivolta agli investitori retail

Partirà tra un mese, il 26 febbraio, l'offerta del nuovo BTp Valore rivolta ai risparmiatori, terzo della serie inaugurata nel 2023 con due emissioni che hanno raccolto quasi 35,4 miliardi con 1,3 milioni di sottoscrizioni. Il titolo ha durata di sei anni contro i quattro e cinque dei precedenti. Aumenta al 7 per mille il premio-fedeltà per chi tiene il titolo fino a scadenza. Confermate le cedole trimestrali e i due "scalini" per i rendimenti che aumenteranno dal quarto anno in poi.

Longo e Trovati — a pag. 3

BANCA D'ITALIA

Panetta: «La Ue deve emettere eurobond»

Carlo Marroni — a pag. 3

Start up in calo del 3,6% È la prima volta dal 2018

Imprese e innovazione

Nel 2023 le start up regolarmente iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese sono diminuite del 3,6% rispetto all'anno prece-

dente. È il primo arretramento dal 2018: da allora il numero è cresciuto, fino alla frenata dello scorso anno, che sconta probabilmente un tasso di sopravvivenza assottigliato da inflazione, rincari delle materie prime, restrizione del credito come conseguenza dell'aumento dei tassi.

Carminè Fotina — a pag. 7



Allarme. Sale la preoccupazione delle aziende per i continui attacchi dei ribelli Houthis alle navi da trasporto nel Canale di Suez

Banche, la Borsa vede il risiko Volumi record da Bpm a Bper

Credito in manovra

Il risiko bancario è fermo all'operazione Iper-Carige di due anni fa, ma sui mercati sembra già ripartito. A dirla i numeri di Borsa con volumi record di scambi su alcuni dei potenziali attori di questo possibile round di M&A. **Davide Mangano** — a pag. 19

PRIVATIZZAZIONI

Poste, cedibile
una quota
fino al 29,6%

Laura Serafini — a pag. 29

3,7

MILIARDI DI INCASSO
Il Mef può decidere di vendere fino al 29,6% di Poste Italiane con un incasso potenziale di 3,7 miliardi

FONDAZIONE KESSLER

Intelligenza artificiale: piano triennale per l'Italia



Presidente Fbk, Ferruccio Resta

Per non perdere il treno dell'intelligenza artificiale bisogna correre senza gli ostacoli della burocrazia e del protezionismo normativo europeo. È il diktat che arriva dall'evento organizzato dalla fondazione Bruno Kessler, che ha messo a punto un piano triennale per lo sviluppo dell'AI. **Biagio Simonetta** — a pag. 11



CASA DEL TEMPO RESIDENZE PER LA TERZA ETÀ
 Comunità abitative
 Case di Riposa, RSA
 più di 200 strutture
 nella Regione Lazio

Per informazioni:
 • residenza@casa.deltempo.org
 • www.casadeltempo.org

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CASA DEL TEMPO RESIDENZE PER LA TERZA ETÀ
 Comunità abitative
 Case di Riposa, RSA
 più di 200 strutture
 nella Regione Lazio

Per informazioni:
 • residenza@casa.deltempo.org
 • www.casadeltempo.org

Sabato 27 gennaio 2024
Anno LXXX - Numero 26 - € 1,20
Sant'Angela Merici, vergine

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 + Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

ARRIVI IN CALO

Il piano anti sbarchi funziona

Negli ultimi quattro mesi immigrati diminuiti del 34%
A gennaio poco più di mille

È l'effetto dell'accordo stilato con la Tunisia
Pure Le Monde elogia Meloni

Da domani nella Capitale si decide il futuro dell'Africa
con 41 Paesi del continente

L'EDITORIALE

La Giustizia che disintegra vite (e aziende)

DI DAVIDE VECCHI

Un polo editoriale distrutto, centinaia di giornalisti e operatori (con relative famiglie) precipitate nella disoccupazione, un tracollo finanziario improvviso causato da un maxi sequestro da 150 milioni disposto dal tribunale di Catania ai danni dell'editore Mario Ciancio Sanfilippo perché a processo per concorso esterno in associazione mafiosa.

Era il 24 settembre 2018. Ciancio aveva 86 anni. Dall'anno prima era indagato ma il gup aveva negato il rinvio a giudizio e archiviato. Un ricorso in Cassazione e al secondo tentativo il gip Loredana Pezzino ha disposto il rinvio a giudizio con conseguente sequestro di tutti i beni di Ciancio che è stato da allora indicato e raccontato come fiancheggiatore della mafia perché, tanto, «lo scrivono i pm nelle carte: queste sono le accuse».

Ieri è stato assolto perché «il fatto non sussiste». Ciancio ha ora 91 anni. Il suo impero è andato distrutto. La sua dignità, il suo nome calpestati. È solo l'ultimo di tanti casi, di tante inchieste e processi eclatanti celebrati sui giornali e poi finiti in nulla, delle tante vite - e famiglie - violentate, calpestate, azzerate.

C'è ancora chi si oppone alla modifica di questa roba che ci ostiniamo a chiamare Giustizia ma che giustizia proprio non è.

DEMONSTRAZIONE ANTI-MAFIA

COMMENTI

- **CICISBEO**
Crollano le logiche dell'amichettismo di sinistra
- **PARAGONE**
Non è solo una questione di autovelo
- **CONTE MAX**
La sfida geopolitica di Giorgia l'afriicana

alle pagine 12 e 13

Il Tempo di Oshø

A Melbourne Sinner batte Djokovic Domani in finale sfida Medvedev



"Magari la prossima se la famo a Padel"

"Ma si dai... anche pe fa 'na cosa diversa"

Carmellini e Schito a pagina 25

Il settore più colpito è il manifatturiero. Ma «vittime» anche nella ristorazione A Roma chiuse altre 450 imprese

In carcere una donna a Bergamo
Uccide il marito a coltellate mentre dorme nel letto

Bruni a pagina 9

... Continua l'agonia delle imprese artigiane. L'ultima analisi di Confartigianato Roma è a dir poco impietosa: nell'ultimo anno le imprese sono diminuite di 450 unità. E soprattutto il settore manifatturiero il più colpito: passa da 8.378 a 8.011 unità, con una decrescita del 4,38%. Fa un po' meglio l'autoriparazione con 129 chiusure.

Verucci a pagina 17

... Il piano anti sbarchi del governo Meloni funziona. Lo dicono i dati del Viminale sugli arrivi che vedono un calo, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, del 34%: a gennaio sono stati solo 309 gli immigrati sbarcati. È l'effetto dell'accordo con la Tunisia. Intanto da domani a Roma scatta il vertice Italia-Africa che deciderà il futuro del continente.

Martini alle pagine 2 e 3

Cortei nonostante il «no» di Piantedosi
Palestinesi e collettivi pronti a violare la Memoria

China a pagina 4

Trent'anni dalla discesa in campo
Alla festa di Forza Italia Letta incorona Tajani

De Leo a pagina 7

Decennale della scomparsa
Leo Gassmann sarà il «poeta» Califano nella fiction su RaiUno



Caterini a pagina 21

Oroscopo

Le stelle di Branko



Il mondo ha per voi tante belle sorprese, a casa vostra e in ambienti vicini la situazione non è sempre tranquilla. Lontano, però, qualcuno vi pensa, aspetta, manda messaggi, attende risposte. Luna piena è ancora in Leone fino a sera, governa appunto i coniatti col lontano, anche con l'estero, diventa una fiamma passionale e pure un fantastico stimolo per il lavoro, carriera, finanze. I pianeti sono dalla vostra parte, consideratevi dei privilegiati. Dieta leggera.



Branko a pagina 13



La nostra azienda entra nel settore della gadgetteria: si occupa di fornitura di gadget ed abbigliamento personalizzato. Con The Gadget Store, facciamo un passo in avanti verso l'affermazione, in uno dei settori più competitivi, in cui stiamo cercando di offrire solo il massimo dell'eccellenza.

www.thegadgetstore.it

06 8629 1994
00031904





ItaliaOggi

7° FORUM NAZIONALE
DEI COMMERCIALISTI
ED ESPERTI CONTABILI

29 Gen 2024
ore 9-13 e 14-18
Digital Edition

Crollo verticale della popolarità del premier tedesco Scholz. Rischia di non resistere a lungo
Roberto Giardina a pag. 13

Iscriviti al Forum

Evento accreditato ODCEC
8 crediti formativi

Con il patrocinio di
CNPR

ItaliaOggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

FISCO SPOT

Per i forfettari l'adesione al concordato vale soltanto per il 2024

Mandolei a pag. 24

Salvagente per il Superbonus

I crediti maturati su lavori non conclusi al 31 dicembre possono essere oggetto di sconto in fattura o cessione al 110%, almeno per le spese certificate nel 2023

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI

Inaugurazione di **Science Gateway**, ai primi dell'ottobre scorso, nuovo, straordinario progetto di **Renzo Piano** per il **Cern** al confine fra Ginevra e la Francia. Pochi minuti prima, era stato comunicato che il bellissimo auditorium, parte del progetto, veniva intitolato a **Sergio Marchionne**, grazie a una donazione di 40 milioni di dollari proveniente da **Exor**. Naturalmente era presente **John Elkann**, con il quale personalmente ho avuto un rapporto cordiale sin da quando era ancora ragazzo e ci incontravamo magari a cena da **Mareo Tromchetti Provera**, nella sua bella casa nel centro di Milano.

«Caro John», gli ho detto incontrandolo nel cortile del Cern: «Grazie per aver reso omaggio a un grande imprenditore e amico come Sergio, che ha salvato la **Fiat** e migliaia di posti di lavoro in Italia, rilanciando l'attività addirittura negli Usa». E John: «Sì hai ragione, Sergio è stato

continua a pag. 2

Il Superbonus maturato su interventi non conclusi al 31 dicembre 2023 può essere oggetto di sconto in fattura o cessione al 110%, senza incorrere nel crollo dell'aliquota al 70%, almeno per le spese del 2023. La norma c.d. "salva Stato avanzamento lavori (Sal)" è contenuta nel dl 21/2/2023, che approda in aula alla Camera senza variazioni dopo il via libera della VI commissione e che va convertito in legge entro il 27 febbraio.

Angeli a pag. 22

DA LUNEDÌ IN EDICOLA, DA DOMANI IN VERSIONE DIGITALE

ItaliaOggi

Cassa, alime pensioni

Brics, dopo i sei Paesi entrati a gennaio, sull'uscio altri 40

Letterie Raimondi a pag. 11

TRENT'ANNI DOPO

DA BERLUSCONI A MELONI

DIRITTO & ROVESCIO

Nel silenzio assordante dei media che hanno fatto finta di non vedere e di non capire, **Piero Sansonetti** ha scritto questo suo puntato analitico su l'Unità: «Sì, nel 1993 ci fu un colpo di Stato. Autore del colpo di Stato fu la magistratura, e più precisamente il pool Mani Pulite. (...) Adesso abbiamo saputo che (...) la procura di Milano serisse addirittura la legge Finanziaria. Qualcosa che non ha precedenti in Occidente. La rivelazione è stata fatta ufficialmente da un ministro dell'epoca, candidato in più occasioni al Quirinale: il professor **Sabino Cassese**. Che ha raccontato al *Corriere della Sera* una storia clamorosa: lui accostò di vedersi a più riprese (se capisco bene, su mandato di **Clamp**, all'epoca presidente del consiglio) con **Piercamillo Davigo**, allora giovane Pm milanese, uomo di **Franco Saverio Barilla**, e fu Davigo a dettare le linee economiche che le quali sarebbe poi stata governata l'Italia».

TLC
Telecomunicazioni

Internet e Telefonia su misura

connectyou.

Con La legge di Bilancio 2024 a € 9,90 in più; Come andare in pensione a € 7,90 in più; La riforma fiscale a € 4,90 in più

LA NAZIONE

SABATO 27 gennaio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

ristora
INSTANT DRINKS

Da Prato alla Fattoria di Celle

L'imprenditore innamorato dell'arte
Addio a Giuliano Gori

Gurrieri a pagina 30



Schlein incontra gli operai

La politica si riaffaccia a Piombino

Filippi a pagina 19

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

L'Aja: «Israele eviti il genocidio a Gaza»

La Corte internazionale di giustizia chiede di tutelare i civili ma non ordina il cessate il fuoco. L'ira di Netanyahu: «Parole oltraggiose»
Verso una tregua di 35 giorni in cambio della liberazione degli ostaggi. Dossier sull'agenzia Onu per i rifugiati: «Coinvolta nel 7 ottobre»

Farruggia
alle p. 2 e 3

Memoria, il monito di Mattarella
Parla la superstita della Shoah

Bruck: «Dai lager all'Europa di oggi È uno tsunami contro gli ebrei»



Oggi il ricordo della Shoah. Le parole del presidente Mattarella e l'intervista alla scrittrice testimone dei lager, Edith Bruck.

D'Amato e Guadagnucci alle p. 4, 5 e 7

Gianni Letta incorona Tajani

Trent'anni dopo Forza Italia vede un nuovo futuro

Bruno Vespa a pagina 8

DJOKOVIC SPAZZATO VIA, PRIMA FINALE DI SINNER IN UNO SLAM
INTERVISTA AL REGISTA VERONESI: «RAGAZZO PERBENE ED EROE»

BUONGIORNO ITALIA

Turrini, Bogani e G. Tassi
alle pagine 10, 11 e nel QS

Jannik Sinner, 22 anni, ieri a Melbourne dopo la vittoria ha scritto un messaggio per gli italiani che lo avevano seguito nonostante il fuso orario

DALLE CITTÀ

Empoli

Il rifugio che salva gli animali
«Cure e libertà dopo le violenze»

Cecchetti in Cronaca

Empoli

Nasce la biblioteca per i più piccoli
Inaugurati gli spazi

Servizio in Cronaca

Montespertoli

Raffica di furti
Nuove telecamere nelle piazze

Ciappi in Cronaca



Il trapper e gli spari a un amico

Arrestato Baby Gang

De Salvo e Palma a pagina 14



La direttrice d'orchestra a Bonolis

«Che tristezza le gag sessiste»

Iacomucci a pagina 17



Intervista ai Ricchi e Poveri

Sanremo, duetti e vecchi leoni

Mangiarotti e Spinelli alle p. 27 e 28

NOVITÀ

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno, gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



BZ Rebel
Pay per you

la Repubblica

Guidi poco? Con noi, l'FRC Auto costa molto meno!

BZ Rebel
Pay per you

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Sabato 27 gennaio 2024



Oggi con d

Anno 40 N° 23 - In Italia € 2,50

IL DISCORSO DI MATTARELLA

Fascismo radice della Shoah

Il Presidente della Repubblica commemora il Giorno della Memoria: "Le leggi razziste del regime furono il capitolo iniziale dello sterminio degli ebrei" "Il culto del capo è stato un virus che ha contagiato l'Europa". Imbarazzo di Meloni e La Russa al Quirinale, Tajani si smarca: io estraneo a quella Storia

L'Ordine dei giornalisti: "Il governo mette a rischio il diritto all'informazione"

Il commento

Il pericolo del premierato

di Massimo Giannini

Nel Giorno della Memoria, tocca ancora una volta a Sergio Mattarella dettare un codice etico all'Occidente, smarrito nel suo *cupio dissolvi*. Il dovere del Mondo di ricordare la Shoah come «male assoluto» e il pogrom disumano compiuto da Hamas il 7 ottobre. Il dovere di Israele che «ha tanto sofferto» di non infliggere nuova sofferenza e di non negare uno Stato a un altro popolo. Ma il Presidente della Repubblica fa di più. Mentre segnala «il crimine apocalittico della Storia» che stiamo attraversando, coglie l'occasione per scuotere le coscienze sul pericolo che oggi corrono le democrazie liberali. «Il culto della personalità e del capo sono stati virus micidiali, prodotti dall'uomo, che si sono diffusi rapidamente, contagiando gran parte d'Europa...». Usciamo subito dal solito equivoco: nessuno vuole "tirare per la giacchetta" il Capo dello Stato. Ripetiamolo, a beneficio della solita Sturmtruppen di servi sciocchi e squadristi digitali: nessuno pensa che le camicie nere stiano per marciare su Roma, né che l'Italia stia per scivolare nell'abisso di una dittatura nazifascista.

continua a pagina 27

Nel discorso per il Giorno della Memoria, Sergio Mattarella cita Primo Levi: «La storia della deportazione e dei campi di concentramento non può essere separata dalla storia delle tirannidi fasciste». L'imbarazzo di Meloni e La Russa. Intervista a Bartoli (Odg): «Il governo mette a rischio il diritto all'informazione».

di Berizzi, Ciriaco e Vecchio
alle pagine 2, 3 e 11

La polemica

"In piazza ci saremo" scontro sui cortei pro Palestina

di Carta, Dazzi, D'Aleo e Giannoli
a pagina 4

Cultura



Nel 1944 dall'Italia settemila i deportati nel lager di Auschwitz

di Della Rocca e Pezzetti
alle pagine 28 e 29

Le decisioni della Corte Internazionale di Giustizia



▲ Ostaggi Tre donne israeliane rapite da Hamas il 7 ottobre e mostrate ieri in un video

L'Aia avverte Israele: "Eviti il genocidio" Ma non ferma la guerra contro Hamas

«Israele prenda tutte le misure in suo potere per prevenire atti di genocidio verso i palestinesi di Gaza». La Corte Internazionale di Giustizia dell'Aia conferma di avere la giurisdizione sul caso e indica i passi da compiere. Non ordina il cessate il fuoco.

di Lombardi, Miliella e Tonacci
alle pagine 6 e 8

Il diario

Delusione a Gaza "La pace non arriva"

di Sami al-Ajrami
a pagina 7

L'analisi

Un verdetto salomonico

di Enrico Franceschini
a pagina 26

AMICI CUCCIOLOTTI
LE FIGURINE CHE SALVANO GLI ANIMALI

PER BAMBINI DA 0 A 100 ANNI IN SU!

PIZZARDI EDITORE INSIEME A TE AIUTA **Ente Nazionale Protezione Animali**

Napoli

Medico apripista si inietta il vaccino contro il melanoma



di Bocci e Del Bello
a pagina 17

Domani in edicola



Julian Barnes l'apostata su Robinson

Australian Open di tennis

Cade re Djokovic sotto i colpi del grande Sinner



di Condò, Crosetti e Rossi
alle pagine 34, 35 e 36

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821; Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Ajazzi, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Primo Levi: "Se questo è un uomo" €11,40

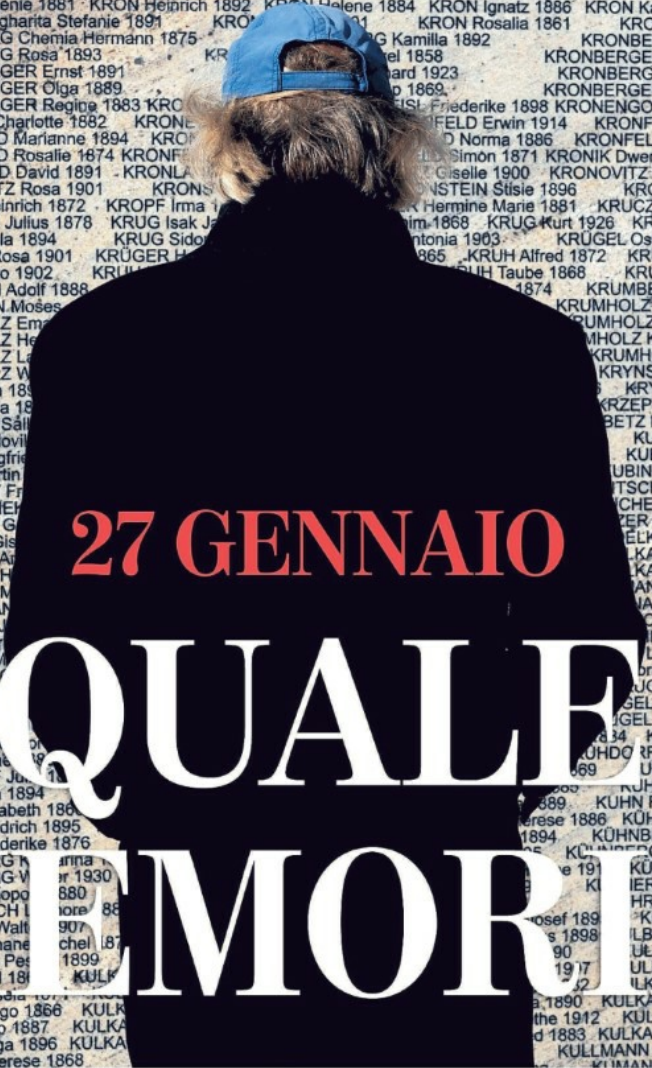
NZ



KRAUS Josef 1870	KRIEGSMANN OHRENSTEIN Moses 1879	KRIEHS Rosa 1879	KRIESSER Breindel 1881	KUNKE Max 189
RAUS Kamilla 1881	KRIESER Esther Fanni 1875	KRIESER Fanny 1885	KRIESER Julius 1879	KUNKE Stefanie
US Katharina 1866	KRIESER Leopold 1868	KRIESER Walter 1898	KRIESHABER Klothilde 1875	KUNSTADT Adol
KRAUS Leo 1885	KRIESHABER Paul 1869	KRIGL Elsa 1876	KRILEK BURSTENBINDER Rubin 1894	KUNSTADT Erne
KRAUS Lilli 1938	KRIS Fanny 1860	KRIWACZEK Ida 1885	KRIWACZEK Max 1895	KUNSTADT Mielc
JS Margarete 1874	KRIS Fanny 1860	KRIWACZEK Ida 1885	KRIWACZEK Max 1895	KUNSTADT Mielc
RAUS Marie 1862	KRIS Fanny 1860	KRIWACZEK Ida 1885	KRIWACZEK Max 1895	KUNSTADT Mielc
JS Maximilian	KRIS Fanny 1860	KRIWACZEK Ida 1885	KRIWACZEK Max 1895	KUNSTADT Mielc
KRAUS Olga 1881	KRIS Fanny 1860	KRIWACZEK Ida 1885	KRIWACZEK Max 1895	KUNSTADT Mielc
RAUS Oskar 1884	KRIS Fanny 1860	KRIWACZEK Ida 1885	KRIWACZEK Max 1895	KUNSTADT Mielc
US Otto Max 1882	KRIS Fanny 1860	KRIWACZEK Ida 1885	KRIWACZEK Max 1895	KUNSTADT Mielc

2,00€ (CON TUTTI I LIBRI) II ANNO 158 II N. 26 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1, COMMA 1, DGB-T II WWW.LASTAMPA.IT

RAUS Rosalie 1877	KRIWACEK Regine 1879	KRIWACZEK Alois 1887	KRIWACZEK Ida 1885	KRIWACZEK Max 1895	KUPFERMANN I
US Salomon 1866	KRIWATSCHKEK David 1882	KRIWATSCHKEK Gisela 1873	KRIWATSCHKEK Ida 1880	KRIWATSCHKEK Ida 1880	KUPFERMANN I
RAUS Simbn 1883	KRIWATSCHKEK Ludwig 1877	KRIWATSCHKEK Olga 1900	KRIWATSCHKEK Ida 1880	KRIWATSCHKEK Ida 1880	KUPFERMANN I
RAUS Walter 1903	KRIWER Serafine 1897	KRIWITZKY Henriette 1883	KRIWITZKY Maxim 1881	KRIWITZKY Maxim 1881	KUPFERMANN I
RAUSE Berla 1886	KROBOTH Kamilla 1870	KROCH Emilie 1874	KROCH Markus 1873	KROCH Markus 1873	KUPFERMANN I
aim Salomon 1903	KROCHMAL Amalie 1908	KROCHMAL Hania 1889	KROCHMAL Jakob 1896	KROCHMAL Liane 1937	KUPFERMANN I
RAUSS Anna 1887	KROCHMAL Meyer 1903	KROCHMAL Renate 1935	KROCHMAL Salie 1874	KROCHMAL Sender 1893	KUPFERMANN I
RAUSS Betti 1859	KROCHMAL Siegfried 1930	KROCHMALNIK Sara 1892	KROGER Maria	KROHN Marie 1870	KUPFERMANN I
RAUSS Franz 1873	KROHM Melanie 1889	KROJANKA Maximilian 1867	KROLL Elise 1873	KROLL Bertha 1856	KUPFERMANN I
ISS Henriette 1852	KROMANN Hinde 1878	KROMBERT Hermine 1870	KROMPOTITSCH Agnes	KRON Elvira 1889	KUPFERMANN I
RAUSS Irene 1903	KRON Eugenie 1881	KRON Heinrich 1892	KRON Ignatz 1886	KRON Karl Chaim 1898	KUPFERMANN I
RAUSS Lazar 1880	KRON Margharita Stefanie 1891	KRON Helene 1884	KRON Rosalia 1861	KRON Rudolf 1884	KUPFERMANN I
RAUSS Margit 1903	KRONBERG Chemia Hermann 1875	KRONBERG Rosa 1890	KRONBERG Rosa 1890	KRONBERG Rosa 1890	KUPFERMANN I
JBS Mathilde 1857	KRONBERG Rosa 1893	KRONBERGER Agathe 1922	KRONBERGER Agathe 1922	KRONBERGER Agathe 1922	KUPFERMANN I
RAUSS Rosa 1885	KRONBERGER Ernst 1891	KRONBERGER Klara 1894	KRONBERGER Klara 1894	KRONBERGER Klara 1894	KUPFERMANN I
USS Therese 1880	KRONBERGER Olga 1889	KRONBERGER Regine 1871	KRONBERGER Regine 1871	KRONBERGER Regine 1871	KUPFERMANN I
RAUSS Anna 1880	KRONBERGER Regine 1883	KRONBERGER Rosa 1890	KRONBERGER Rosa 1890	KRONBERGER Rosa 1890	KUPFERMANN I
RAUSZ Egon 1890	KRONER Charlotte 1882	KRONFELD Erwin 1914	KRONFELD Erwin 1914	KRONFELD Erwin 1914	KUPFERMANN I
AUSZ Ernest 1934	KRONFELD Marianne 1894	KRONFELD Pinkas 1889	KRONFELD Pinkas 1889	KRONFELD Pinkas 1889	KUPFERMANN I
AUSZ Eugen 1909	KRONFELD Rosalie 1874	KRONIK Dwerja Godes 1871	KRONIK Dwerja Godes 1871	KRONIK Dwerja Godes 1871	KUPFERMANN I
JSZ Henriette 1893	KRONLAND David 1891	KRONOVITZ Hermann 1904	KRONOVITZ Hermann 1904	KRONOVITZ Hermann 1904	KUPFERMANN I
RAUSZ Jakob 1895	KRONOVITZ Rosa 1901	KRONSTEIN Stsle 1896	KROPF Felix 1879	KROPF Felix 1879	KUPFERMANN I
USZ Karoline 1899	KROPP Heinrich 1872	KROPP Irma 1874	KRUCZ Eugenie 1900	KRUCZ Eugenie 1900	KUPFERMANN I
RAUSZ Lina 1875	KRUEGER Julius 1878	KRUG Isak J	KRUG Kurt 1926	KRUG Mina 1873	KUPFERMANN I
Z Margarethe 1898	KRUG Paula 1894	KRUG Sidonia 1903	KRUGEL Oskar Szajc 1897	KRUGEL Oskar Szajc 1897	KUPFERMANN I
USZ Mathilde 1875	KRUGEL Rosa 1901	KRUGER Hugo 1902	KRULL Ernst 1871	KRULL Ernst 1871	KUPFERMANN I
JSZ Nikolaus 1905	KRUH Hugo 1902	KRUMANN Adolf 1888	KRUMBEIN Majer 1888	KRUMBEIN Majer 1888	KUPFERMANN I
USZ Pauline 1867	KRUMBEIN Moses	KRUMHOLZ Emanuel 1890	KRUMHOLZ Emanuel 1890	KRUMHOLZ Emanuel 1890	KUPFERMANN I
ERTESZ Karl 1922	KRUMHOLZ Emanuel 1890	KRUMHOLZ Kurt Peter 1925	KRUMHOLZ Kurt Peter 1925	KRUMHOLZ Kurt Peter 1925	KUPFERMANN I
UTH Wilhelm 1891	KRUMHOLZ Kurt Peter 1925	KRUMHOLZ Wolf 1871	KRUMHOLZ Wolf 1871	KRUMHOLZ Wolf 1871	KUPFERMANN I
UTH Richard 1891	KRUMHOLZ Wolf 1871	KRYNSKI Jacob 1891	KRYNSKI Jacob 1891	KRYNSKI Jacob 1891	KUPFERMANN I
STUCK Wolf 1868	KRYNSKI Jacob 1891	KRZEPYC Adele 1925	KRZEPYC Adele 1925	KRZEPYC Adele 1925	KUPFERMANN I
EBS Hermine 1878	KRZEPYC Adele 1925	KRZEPYC Katharina 1876	KRZEPYC Katharina 1876	KRZEPYC Katharina 1876	KUPFERMANN I
REIDL Blanka 1914	KRZEPYC Katharina 1876	KUBIE Paul 1909	KUBIE Paul 1909	KUBIE Paul 1909	KUPFERMANN I
REIDL Marie 1873	KUBIE Paul 1909	KUBIN Josef 1871	KUBIN Josef 1871	KUBIN Josef 1871	KUPFERMANN I
EIM Rudofine 1886	KUBIN Josef 1871	KUBINSKY Max 1866	KUBINSKY Max 1866	KUBINSKY Max 1866	KUPFERMANN I
EIM Hermine 1899	KUBINSKY Max 1866	KUCHEM Bertha 1877	KUCHEM Bertha 1877	KUCHEM Bertha 1877	KUPFERMANN I
HEIM Rudolf 1878	KUCHEM Bertha 1877	KUCZER Dorothee 1900	KUCZER Dorothee 1900	KUCZER Dorothee 1900	KUPFERMANN I
INDEL Arthur 1916	KUCZER Dorothee 1900	KULKA Amalie 1886	KULKA Amalie 1886	KULKA Amalie 1886	KUPFERMANN I
NDLER Gittel 1874	KULKA Amalie 1886	KULKA Helrich 1884	KULKA Helrich 1884	KULKA Helrich 1884	KUPFERMANN I
DLER Kamilla 1883	KULKA Helrich 1884	KULKA Karoline 1878	KULKA Karoline 1878	KULKA Karoline 1878	KUPFERMANN I
HTER Chajje 1906	KULKA Karoline 1878	KULKA Daniel 1895	KULKA Daniel 1895	KULKA Daniel 1895	KUPFERMANN I
EINER Erich 1926	KULKA Daniel 1895	KULKA Friedrich 1895	KULKA Friedrich 1895	KULKA Friedrich 1895	KUPFERMANN I
EINER Walter 1912	KULKA Friedrich 1895	KULKA Philipp 1942	KULKA Philipp 1942	KULKA Philipp 1942	KUPFERMANN I
BERG Felwel 1890	KULKA Philipp 1942	KULKA Oskar 1875	KULKA Oskar 1875	KULKA Oskar 1875	KUPFERMANN I
BERG Rywka 1896	KULKA Oskar 1875	KULKA Ernst 1880	KULKA Ernst 1880	KULKA Ernst 1880	KUPFERMANN I
BERG Frits Elraim 1890	KULKA Ernst 1880	KULKA Abraham Ele 1881	KULKA Abraham Ele 1881	KULKA Abraham Ele 1881	KUPFERMANN I
ISEL Michael 1886	KULKA Abraham Ele 1881	KULKA Hans 1883	KULKA Hans 1883	KULKA Hans 1883	KUPFERMANN I
IEISKY Alfred	KULKA Hans 1883	KULKA Johanna 1874	KULKA Johanna 1874	KULKA Johanna 1874	KUPFERMANN I
SKY Johanna 1893	KULKA Johanna 1874	KULKA Susanne 1879	KULKA Susanne 1879	KULKA Susanne 1879	KUPFERMANN I
EISLER Adolf 1881	KULKA Susanne 1879	KULKA Elise 1869	KULKA Elise 1869	KULKA Elise 1869	KUPFERMANN I
EISLER Alfred 1910	KULKA Elise 1869	KULKA Heinrich 1878	KULKA Heinrich 1878	KULKA Heinrich 1878	KUPFERMANN I
EISLER Dreisja 1902	KULKA Heinrich 1878	KULKA Julius 1866	KULKA Julius 1866	KULKA Julius 1866	KUPFERMANN I
EISLER Fritz 1891	KULKA Julius 1866	KULKA Cäcilia 1870	KULKA Cäcilia 1870	KULKA Cäcilia 1870	KUPFERMANN I
EISLER Ilse 1925	KULKA Cäcilia 1870	KULKA Friederike 1873	KULKA Friederike 1873	KULKA Friederike 1873	KUPFERMANN I
EISLER Meire 1870	KULKA Friederike 1873	KULKA Chaim 1872	KULKA Chaim 1872	KULKA Chaim 1872	KUPFERMANN I
EISLER Wilhelm 1878	KULKA Chaim 1872	KULKA Isak 1882	KULKA Isak 1882	KULKA Isak 1882	KUPFERMANN I
ISLING Maria 1887	KULKA Isak 1882	KULKA Phöbu 1888	KULKA Phöbu 1888	KULKA Phöbu 1888	KUPFERMANN I
REITH Alfred 1873	KULKA Phöbu 1888	KULKA K 1881	KULKA K 1881	KULKA K 1881	KUPFERMANN I
TLER Nchim 1870	KULKA K 1881	KULKA Heine 1896	KULKA Heine 1896	KULKA Heine 1896	KUPFERMANN I
N Menachem 1901	KULKA Heine 1896	KULKA Josef 1874	KULKA Josef 1874	KULKA Josef 1874	KUPFERMANN I
R Marie Erna 181	KULKA Josef 1874	KULKA Lily 1888	KULKA Lily 1888	KULKA Lily 1888	KUPFERMANN I
REN Josefina 1814	KULKA Lily 1888	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KUPFERMANN I
ENZ Jeanette 1811	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KUPFERMANN I
PEL Leibisch 1815	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KUPFERMANN I
RESS Samuel 1815	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KUPFERMANN I
SCH Mathilde 1817	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KUPFERMANN I
KRETZ Isidor 1818	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KUPFERMANN I
UTER Sidoni 1819	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KUPFERMANN I
UTZER Berta 1808	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KUPFERMANN I
UTZER Marie 1888	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KUPFERMANN I
REUZER Betti 1855	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KUPFERMANN I
EYCZIG Hans 1924	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KUPFERMANN I
KRIK David 1900	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KULKA Lili 1888	KUPFERMANN I



27 GENNAIO

QUALITÀ MEMORIA

IL COLLOQUIO

Se questo è un uomo l'eterna lezione

MATTIA FELTRI

Domenico Scarpia, studioso, scrittore e traduttore di riconosciuta raffinatezza, per conto del Centro Studi Primo Levi è il curatore delle nuove edizioni dei libri di Levi che, in occasione della Giornata della memoria, saranno in edicola ogni settimana con La Repubblica e La Stampa. - PAGINA 111

MATTARELLA E IL RISVEGLIO DELLE COSCIENZE

ANDREA MALAGUTI

Allora ci siamo accorti per la prima volta che la nostra lingua manca di parole per esprimere questa offesa, la demolizione di un uomo - Primo Levi (Se questo è un uomo)

«WHitler». «Fuck Israele». L'ha scritto qualche idiota antisemita ieri, sui muri del Memoriale della Shoah a Milano. Senza sapere niente. O, forse, sapendo tutto. La verità è che la comunità degli idioti antisemiti è sempre più numerosa e aggressiva. Lo spirito dei tempi evidentemente lo consente. Deve farci paura. Sono stato al Binario 21 la scorsa settimana, per la presentazione di una serie di opere di Primo Levi che distribuiremo con La Stampa. Appena entri lì, al Memoriale, il primo istinto è quello di abbassare la voce. Come se fosse un tempio. Lo è. I nomi delle vittime impresse sul muro, i vagoni bestiame dove venivano stipati gli ebrei. Ottanta, cento persone in spazi pensati per otto cavalli. Come animali, peggio che animali. L'indifferenza della manovalanza italiana che garantiva la logistica alle SS. Il 30% dei prigionieri moriva prima di arrivare ad Auschwitz. Il campo di sterminio faceva il resto. I superstiti furono un numero irrisorio. Ripeto cose che dovrebbero essere patrimonio comune. Dovrebbero. «La memoria è sempre problematica, di solito deludente».

CONTINUA A PAGINA 111

LA TESTIMONIANZA

Noi ebrei e lo sterminio social

ASSIA NEUMANN DAYAN

Per gli ebrei si è spesso usata l'immagine del canarino nella miniera: se c'era una perdita di gas il canarino moriva e il minatore scappava. Bene, il canarino è morto. C'è un motivo per cui c'è scritto "indifferenza" al Binario 21: che il canarino fosse morto non interessava a nessuno. - PAGINA 111





WLEADERSHIP
La leadership al femminile
LUNEDÌ 12 FEBBRAIO 2024
ore 15

BRIVIDO O RELAX? 60 BOND PER TUTTI I GUSTI

MILANO FINANZA

www.milanoфинanza.it

Per prenotare un posto in sala



Istituto dei Ciechi - Milano

€ 4,20 Sabato 27 Gennaio 2024 Anno XXXV - Numero 020 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Classedizioni* Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 4609, DCB Milano



DINASTIE L'IMPERO DEGLI AGNELLI
Dove va la nuova Exor e cosa resta della Fiat

PIAZZA AFFARI DA OVS A LOTTOMATICA
Per le mid cap a sconto è l'ora della riscossa?



RISPARMIO *Presto potrebbero arrivare i tagli Bce, eppure alcune banche alzano ancora i tassi dei conti vincolati. Pro e contro di una soluzione che fa stare tranquilli. E può rendere bene*

RICCHI DEPOSITI

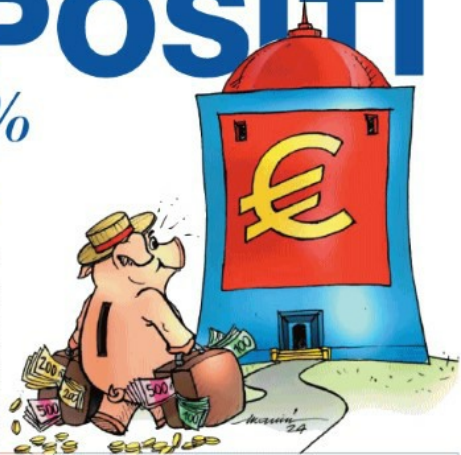
I conti che offrono fino al 5% superando Btp e inflazione

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Inaugurazione di Science Gateway, ai primi dell'ottobre scorso, nuovo, straordinario progetto di Renzo Piano per il Cern al confine fra Ginevra e la Francia. Pochi minuti prima, era stato comunicato che il bellissimo auditorium, parte del progetto, veniva intitolato a Sergio Marchionne, grazie a una donazione di 40 milioni di dollari proveniente da Exor. Naturalmente era presente John Elkann, con il quale personalmente ho avuto un rapporto cordiale sin da quando era

ancora ragazzo e ci incontravamo magari a cena da Marco Tronchetti Provera, nella sua bella casa nel centro di Milano. «Caro John», gli ho detto incontrandolo nel cortile del Cern: «Grazie per aver reso omaggio a un grande imprenditore e amico come Sergio, che ha salvato la Fiat e migliaia di posti di lavoro in Italia, rilanciando l'attività addirittura negli Usa». E John: «Sì hai ragione, Sergio è stato Grande». «Ma oggi», ho continuato io, «la ex-Fiat è in Stellantis a Parigi e l'Italia, da paese forte fabbricante di auto, è ridotta a 500-600 mila auto all'anno dai 3 milioni del passato. Eppure, la vostra holding, Exor, è il socio più grande della società francese. Come mai l'Italia è diventata un Paese con industria automobilistica ridotta a così poche - auto all'anno? Tu sei anche presidente di Stellantis con poteri. Come mai



IL MATTONE TRA IRS E EURIBOR
Mutui, perché il tasso fisso scende più del variabile

ALTRA QUOTA SUL MERCATO
Privatizzazioni, con Poste il retail farà ancora festa?

IN ARRIVO I CONTI DEL 2023
Banche verso utili doppi ma quest'anno sarà più dura



Studio Temporary Manager
SOLUZIONI MANAGERIALI SU MISURA

SITUAZIONI STRAORDINARIE RICHIEDONO SOLUZIONI MANAGERIALI STRAORDINARIE

Studio Temporary Manager SpA, 1° provider a capitale italiano di soluzioni manageriali su misura, mette a disposizione delle imprese il suo staff di Temporary Manager altamente qualificati, per affiancare gli imprenditori nelle situazioni straordinarie e garantire l'adeguata professionalità e competenze aggiuntive, con soluzioni full-time e part-time a seconda delle necessità:

- Operations & Supply Chain
- Copertura vuoto manageriale
- Sales & Marketing
- Passaggio Generazionale
- Project Management
- Turnaround
- Finance, Controlling & B.I.
- M&A, advisor industriale, ricerca partner industriali/finanziari
- HR & Organizzazione
- Finanza Agevolata
- Ricerca e Selezione
- Presenza indipendente nei CdA

VERONA MILANO TORINO ROMA BRESCIA BOLOGNA ANCONA

Tel. 045 80 12 986 - www.temporarymanager.info

Se il mare si merita un Ministero

LIVORNO Questo che leggete dovrebbe essere il resoconto della serata di lunedì al Propeller livornese sul libro/proposta di Luigi Merlo per una riforma puntuale che riformi davvero: e che propone, sulle linee delle promesse dell'attuale governo, un Ministero del mare finalmente centrato sul tema, mettendo insieme le innumerevoli competenze che sono distribuite oggi, qualche volta con criteri del cavolo, tra vari ministeri. Ho premesso che dovrebbe: perché in realtà, con qualche giorno di riflessione, non posso fare a meno di una conclusione, di solito messa in fondo ai bla-bla-bla. La conclusione è che le fatiche di Sisifo erano un gioco rispetto a quello che il governo (un governo) dovrebbe fare per accorpare in un unico Ministero del mare tutte le competenze relative, oggi distribuite (lo ha ricordato dal lato del pubblico il marittimo consultant Angelo Roma) tra ben 11 dicasteri. Perché missione quasi impossibile? Perché gli intrecci sono complessi: e perché ogni Ministero è aggrappato con le unghie e i denti ai propri poteri, tanto che a volte parecchie volte i processi si fermano non per difficoltà reali ma per i conflitti di competenza tra uffici. Abbiamo a che fare con uomini spesso sconosciuti, spesso di seconda linea, ma che esercitano nei fatti un potere immenso. Mollerebbero facilmente? Molleranno? * * * Luigi Merlo, nel presentare il suo libro *Rivoluzionare la politica marittima italiana* ha usato a ragione una parola forte: rivoluzionare. Luigi non è uno di primissimo pelo, né uno che non conosce i meccanismi reali. Oggi è il titolare dei rapporti istituzionali per l'Italia del colosso MSC e presidente di Federlogistica: non poco. Ma ha mangiato pane e porti fin da ragazzo: come politico, come presidente dell'AdSP di Genova, come esperto, come assessore regionale, come presidente di **Assoport**, come giornalista pubblicista, come analista. E dovrei aggiungere altro. È diplomatico quanto basta, ma si fa capire. La sua tesi è limpida. L'Italia è il suo mare, sia sul piano culturale che economico, logistico, anche politico: le guerre interne tra poteri frammentati sono una yattura, il governo deve accettare la sfida. Diplomatico, ma concreto. L'attesa riforma deve correggere le storture della prima, che pure non era male, e i tentativi falliti della riforma del 2016/7. Altrettanto concreto, ma tutt'altro che diplomatico invece Federico Barbera. Anche Federico non è di primo pelo, anzi. Da quando era un giovane rampante (ebbe anche brevi velleità culinarie) ha scalato cariche locali e nazionali con il ritmo di una mitragliatrice: Interporto Vespucci, terminal TCO, Piombino terminal, presidente nazionale Fise-Uniportmi fermo, perché tornò sulla diplomazia. Federico è un sanguigno, da una vita come imprenditore ha mangiato tanto fiele si è capito bene proprio per le quotidiane e spesso stupide lotte con la burocrazia, con i burocrati, con le norme fatte male e qualche volta male interpretate. L'altra sera ha vuotato il sacco, sparando sul volgo e sull'inclita. In sintesi: portualità e logistica potrebbero essere gioielli,



La Gazzetta Marittima

Primo Piano

se invece di una riforma tradita ci fossero norme chiare, unito d'intenti e valorizzazione delle potenzialità. Pagare nei porti chi lavora e solo quando lavora, e non scaricare sulle imprese gli aumenti del caro-vita. Ministero del mare? Più delle etichette, contano sostanza e volontà di fare e di lasciar fare il bene del lavoro. * * *Gli interventi di Luciano Guerrieri, presidente dell'AdSP, del suo segretario generale avvocato Matteo Paroli, del sindaco di Livorno Luca Salvetti, dell'assessore comunale ai porti Barbara Bonciani, hanno esposto i punti di vista delle autorità che su questo marasma di leggi, leggine, non leggi e contenziosi devono fare quotidianamente la lotta. Tutti d'accordo sulla necessità di una riforma che tenga presente anche i cambiamenti tecnologici avvenuti dal '94 (anno della riforma: Guerrieri ha ricordato che le gru dei container in porto hanno come media 30 anni, anche se quelle di Lorenzini in realtà sono molto più attuali), che supporti i temi climatici, che faccia entrare le imprese nei comitati portuali, oggi troppo rigidamente pubblicistici e sindacalizzati. C'è tanto da fare, tantissimo: l'avvocato Luca Brandimarte, giovane testa d'uovo del Propeller e di Assarmatori, ha tirato conclusioni che voglio sperare elaborerà anche in un intervento su queste colonne. Sarà importante, anche perché l'analisi e gli impegni dei giovani sono determinanti specie per domani. Già da domani mattina. Antonio Fulvi

Crisi Mar Rosso tra i temi dell'incontro Amb.Usa e D'Agostino

Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Zeno D'Agostino ha accolto alla Torre del Lloyd, l'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America in Italia Jack Markell, nel corso della sua prima visita ufficiale a Trieste, iniziata ieri. La crisi del Mar Rosso e gli impatti sullo scalo di Trieste e sul Mediterraneo, è stato uno dei temi affrontati durante l'incontro. Ma c'è stato anche un approfondimento sul modello di governance del porto e sugli investimenti in corso soprattutto nel settore ferroviario e nell'area delle Noghère.



AdSP Mare Adriatico Orientale: visita dell'ambasciatore USA Markell al porto di Trieste

La crisi del Mar Rosso e gli impatti sullo scalo di Trieste e sul Mediterraneo, è stato uno dei temi affrontati durante l'incontro. Non è mancato un approfondimento sul modello di governance del porto e sugli investimenti in corso soprattutto nel settore ferroviario e nell'area delle Noghère. [07 Marzo 2024 - 08 Marzo 2024] Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

FerPress

AdSP Mare Adriatico Orientale: visita dell'ambasciatore USA Markell al porto di Trieste



01/26/2024 15:20

La crisi del Mar Rosso e gli impatti sullo scalo di Trieste e sul Mediterraneo, è stato uno dei temi affrontati durante l'incontro. Non è mancato un approfondimento sul modello di governance del porto e sugli investimenti in corso soprattutto nel settore ferroviario e nell'area delle Noghère. [07 Marzo 2024 - 08 Marzo 2024] Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

Ship Mag

Trieste

Trieste e Damietta firmano il "patto del sigillo elettronico"

L'iniziativa coinvolgerà anche i porti di Genova, La Spezia, Augusta, Catania e Alessandria d'Egitto **Trieste** - Si è tenuto a **Trieste** un incontro tra l'Autorità di sistema portuale e i rappresentanti del porto egiziano di Damietta . L'evento ha visto la partecipazione di numerose associazioni, italiane ed egiziane, interessate al traffico marittimo tra i due porti e si inserisce nel quadro dell'accordo siglato il 22 gennaio scorso tra Italia ed Egitto per facilitare il transito container tra **Trieste** e Damietta. La connessione rientra nel più ampio quadro dell'intesa, firmata al Cairo lo scorso novembre, per la creazione di un collegamento ro-ro diretto tra i due Paesi con l'obiettivo di diminuire i tempi di sdoganamento e promuovere l'utilizzo di nuove tecnologie. Tassello cruciale di questo progetto di facilitazione è costituito dalla predisposizione di un "sigillo elettronico" per la sorveglianza dei mezzi all'imbarco e allo sbarco. A questo sistema contribuirà l'Agenzia delle dogane, in base ad un accordo siglato con l'Autorità doganale egiziana nel mese di novembre 2023. In aggiunta a **Trieste** e Damietta, l'iniziativa vedrà il coinvolgimento dei porti di Genova, La Spezia, Augusta, Catania e Alessandria d'Egitto.



Corriere Marittimo

Genova, Voltri

Moby, siglato l'accordo per il nuovo collegamento Golfo Aranci - Genova

Sarà la prima volta in assoluto che a una nave collegherà Golfo Aranci con **Genova** - Accordo sottoscritto tra Comune e Moby Line e reso possibile dalla collaborazione di tutti soggetti coinvolti nella sicurezza e nella logistica portuale.

Corriere Marittimo

Moby, siglato l'accordo per il nuovo collegamento Golfo Aranci - Genova



01/26/2024 14:45

Sarà la prima volta in assoluto che a una nave collegherà Golfo Aranci con Genova - Accordo sottoscritto tra Comune e Moby Line e reso possibile dalla collaborazione di tutti soggetti coinvolti nella sicurezza e nella logistica portuale.

Genova Today

Genova, Voltri

68 migranti salvati dalla Geo Barents, nuovo sbarco previsto a Genova

Tra loro cinque bambini e una donna incinta. Cinque uomini hanno rifiutato il soccorso e sono rimasti sui barconi. Il porto di destinazione è stato indicato dalle Autorità Sessantotto persone in pericolo sono state soccorse dalla Geo Barents. Tra loro cinque bambini e una donna incinta. La nave civile di Medici senza frontiere ha salvato i migranti ieri pomeriggio, giovedì 25 gennaio, da tre diverse imbarcazioni in acque internazionali al largo della Libia e le autorità italiane hanno di nuovo assegnato Genova per lo sbarco; un porto lontano secondo Msf. I barconi sono stati avvistati direttamente dal ponte della Geo Barents: nessuna delle persone indossava un giubbotto di salvataggio, cinque hanno rifiutato il soccorso mentre i sopravvissuti sono ora al sicuro e assistiti dal personale sanitario. "Si tratta di una situazione davvero insolita", ha commentato Juan Matias Gil, ricercatore di Msf e responsabile del soccorso. "Su oltre 10.000 persone salvate e oltre 150 imbarcazioni in pericolo soccorse da Maf negli ultimi tre anni, non è quasi mai successo che una persona rifiutasse di essere soccorsa". "Tuttavia, dal novembre 2023, è la quarta volta che affrontiamo una situazione simile. È preoccupante. Dimostra ancora una volta che la mancanza di opzioni sicure e legali e la violenza subita dalle persone in Libia non lasciano loro altra scelta che attraversare il mare e aumentare il rischio di rischi di sfruttamento", aggiunge Gil. "Oltre a collaborare con le autorità, possiamo solo chiedere ancora una volta agli Stati dell'UE di investire in percorsi più sicuri e legali per proteggere le persone che cercano sicurezza sulle loro coste dagli abusi ed evitare che mettano a rischio la propria vita nel Mediterraneo centrale".



Nuova torre piloti di Genova: ci siamo quasi

GENOVA La costruzione della nuova torre piloti del porto di Genova corre veloce così come quella di costruzione degli edifici a servizio. La nuova struttura, sul pontile centrale della marina di Genova, nel waterfront di levante è in fase di completamento con i cantieri che lavorano anche sul fronte mare dove si sta realizzando l'isolotto artificiale che farà da fondamenta alla Torre di vedetta vera e propria, collegata tramite un'allungamento della banchina. Il progetto, lo ricordiamo, è quello di Renzo Piano che lo ha donato alla città, parte di un più ampio affresco che ridisegna il waterfront del levante e che si collega alla trasformazione in atto partita dal Porto Antico, e arriverà alla Darsena vecchia fino a Stazioni Marittime. Una parte della struttura sarà destinata ai dormitori, alla mensa e agli uffici, con un avanzamento dei lavori quasi al termine, l'altro edificio sarà la vera e propria torre, dalla struttura esile: un traliccio alto 70 metri e largo circa 4 al cui interno saranno posizionate le postazioni di lavoro dei piloti. Nel frattempo, presso il cantiere nei pressi di calata Bettolo stanno arrivando le sezioni in carpenteria metallica che compongono la Torre Piloti e che qui verranno assemblate per poi essere trasportate via mare per la messa in opera sull'isola artificiale al waterfront. Si prevede di traguardare per l'estate la posa dell'ultima componente della Torre Piloti, quella forse più spettacolare: la copertura sommitale, delle dimensioni di oltre 800 metri quadri, che verrà issata attraverso un'operazione di sollevamento. Nel video dell'AdSp Fabrizio Masueto della Direzione tecnica dell'ente, spiega e illustra il progetto.



Primo Magazine

Genova, Voltri

Spediporto e l'autonomia differenziata

26 gennaio 2024 - "L'autonomia differenziata è un'opportunità da cogliere per accelerare su una richiesta che da tempo avanziamo, e cioè che parte della ricchezza prodotta dal porto di Genova resti qui, per lo sviluppo e la crescita del territorio". Così Giampaolo Botta, Direttore Generale Spediporto, commenta le dichiarazioni rilasciate al Secolo XIX dal Professor Lorenzo Cuocolo, che ha analizzato i risvolti del provvedimento approvato dal Senato.

"Cuocolo - aggiunge Botta - sottolinea giustamente come i proventi derivanti da Iva e altre imposte finiscano a Roma e non ci sia nessuna premialità per Genova, che questi soldi li produce con il lavoro e con la presenza di

infrastrutture impattanti sul territorio. E' un assurdo che, peraltro - sottolinea il Direttore Generale Spediporto - stride con quanto accade nel nord Europa, soprattutto ad Amburgo, dove è tutta la comunità a beneficiare di parte dei proventi dell'attività portuale. Prendendo proprio la città tedesca come esempio, il suo porto, nel 2019 ha generato con tasse e imposte varie, un valore aggiunto per il paese di quasi 51 miliardi di euro, di cui 8 sono rimasti a disposizione della città di Amburgo. Circa il 16%, insomma, che, se rapportato

a quanto generato dal porto di Genova potrebbe fornire risorse al territorio per circa 1 miliardo di euro. Una cifra - è la riflessione di Botta - che dovrebbe far ben comprendere come l'Italia, in questo senso, debba fare uno scatto in avanti". Ma che cosa sarebbe possibile fare utilizzando queste somme sul territorio ligure? "Moltissimo - sottolinea Botta - e non solo a livello portuale; penso in particolare al settore della sanità, all'assistenza rivolta ai soggetti fragili, al mondo della scuola e dell'educazione. Il libro dei sogni è ampio: ma dai sogni bisogna passare alla realtà e l'autonomia anche finanziaria è un punto imprescindibile".



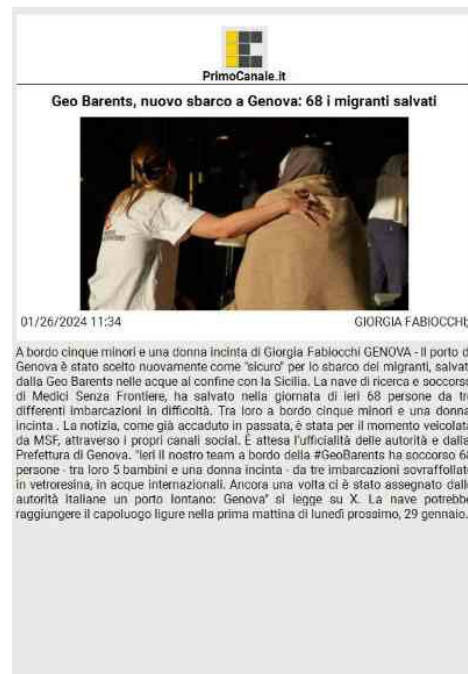
Crisi Mar Rosso, i Terminalisti: "Il porto ha già perso un mese di traffici"

Parla Beppe Costa, presidente dei Terminalista di Genova di Elisabetta Biancalani GENOVA - Nuovo capitolo dell'approfondimento di Primocanale sulle conseguenze che la crisi delle Mar Rosso comporta riporti liguri (LEGGI QUI). Incontriamo Beppe Costa, presidente dei Terminalista di Genova . " Hanno rallentato tutta una serie di navi che erano previste in arrivo a gennaio e che si stanno spostando a febbraio, e sono navi anche più grosse perché concentrano il servizio , facendo una rotta più lunga. Abbiamo avuto un calo degli arrivi che dà incertezza e in tutto questo, mancandoci le infrastrutture, può essere più conveniente andare a Rotterdam con i container e poi raggiungere via treno o via camion il nord Italia. Avessimo avuto il Terzo valico sarebbe stato più facile combattere. È vero che i traffici dovrebbero in parte compensarsi nel mese successivo, sempre che non venga decisa una rotta diversa. Il numero chiaro sul calo dei traffici a Genova non lo ho ma è una discesa importante , durante l'anno nel 2024 si perde quasi un mese di attività , peraltro in un anno che già non era previsto positivo per i traffici, perché L'economia ha rallentato per effetto dell'inflazione, la povertà è maggiore e e anche le guerre aggravano tutto. Quindi direi che non siamo in un anno boom e sarà un anno di lotta e di resilienza . Nel caso di Suez ora è fondamentale che gli Stati intervengano per dare sicurezza alle navi di passaggio, e il vantaggio è che non è solo un problema italiano ma di tutta l'Europa, del mondo. Anche la Grecia è molto penalizzata, ma gli stessi egiziani che incassano i soldi dal passaggio delle navi e hanno la guerra in casa sono anche più interessati di noi".



Geo Barents, nuovo sbarco a Genova: 68 i migranti salvati

A bordo cinque minori e una donna incinta di Giorgia Fabiocchi **GENOVA** - Il **porto** di **Genova** è stato scelto nuovamente come "sicuro" per lo sbarco dei migranti, salvati dalla Geo Barents nelle acque al confine con la Sicilia. La nave di ricerca e soccorso di Medici Senza Frontiere, ha salvato nella giornata di ieri 68 persone da tre differenti imbarcazioni in difficoltà. Tra loro a bordo cinque minori e una donna incinta. La notizia, come già accaduto in passata, è stata per il momento veicolata da MSF, attraverso i propri canali social. È attesa l'ufficialità delle autorità e dalla Prefettura di **Genova**. "Ieri il nostro team a bordo della #GeoBarents ha soccorso 68 persone - tra loro 5 bambini e una donna incinta - da tre imbarcazioni sovraffollate in vetroresina, in acque internazionali. Ancora una volta ci è stato assegnato dalle autorità italiane un **porto** lontano: **Genova**" si legge su X. La nave potrebbe raggiungere il capoluogo ligure nella prima mattina di lunedì prossimo, 29 gennaio.



Ship Mag

Genova, Voltri

Negri: "La nostra Logtainer diventerà impresa ferroviaria: partiremo con 5 locomotori"

Il presidente di Finsea: "Siamo in discussione per acquistare la parte di FuoriMuro che effettua servizi ferroviari, escluse le manovre interne ai porti". Il gruppo ha rilevato un'agenzia marittima che opera con le navi autoaffondanti che trasportano yacht. In arrivo nuove operazioni sul fronte marittimo. Intanto il patron guarda al business del golf: insieme alla moglie ha rilevato 70% club Colline del Gavi e lo doterà di un resort di lusso Genova - Oggi che si divide fra l'ufficio e la campagna, anche l'hobby del golf è diventato un business per lui, con una partecipazione di maggioranza nel golf club Colline del Gavi e il progetto, già avviato, di realizzare un resort superlusso nel cuore di quell'area.

Un interesse in più per Luigi Negri, presidente del gruppo Finsea, oltre all'attività dell'azienda che non perde di vista, anche se ha lasciato le redini ai due nipoti Aldo e Raffaele. Un gruppo che va dall'agenzia marittima, alla logistica con il trasporto terrestre (treni e camion), dalla cantieristica navale (con la quota di Gin, Genova Industrie Navali) all'armamento, con due compagnie di traghetti, fino alla neonata Sinalefi, in società con Giulio Schenone, che assiste le navi dedicate a trasportare il materiale per la costruzione della nuova diga di Genova. Per il futuro prossimo, è in vista la trasformazione di Logtainer, la società del gruppo che si occupa di trasporto intermodale, in impresa ferroviaria. Ma ci sono anche nuove operazioni, sul fronte marittimo, ancora top secret, sottolinea Negri, che l'anno scorso ha festeggiato ottant'anni. Nel 1993 si aggiudicò a Genova la prima concessione rilasciata ai privati con il terminal container Sech. Avventura chiusa nel 2017 con la cessione ai fondi di Gip, comprese le quote di Psa Genova Prà e di Tdt Terminal Darsena Toscana a Livorno. Come è cambiato quel mondo? "Quando sono arrivato a Genova c'erano 24 armatori solo per l'Estremo Oriente e almeno 12 per gli Stati Uniti. Oggi ci sono otto/nove armatori uniti in tre grandi alleanze". Tornerebbe oggi a fare il terminalista? "Una volta che esci basta. Il consiglio che dò ai miei nipoti che dirigono l'azienda, perché io ormai ho passato la mano, è di andarci cauti su questo argomento. Alle stesse condizioni di allora lo rifarei, non in quelle attuali. Ma tutte le volte che passo dalla sopraelevata guardo se le gru del Sech stanno lavorando, come ho fatto per vent'anni". Quindi è un capitolo chiuso? "L'unica cosa che mi è rimasta nel terminalismo è la partecipazione nel terminal Cilp a Livorno, tramite una società con Piero Neri socia al 50% con Cpl, la compagnia dei portuali di Livorno, dove sbarchiamo auto e cellulosa. Sta andando bene, siamo soddisfatti". Il Terminal Darsena Toscana di cui era stato azionista all'80% è stato assegnato da poco a Grimaldi. "Mi fa piacere che vada a Grimaldi. Aponte a Livorno ha già un altro terminal adiacente, quindi non ne ha bisogno. Poi, una volta che sarà pronta la Darsena Europa, penso che si candiderà a gestirla, se non tutta, almeno in parte. Msc ha comprato Italo, è interessata



Il presidente di Finsea: "Siamo in discussione per acquistare la parte di FuoriMuro che effettua servizi ferroviari, escluse le manovre interne ai porti". Il gruppo ha rilevato un'agenzia marittima che opera con le navi autoaffondanti che trasportano yacht. In arrivo nuove operazioni sul fronte marittimo. Intanto il patron guarda al business del golf: insieme alla moglie ha rilevato 70% club Colline del Gavi e lo doterà di un resort di lusso Genova - Oggi che si divide fra l'ufficio e la campagna, anche l'hobby del golf è diventato un business per lui, con una partecipazione di maggioranza nel golf club Colline del Gavi e il progetto, già avviato, di realizzare un resort superlusso nel cuore di quell'area. Un interesse in più per Luigi Negri, presidente del gruppo Finsea, oltre all'attività dell'azienda che non perde di vista, anche se ha lasciato le redini ai due nipoti Aldo e Raffaele. Un gruppo che va dall'agenzia marittima, alla logistica con il trasporto terrestre (treni e camion), dalla cantieristica navale (con la quota di Gin, Genova Industrie Navali) all'armamento, con due compagnie di traghetti, fino alla neonata Sinalefi, in società con Giulio Schenone, che assiste le navi dedicate a trasportare il materiale per la costruzione della nuova diga di Genova. Per il futuro prossimo, è in vista la trasformazione di Logtainer, la società del gruppo che si occupa di trasporto intermodale, in impresa ferroviaria. Ma ci sono anche nuove operazioni, sul fronte marittimo, ancora top secret, sottolinea Negri, che l'anno scorso ha festeggiato ottant'anni. Nel 1993 si aggiudicò a Genova la prima concessione rilasciata ai privati con il terminal container Sech. Avventura chiusa nel 2017 con la cessione ai fondi di Gip, comprese le quote di Psa Genova Prà e di Tdt Terminal Darsena Toscana a Livorno. Come è cambiato quel mondo? "Quando sono arrivato a Genova c'erano 24 armatori solo per l'Estremo Oriente e almeno 12 per gli Stati Uniti. Oggi ci sono otto/nove armatori uniti in tre grandi alleanze". Tornerebbe oggi a fare il

Ship Mag

Genova, Voltri

all'aeroporto di Genova, ha una sua società ferroviaria, la Medlog. Tutto il mondo dei fornitori di servizi che c'era intorno sta morendo. Ma non è solo Msc. Ormai i grossi gruppi armatoriali fanno tutto da soli. Anche Hapag Lloyd, ad esempio, comprandosi quasi il 50% di Spinelli ha in casa tutti i trasporti su gomma". Logtainer, la società di trasporto intermodale del gruppo Finsea sta per diventare impresa ferroviaria. A che punto siete? "Siamo in discussione per acquistare la parte di FuoriMuro che effettua servizi ferroviari, non le manovre interne ai porti. Come Logtainer oggi facciamo circa 50 treni a settimana in e out dai centri intermodali (Milano Rubiera e Padova) ai porti (principalmente Genova e La Spezia), oltre a offrire un servizio con 150 camion. Vorremmo presentarci anche con 5 locomotori, diventando impresa ferroviaria e lo possiamo fare acquisendo parte di FuoriMuro che lo è già. E' un'operazione che sto seguendo in prima persona, mentre i miei nipoti ne seguono altre". Ad esempio? "Hanno acquistato un'agenzia marittima che opera come agenzia per le navi autoaffondanti che trasportano yacht". Fra le attività del gruppo Finsea dal 2017 c'è anche la cantieristica navale dopo l'ingresso in Gin, Genova Industrie Navali, la holding cui fanno capo San Giorgio del porto, T. Mariotti e i cantieri di Marsiglia. Novità? "Siamo entrati mettendo liquidità in un momento in cui la Mariotti era in crisi di liquidità. E altrettanto ha fatto Fincantieri, che però è entrata più per controllare, che per aiutare l'azienda che ora ha preso nuove commesse per navi extralusso ed è entrata anche nel militare: per i prossimi 5 anni almeno è già piena. E stanno andando molto bene pure le riparazioni navali, a Genova e a Marsiglia". Fa capo a Gin anche Pim, Piombino Industrie Marittime, nata per demolire navi militari, ora cantiere di riparazioni navali. Ci sono progetti? "Mi piacerebbe che diventasse un cantiere per la costruzione dei "gusci" che, trasportati a Genova alla Mariotti, sono poi "riempiti" per realizzare le navi". La nuova diga di Genova? "E' una bella cosa. Ma solo se si allungherà per tutto il bacino di Sampierdarena porterà sviluppo al porto di Genova. Se invece si ferma alla prima fase rischia di servire solo a migliorare gli ormeggi di Calata Bettolo". E l'aeroporto di Genova? Cosa pensa dell'interesse delle compagnie crocieristiche? "Se acquisissero una quota sarebbe positivo, sarebbe una buona base di lavoro con i crocieristi che scalano a Genova e Savona. Ma la maggioranza, pubblica o privata, dell'aeroporto dovrebbe essere di qualcuno che voglia fare "quel" mestiere. L'aeroporto è una cosa che serve a tutti e deve vivere tutti i giorni, mentre alle compagnie crocieristiche certe linee non interessano e l'utilizzo sarebbe concentrato nei fine settimana quando arrivano e partono le crociere. E' un po' come regalare i porti, come accade in gran parte dell'Italia e non solo: non essendo capaci ad attirare i traffici e far venire le compagnie, si dà il porto a un armatore che lo riempie. Con gli aerei sarebbe peggio: il fine settimana aeroporto pieno e vuoto negli altri giorni. Più che altro cercherei manager all'altezza". Cosa c'è in vista nel prossimo futuro per il gruppo Finsea? "Tante cose bollono in pentola, nel settore mare soprattutto. Ma non si possono ancora annunciare". Dal mare alla campagna: il golf e il progetto per un resort extralusso sono un nuovo ramo di Finsea? "Siamo io e mia moglie. Abbiamo il 70% del golf club Colline del Gavi: 27 buche, le ultime 9 fatte da poco.

Ship Mag

Genova, Voltri

E per la parte resort (100%) il progetto è già in fase avanzata: abbiamo rifatto il ristorante che sta già funzionando, una piscina e ora metteremo mano alla vecchia cascina per farne un resort di altissima qualità. Intorno abbiamo tanti competitors, soprattutto per quello che riguarda il golf, ma sono tutti con hotel da 3 stelle: il nostro progetto è un resort superlusso con poche stanze".

Da La Spezia: "Più mare in Confindustria"

Giorgia Bucchioni LA **SPEZIA** - Alla vigilia del rush per la presidenza nazionale di Confindustria, la community degli operatori portuali di La **Spezia** che raggruppa le associazioni del settore marittimo aderenti a confindustria, ha lanciato al tempo stesso una denuncia e un appello. La denuncia. "L'industria italiana specie in emergenze come quella provocata dalla tensione geopolitica in Medio Oriente rischia di pagare un prezzo doppio perché per anni si è pressoché totalmente disinteressata dei temi relativi al mare, alla portualità, sottovalutandone l'importanza strategica per la conquista di efficienza e competitività". L'appello. "Oggi che il Paese timidamente sembra aver riscoperto almeno in parte la sua marittimità, fra l'altro dando vita alla proposta di un Ministero del mare - ma che la crisi medio-orientale e in particolare i rischi che incombono sulle rotte marittime nel Mar Rosso e via Suez sono destinati a generare pesanti ripercussioni sul traffico in Mediterraneo e sul ruolo dell'Italia al centro dello stesso - è urgente e indispensabile che l'apparato produttivo, e quindi anche Confindustria, faccia sentire la sua voce entrando nel vivo di queste tematiche con una posizione di forte coinvolgimento". "È giunto il momento - afferma Giorgia Bucchioni, presidente degli agenti marittimi spezzini, sottolineando per altro come Confindustria La **Spezia**, in controtendenza, abbia sempre mantenuto attivo e vivace il dibattito su queste problematiche - di virare di bordo e di far sviluppare all'interno della Confederazione un nucleo forte e competente in grado di affrontare da protagonista le tematiche del mare, degli scenari mediterranei, della portualità e di un sistema logistico che oggi rappresenta mediamente il 20% del valore della produzione industriale. Un primo segnale è arrivato dall'Ufficio studi Confindustria ma ora è indispensabile che la Confederazione si candidi a svolgere un ruolo di protagonista in questo dibattito sul rapporto inscindibile fra mare e industria che è di importanza vitale per il Paese e che va portato avanti con decisione".



Stazione merci sul ferro nel porto di La Spezia

Mario Sommariva LA **SPEZIA** - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha ottenuto un importante finanziamento di oltre 9 milioni di euro per il progetto denominato "SWIFTRAIL", che contribuirà alla realizzazione della nuova stazione ferroviaria merci nel **porto** della **Spezia**. Il finanziamento è stato ottenuto nell'ambito del bando Connecting Europe Facility (CEF) Transport Call 2023 riservata alle infrastrutture di trasporto che rispettano i requisiti civili e militari della rete europea TEN-T, tra cui è inserito il **porto** della **Spezia**. Il progetto SWIFTRAIL finanzia la realizzazione del nuovo impianto ferroviario in **porto** e si aggiungerà ai circa 39 milioni di euro già ottenuti dall'AdSP tramite finanziamenti ministeriali su fondo CIPE. Grazie a questo ulteriore finanziamento, entro il 2026 il **porto** della **Spezia** si doterà di una moderna stazione merci, capace di movimentare il 50% dei container che transitano attraverso il **porto** della **Spezia** via treno, secondo gli obiettivi del Piano Regolatore Portuale. SWIFTRAIL permetterà di sviluppare - sottolinea l'AdSP - anche un'attività dedicata all'analisi dell'ottimizzazione dei flussi ferroviari da e per il **porto** della **Spezia**, con particolare attenzione al potenziamento della linea Pontremolese. "L'ottenimento di questo finanziamento rappresenta un risultato straordinario per il nostro Ente - conferma il presidente Marco Sommariva - sia per l'entità del finanziamento, sia per il progetto della nuova stazione di La **Spezia** Marittima. La Commissione Europea ha riconosciuto la bontà del progetto e la maturità dei lavori, che infatti partiranno già a febbraio. Il lavoro di questi mesi, che ha portato all'ottenimento del finanziamento, testimonia l'attenzione che l'AdSP sta ponendo sul trasporto intermodale e, nello specifico, sulla ferrovia, da sempre elemento di eccellenza del **porto** spezzino nel panorama italiano ed europeo. L'ottenimento di questo finanziamento è motivo di grande soddisfazione e orgoglio - continua Sommariva - perché SWIFTRAIL è il risultato di un lavoro iniziato da tempo e svolto in stretta collaborazione con la direzione competente del MIT, che ha portato all'inserimento del nostro **porto** all'interno delle reti di trasporto europeo TEN-T ad uso civile e militare. La maturità del progetto è frutto di un costante lavoro svolto dagli uffici di via del Molo che hanno interloquuto con competenza e professionalità con i soggetti preposti all'approvazione dell'opera, a cominciare da RFI ed ANSFISA, per continuare con gli attori coinvolti operativamente dalla messa in servizio della nuova stazione, ovvero il Gestore Comprensoriale Unico della manovra (MIST/LSSR), i terminalisti e le Imprese ferroviarie. Un ringraziamento va anche alla Marina Militare vista la specificità del bando".



01/26/2024 23:02

La Gazzetta Marittima
Stazione merci sul ferro nel porto di La Spezia

Mario Sommariva LA SPEZIA - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha ottenuto un importante finanziamento di oltre 9 milioni di euro per il progetto denominato "SWIFTRAIL", che contribuirà alla realizzazione della nuova stazione ferroviaria merci nel porto della Spezia. Il finanziamento è stato ottenuto nell'ambito del bando Connecting Europe Facility (CEF) Transport Call 2023 riservata alle infrastrutture di trasporto che rispettano i requisiti civili e militari della rete europea TEN-T, tra cui è inserito il porto della Spezia. Il progetto SWIFTRAIL finanzia la realizzazione del nuovo impianto ferroviario in porto e si aggiungerà ai circa 39 milioni di euro già ottenuti dall'AdSP tramite finanziamenti ministeriali su fondo CIPE. Grazie a questo ulteriore finanziamento, entro il 2026 il porto della Spezia si doterà di una moderna stazione merci, capace di movimentare il 50% dei container che transitano attraverso il porto della Spezia via treno, secondo gli obiettivi del Piano Regolatore Portuale. SWIFTRAIL permetterà di sviluppare - sottolinea l'AdSP - anche un'attività dedicata all'analisi dell'ottimizzazione dei flussi ferroviari da e per il porto della Spezia, con particolare attenzione al potenziamento della linea Pontremolese. L'ottenimento di questo finanziamento rappresenta un risultato straordinario per il nostro Ente - conferma il presidente Marco Sommariva - sia per l'entità del finanziamento, sia per il progetto della nuova stazione di La Spezia Marittima. La Commissione Europea ha riconosciuto la bontà del progetto e la maturità dei lavori, che infatti partiranno già a febbraio. Il lavoro di questi mesi, che ha portato all'ottenimento del finanziamento, testimonia l'attenzione che l'AdSP sta ponendo sul trasporto intermodale e, nello specifico, sulla ferrovia, da sempre elemento di eccellenza del porto spezzino nel panorama italiano ed europeo. L'ottenimento di questo finanziamento è motivo di grande soddisfazione e orgoglio - continua Sommariva - perché SWIFTRAIL è il risultato di un lavoro iniziato da tempo e svolto in stretta collaborazione con la direzione

AdSP, La Spezia innova

LA SPEZIA C'è dinamismo sui temi più concreti nel porto spezzino. E l'AdSP di **Mario Sommariva** si rinnova attraverso un importante piano di riorganizzazione, che garantirà dice la stessa AdSP un rafforzamento dell'ente e una maggiore efficienza dei servizi, al fine di raggiungere gli obiettivi strategici prefissati e per affrontare, adeguatamente attrezzata, le nuove sfide aperte dai cambiamenti intervenuti negli ultimi anni nel settore. Cambiamenti conseguenti alla transizione ecologica, digitale e sociale in corso. I vertici dell'Autoprità hanno così deciso di intraprendere azioni gestionali e organizzative efficaci, con sempre maggiore attenzione alle risorse umane e professionali. L'AdSP è impegnata nella realizzazione di grandi infrastrutture che renderanno i porti della Spezia e Marina di Carrara sempre più efficienti ed in grado di competere a livello internazionale. Ha da tempo avviato uno studio puntuale, con conseguente revisione organizzativa, affidato alla società specializzata Dasein. La società ha condotto un'approfondita analisi, partendo dalle linee strategiche dell'Ente, coinvolgendo i vertici, i dirigenti ed il personale dei vari uffici con l'obiettivo di identificare i punti di forza e di debolezza degli uffici di riferimento. Il percorso ha portato alla definizione di un nuovo organigramma, volto alla semplificazione dell'organizzazione, alla definizione dei processi e delle responsabilità, alla valorizzazione delle risorse umane disponibili ed alla rispondenza dell'organizzazione degli uffici agli obiettivi strategici dell'Ente. È stata così creata la direzione generale, che ricomprende funzioni strategiche con la creazione di servizi dedicati alla security e la cybersecurity, porto digitale, intermodalità e gestione delle infrastrutture ferroviarie, oltre a personale, formazione e benessere aziendale. Tre le nuove direzioni nell'ambito dell'Ufficio Tecnico, necessarie per realizzare i principali interventi legati ai finanziamenti PNRR e per distribuire in modo equo i carichi di lavoro e le principali attività, in linea con gli obiettivi strategici dell'Ente, tra cui: sostenibilità ambientale, efficientamento energetico e Green Ports; pianificazione strategica, sviluppo e infrastrutture; sicurezza, viabilità e dragaggi. A queste direzioni si aggiungono la Direzione demanio, lavoro e formazione portuale e la Direzione amministrazione e programmazione finanziaria. * * * Questi i nuovi uffici: il servizio dragaggi, il servizio operativo/ispettivo portuale e il servizio ispettivo lavoro portuale; il servizio dedicato ai progetti di interazione porto/città tra cui i nuovi waterfront di La Spezia e di Marina di Carrara e per lo sviluppo della Zona Logistica Semplificata; il servizio dedicato alla viabilità e ai servizi per l'autotrasporto; il servizio dedicato al Molo Pagliari e alla nautica sociale; il servizio dedicato allo Sportello Unico Amministrativo per semplificare sempre di più la gestione delle istanze da parte degli utenti; il servizio dedicato all'archivio digitale ed ai progetti di digitalizzazione del patrimonio



La Gazzetta Marittima

La Spezia

storico del sistema portuale. Per il degretario generale dell'AdSP, Federica Montaresi: Questa riorganizzazione rappresenta un passaggio fondamentale per l'Ente, necessario per permettere di trarre gli obiettivi strategici e focalizzare le risorse, le competenze e le professionalità presenti al nostro interno, sulle attività, distribuendo al meglio i carichi di lavoro, al fine di accrescere la motivazione e far sentire ogni dipendente parte integrante del processo di trasformazione dei nostri porti, in parte già in atto, ma che già nel corso di questo anno vedrà importanti e concreti avanzamenti.

Nel 2023 sequestrati 520 kg di coca al porto di Livorno

Nel corso del 2023 sono stati 520 i chili di cocaina, per un valore sul mercato dello spaccio di oltre 35 milioni di euro, sequestrati nell'ambito dei controlli effettuati al porto di Livorno. E' quanto spiega in una nota l'Agenzia delle dogane di Livorno tracciando un bilancio dell'attività svolta l'anno scorso. La droga è stata rinvenuta nei controlli a più spedizioni che, "in collaborazione con la Guardia di finanza di Livorno, hanno portato anche all'arresto" di persone "che avevano il compito di recuperare la sostanza illecita occultata". L'attività di contrasto al contrabbando aggravato sulle merci importate, oggetto di false dichiarazioni di valore o di qualità, ha portato poi, oltre al sequestro preventivo di beni e provviste di denaro, alla contestazione e al recupero effettivo dei diritti doganali evasi, tra cui il dazio, per oltre 120 mila euro. In materia di tutela del marchio e dell'origine sequestrati poi "oltre 500 capi di abbigliamento contraffatti, 700 recanti una falsa etichettatura Made in Italy, oltre a 23.328 Kg di parchetti in legno e 23.112 Kg di lettiere per gatto con origine cinese non esplicitata". "Particolare attenzione è stata rivolta alla verifica della sicurezza dei prodotti" arrivati al porto che hanno portato al sequestro amministrativo "di oltre 126mila chili di parquet di origine cinese non a norma, di 17.500 farette per illuminazione da incasso, 825 kg di martinetti idraulici, 2.800 borse sportive confezionate con materiali cancerogeni, e di respingere all'estero oltre 10.000 Kg di agenti chimici non conformi al regolamento Clp". Sul fronte del contrasto al traffico illecito di rifiuti, sequestrate "oltre 8 tonnellate di rottami destinati in Africa".



Tutela Made in Italy, lotta al traffico di stupefacenti e rifiuti - I risultati 2023 dell'ADM Livorno

Livorno - Nell'ambito dell'importante lavoro di tutela del Made in Italy, della lotta al traffico di stupefacenti e di rifiuti, l'Agenzia delle Dogane e Monopoli (ADM) di **Livorno** nel corso del 2023 ha raggiunto importanti risultati. Nel corso anno sono, infatti, stati sequestrati un totale di 520 Kg di cocaina pura occultata in diverse spedizioni. Lo fa sapere in una nota l'ADM di **Livorno**: il quantitativo avrebbe fruttato sul mercato dello spaccio oltre 35 milioni di euro. Le attività, effettuate in collaborazione con la Guardia di Finanza di **Livorno**, hanno portato anche all'arresto di soggetti che avevano il compito di recuperare la sostanza illecita occultata. L'attività di contrasto al contrabbando aggravato sulle merci importate, oggetto di false dichiarazioni di valore o di qualità, ha portato, oltre al sequestro preventivo di beni e provviste di denaro, alla contestazione e al recupero effettivo dei diritti doganali evasi, tra cui il dazio, voce di entrata del bilancio unionale, per oltre 120 mila euro. Sempre in materia di contrasto al contrabbando, degno di nota è anche il sequestro di un autocaravan di ingente valore. In materia di tutela del marchio e dell'origine sono stati sequestrati oltre 500 capi di abbigliamento contraffatti, 700 capi di abbigliamento recanti una falsa etichettatura Made in Italy, oltre a 23.328 Kg di parquet in legno e 23.112 Kg di lettiere per gatto con origine cinese non esplicitata. Sono stati effettuati 6.574 controlli in linea, tra VM (Visite Merci), CD (Controlli Documentali) e CS (Controlli Scanner). Sono state inoltre portate a compimento 399 operazioni di campionamento merce inviata per analisi ai Laboratori Chimici dell'Agenzia. Particolare attenzione è stata rivolta alla verifica della sicurezza dei prodotti che hanno varcato le frontiere, attività che ha portato a effettuare sequestri amministrativi di oltre 126 mila Kg di parquet di origine cinese non a norma, di 17.500 farette per illuminazione da incasso, 825 Kg di martinetti idraulici, 2.800 borse sportive confezionate con materiali cancerogeni, e di respingere all'estero oltre 10.000 Kg di agenti chimici non conformi al Regolamento CLP. Per quanto riguarda le attività di contrasto al traffico illecito di rifiuti, va evidenziato il sequestro di oltre 8 tonnellate di rottami destinati in Africa. Degni di nota anche i risultati sul piano amministrativo con oltre 8 milioni di euro di maggiori diritti accertati e garantiti all'erario. Al di là delle funzioni di controllo, anche nel corso del 2023 particolare evidenza ha avuto il ruolo di sostegno alle imprese e in generale al tessuto economico livornese svolto dall'Ufficio, con 470 autorizzazioni doganali rilasciate, comprese 36 certificazioni AEO (operatore economico autorizzato) tra nuove autorizzazioni e monitoraggi. Importante, inoltre, il riconoscimento di rimborsi per oltre 5 milioni di euro, distribuiti attraverso 661 provvedimenti emanati e con il rilascio di circa 600 nuove licenze e 300 registri fiscali. Di particolare attualità è anche il tema delle



01/26/2024 13:01

Livorno - Nell'ambito dell'importante lavoro di tutela del Made in Italy, della lotta al traffico di stupefacenti e di rifiuti, l'Agenzia delle Dogane e Monopoli (ADM) di Livorno nel corso del 2023 ha raggiunto importanti risultati. Nel corso anno sono, infatti, stati sequestrati un totale di 520 Kg di cocaina pura occultata in diverse spedizioni. Lo fa sapere in una nota l'ADM di Livorno: il quantitativo avrebbe fruttato sul mercato dello spaccio oltre 35 milioni di euro. Le attività, effettuate in collaborazione con la Guardia di Finanza di Livorno, hanno portato anche all'arresto di soggetti che avevano il compito di recuperare la sostanza illecita occultata. L'attività di contrasto al contrabbando aggravato sulle merci importate, oggetto di false dichiarazioni di valore o di qualità, ha portato, oltre al sequestro preventivo di beni e provviste di denaro, alla contestazione e al recupero effettivo dei diritti doganali evasi, tra cui il dazio, voce di entrata del bilancio unionale, per oltre 120 mila euro. Sempre in materia di contrasto al contrabbando, degno di nota è anche il sequestro di un autocaravan di ingente valore. In materia di tutela del marchio e dell'origine sono stati sequestrati oltre 500 capi di abbigliamento contraffatti, 700 capi di abbigliamento recanti una falsa etichettatura Made in Italy, oltre a 23.328 Kg di parquet in legno e 23.112 Kg di lettiere per gatto con origine cinese non esplicitata. Sono stati effettuati 6.574 controlli in linea, tra VM (Visite Merci), CD (Controlli Documentali) e CS (Controlli Scanner). Sono state inoltre portate a compimento 399 operazioni di campionamento merce inviata per analisi ai Laboratori Chimici dell'Agenzia. Particolare attenzione è stata rivolta alla verifica della sicurezza dei prodotti che hanno varcato le frontiere, attività che ha portato a effettuare sequestri amministrativi di oltre 126 mila Kg di parquet di origine cinese non a norma, di 17.500 farette per illuminazione da incasso, 825 Kg di martinetti idraulici, 2.800 borse sportive confezionate con materiali cancerogeni, e di respingere all'estero oltre 10.000 Kg di agenti chimici non conformi al Regolamento CLP. Per quanto riguarda le attività di contrasto al traffico illecito di rifiuti, va evidenziato il sequestro di oltre 8 tonnellate di rottami destinati in Africa. Degni di nota anche i risultati sul piano amministrativo con oltre 8 milioni di euro di maggiori diritti accertati e garantiti all'erario. Al di là delle funzioni di controllo, anche nel corso del 2023 particolare evidenza ha avuto il ruolo di sostegno alle imprese e in generale al tessuto economico livornese svolto dall'Ufficio, con 470 autorizzazioni doganali rilasciate, comprese 36 certificazioni AEO (operatore economico autorizzato) tra nuove autorizzazioni e monitoraggi. Importante, inoltre, il riconoscimento di rimborsi per oltre 5 milioni di euro, distribuiti attraverso 661 provvedimenti emanati e con il rilascio di circa 600 nuove licenze e 300 registri fiscali. Di particolare attualità è anche il tema delle

Corriere Marittimo

Livorno

attività legate all'importazione di GNL (Gas Naturale Liquefatto) attraverso i rigassificatori, attività che ha avuto un significativo incremento con l'implementazione del secondo rigassificatore (che si aggiunge al terminale OLT, collocato a circa 12 miglia marine dalla costa livornese operativo da diversi anni), entrato in funzione nel porto di Piombino a maggio 2023 con 15 importazioni nel periodo in esame. I risultati raggiunti nei diversi settori evidenziati non devono far dimenticare che l'Amministrazione Doganale è in particolar modo impegnata nel campo della semplificazione e razionalizzazione delle operazioni doganali. In questo senso vanno ricordati i notevoli progressi in alcuni progetti di innovazione tecnologica condotti insieme all'Autorità di Sistema Portuale che hanno generato significative aspettative da parte della comunità portuale e delle istituzioni locali, la cui implementazione risulta in una fase piuttosto avanzata. Dal 5 dicembre scorso infatti è stato attivato lo Sportello Unico delle Dogane e dei Controlli (SUDOCO) che per gli operatori economici offre un'interfaccia unica per la richiesta dei provvedimenti necessari alle procedure di ingresso/uscita delle merci, inviando le informazioni solo una volta (once only) e per le amministrazioni/enti/organi dello Stato che intervengono nel processo di entrata e uscita delle merci consente alla Dogana di attuare il coordinamento dei controlli (one stop shop) affinché questi si svolgano contemporaneamente e nello stesso luogo. Il porto di Livorno è il secondo in Italia dove il SUDOCO è disponibile e attivo, permettendo, così, una maggiore efficienza in termini di velocità dei controlli, la garanzia al commercio di traffici certi e tempestivi e la possibilità di monitorare il ciclo di vita dell'operazione doganale, mediante tracciamento documentale e fisico delle merci. Il programma di digitalizzazione dei porti ha previsto l'attivazione a Livorno del primo modulo già a novembre 2022 del Port Tracking, programma che permette l'ingresso/uscita delle merci attraverso un tracciamento informatizzato e di verificarne la posizione in tempo reale. Ma è nel corso degli ultimi mesi del 2023 che con la sinergia tra AdSP del Mar Tirreno Settentrionale e ADM sono stati conclusi significativi avanzamenti per la digitalizzazione dei varchi doganali e per una più completa implementazione del Port Tracking che avrà piena funzionalità già con le prime settimane del 2024 arrivando, così, a una movimentazione delle merci molto più snella grazie all'interoperabilità dei diversi attori coinvolti all'interno del porto.

Est modus in rebus

LIVORNO Intendiamoci, sulla paradossale vicenda dell'ukase dell'AdSP al benemerito Avvisatore Marittimo livornese, si è già scritto di tutto: e forse anche troppo. Però se è vero che errare è umano, è altrettanto vero che perseverare è diabolico. E francamente non si capisce perché a Palazzo Rosciano ci sia chi sembra aver preso come fatto personale la cacciata dell'Avvisatore e della sua torre: malgrado le tante voci in difesa del servizio, tra le quali quelle del comandante marittimo della Toscana e comandante della Capitaneria. Non è nostro compito, e nemmeno vogliamo assumercelo, quello di trovar la soluzione più logica al problema, diventato una questione da interrogazioni parlamentari quando potevano bastare poche e distensive parole. Per esempio: l'AdSP ha annunciato a spese pubbliche la costruzione della sua torre dei servizi sulla calata Orlando, un centinaio di metri più nord della torre azzurra dei Monica. Ci andranno piloti, ormeggiatori, battellieri: tutti servizi altrettanto benemeriti, che per inciso non avrebbero bisogno di torri. Perché allora non assicurare a quelli dell'Avvisatore che quando la torre AdSP sarà pronta ci sarà posto in cima anche per loro? Il segretario generale dell'AdSP avvocato Paroli ci ha detto cortesemente qualche tempo fa che lo spazio ci sarà, e potrà essere una soluzione. Perché allora nell'ukase preannunciato non si conferma questa importante indicazione, invece ci dicono di imporre addirittura un deposito cauzionale ai gestori per la futura demolizione della torre blu? Dicevano i nostri padri latini: Est modus in rebus. Per favore Luciano, per favore Matteo, non avete già abbastanza liti in banchina? Antonio Fulvi



La Gazzetta Marittima

Livorno

L'Avvisatore avisato

LIVORNO - Adesso è ufficiale: l'ufficio demanio marittimo dell'AdSP livornese ha annunciato l'invio dell'atto formale con il quale si proroga a concessione alla torre blu dell'Avvisatore Marittimo per altri due anni. L'atto è il risultato delle decisioni prese dall'ultimo comitato portuale del 2023: decisioni sembra non all'unanimità, ma con la decisa contrarietà dell'autorità marittima, che sembra abbia sostenuto con argomenti forti l'importanza del servizio pubblico svolto dalla torre. Un servizio, è necessario ribadirlo, che coinvolge direttamente le manovre delle navi, le comunicazioni radio tra queste e il porto, le segnalazioni alle autorità, il meteo, le statistiche sugli arrivi e sull'utilizzo della banchine, la collaborazione con i piloti e le forze di polizia, l'assistenza alla nautica da diporto del Mediceo e dei Fossi, il Vts, la sicurezza alle imboccature dell'avamposto e tanti altri lavori volti 24/24 ore e 7 su 7 giorni, grandi festività comprese. Nelle motivazioni richiamate dall'AdSP per la limitazione soli 2 anni (peraltro rinnovabili) della concessione, è richiamata la destinazione dell'area del Porto Mediceo dove sorge la torre (piazzale interno del Forte della Bocca) a servizi per la nautica da diporto, in relazione anche all'ormai prossimo "marina" della Porta a mare.



Adm Livorno: le attività in porto del 2023

LIVORNO Il 70% dei sequestri di droga avviene nei porti dell'Ue. Italia compresa. Proprio in questi giorni per contrastare il fenomeno e le infiltrazioni criminali negli scali è stata lanciata l'Alleanza europea dei porti. A livello locale l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Livorno ha presentato i risultati delle operazioni svolte nel corso del 2023. Particolarmente significativi quelli nel settore della tutela del Made in Italy, della lotta al traffico di stupefacenti e di rifiuti. Grazie anche a un'attenta analisi dei rischi, sono stati sequestrati complessivamente 520 chilogrammi di cocaina pura occultata in diverse spedizioni effettuate nel corso dell'anno, quantitativo che avrebbe fruttato sul mercato dello spaccio oltre 35 milioni di euro. Le attività, effettuate in collaborazione con la Guardia di Finanza di Livorno, hanno portato anche all'arresto di soggetti che avevano il compito di recuperare la sostanza illecita occultata. Da segnalare anche l'attività legata all'importazione di Gnl attraverso i rigassificatori, che ha avuto un significativo incremento dopo l'installazione del secondo rigassificatore, oltre al terminale Olt a largo delle coste livornesi, entrato in funzione nel porto di Piombino a Maggio 2023 con 15 importazioni nel periodo in esame. I risultati raggiunti nei diversi settori evidenziati non devono far dimenticare che l'Amministrazione Doganale è in particolar modo impegnata nel campo della semplificazione e razionalizzazione delle operazioni doganali. In questo senso vanno ricordati i notevoli progressi in alcuni progetti di innovazione tecnologica condotti insieme all'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale che hanno generato significative aspettative da parte della comunità portuale e delle istituzioni locali, la cui implementazione risulta in una fase piuttosto avanzata. Dal 5 Dicembre scorso infatti è stato attivato lo Sportello Unico delle Dogane e dei Controlli (SUDOCO) che per gli operatori economici offre un'interfaccia unica per la richiesta dei provvedimenti necessari alle procedure di ingresso/uscita delle merci, inviando le informazioni solo una volta e per le amministrazioni, enti, organi dello Stato che intervengono nel processo di entrata e uscita delle merci consente alla Dogana di attuare il coordinamento dei controlli affinché questi si svolgano contemporaneamente e nello stesso luogo. Il porto di Livorno è il secondo in Italia dove il SUDOCO è disponibile e attivo, permettendo, così, una maggiore efficienza in termini di velocità dei controlli, la garanzia al commercio di traffici certi e tempestivi e la possibilità di monitorare il ciclo di vita dell'operazione doganale, mediante tracciamento documentale e fisico delle merci. Il programma di digitalizzazione dei porti ha previsto l'attivazione a Livorno del primo modulo già a Novembre 2022 del Port Tracking, programma che permette l'ingresso/uscita delle merci attraverso un tracciamento informatizzato e di verificarne la posizione in tempo reale. Ma è nel corso degli ultimi mesi del 2023 che con la sinergia tra **AdSp** e ADM sono



Messaggero Marittimo

Livorno

stati conclusi significativi avanzamenti per la digitalizzazione dei varchi doganali e per una più completa implementazione del Port Tracking che presto avrà piena funzionalità arrivando, così, a una movimentazione delle merci molto più snella grazie all'interoperabilità dei diversi attori coinvolti all'interno del porto.

Shipping Italy

Livorno

La Regione Toscana consulta il mercato per definire i nuovi collegamenti con le isole

Dal confronto con gli stakeholder intanto è emersa la richiesta di una offerta maggiore e di servizi intra-arcipelago 26 Gennaio 2024 La Regione Toscana ha avviato una consultazione di mercato volta a sondare l'eventuale interesse delle compagnie di navigazione rispetto ai collegamenti con le isole del suo arcipelago, e in particolare a verificare se vi siano "le condizioni che rendano necessario l'assolvimento di obblighi di servizio pubblico tramite l'imposizione degli stessi agli operatori di mercato o tramite la stipula di un contratto di servizio". A questo scopo l'ente ha approntato un questionario, che le imprese interessate potranno compilare e ritrasmettere entro il 28 febbraio, il quale fa seguito alla compilazione di una relazione generale in cui - grazie al supporto tecnico della Rti Paragon Business Advisors Srl - la Regione ha analizzato l'attuale offerta di servizi così come la struttura della domanda. Diversi i punti di interesse emersi dall'indagine, che innanzitutto ricorda come l'attuale assetto, suddiviso nei tre ambiti di Capraia, Elba e Giglio, abbia previsto per il 2023 una produzione complessiva di 250.417,2 miglia. In uno scenario di soddisfazione medio-bassa per il servizio da parte dell'utenza, chi usufruisce dei collegamenti ha innanzitutto indicato diversi ambiti di criticità: navi obsolete, basso coordinamento con orari del Tpl gomma e ferro, assenza di corse in tarda serata, loro insufficienza in bassa stagione, congestionamento delle linee per l'Elba nei week end di alta stagione, frequenza non regolare delle corse, tariffe elevate e assenza di corse intra-arcipelago. Parallelamente, la Regione Toscana ha indicato nel documento le sue previsioni per la domanda di trasporto negli anni futuri. Sulla base di diversi fattori come l'andamento del Pil, quello della popolazione residente nei comuni delle stesse isole e così via, e considerando il 2022 come 'anno base', lo studio stima un aumento della domanda di trasporto del 15% nel 2024, del 17,2% nel 2025, del 19,4% nel 2026, fino a prevedere un +28,7% (sempre rispetto al 2022) nel 2030, ovvero con un Cagr del 2,8% nello stesso intervallo. Tenendo conto di questi vari elementi, la Regione ha dunque elaborato un nuovo progetto di rete che come punti centrali ha un incremento di produzione, in termini di miglia, dei collegamenti nell'ambito Elba, così l'attivazione di due nuovi servizi intra-arcipelago, che nella fattispecie sarebbero il Portoferraio-Capraia (che verrebbe effettuato come prolungamento della linea A1, ovvero l'attuale **Livorno** - Portoferraio) e il Giglio - Giannutri. Per entrambi l'ente ha detto di ritenere che questi non andrebbero a sovrapporsi ai servizi estivi a libero mercato sulle medesime tratte o su tratte analoghe, dato che queste ultime sono corse "con missione spiccatamente «turistica» e limitate ai periodi di maggior affluenza". Con questo nuovo assetto, la stima è di una produzione annua di 287.378 miglia/anno, ovvero circa il 15% in più rispetto allo scenario attuale. Dalla analisi non sono infime emerse criticità



Dal confronto con gli stakeholder intanto è emersa la richiesta di una offerta maggiore e di servizi intra-arcipelago 26 Gennaio 2024 La Regione Toscana ha avviato una consultazione di mercato volta a sondare l'eventuale interesse delle compagnie di navigazione rispetto ai collegamenti con le isole del suo arcipelago, e in particolare a verificare se vi siano "le condizioni che rendano necessario l'assolvimento di obblighi di servizio pubblico tramite l'imposizione degli stessi agli operatori di mercato o tramite la stipula di un contratto di servizio". A questo scopo l'ente ha approntato un questionario, che le imprese interessate potranno compilare e ritrasmettere entro il 28 febbraio, il quale fa seguito alla compilazione di una relazione generale in cui - grazie al supporto tecnico della Rti Paragon Business Advisors Srl - la Regione ha analizzato l'attuale offerta di servizi così come la struttura della domanda. Diversi i punti di interesse emersi dall'indagine, che innanzitutto ricorda come l'attuale assetto, suddiviso nei tre ambiti di Capraia, Elba e Giglio, abbia previsto per il 2023 una produzione complessiva di 250.417,2 miglia. In uno scenario di soddisfazione medio-bassa per il servizio da parte dell'utenza, chi usufruisce dei collegamenti ha innanzitutto indicato diversi ambiti di criticità: navi obsolete, basso coordinamento con orari del Tpl gomma e ferro, assenza di corse in tarda serata, loro insufficienza in bassa stagione, congestionamento delle linee per l'Elba nei week end di alta stagione, frequenza non regolare delle corse, tariffe elevate e assenza di corse intra-arcipelago. Parallelamente, la Regione Toscana ha indicato nel documento le sue previsioni per la domanda di trasporto negli anni futuri. Sulla base di diversi fattori come l'andamento del Pil, quello della popolazione residente nei comuni delle stesse isole e così via, e considerando il 2022 come 'anno base', lo studio stima un aumento della domanda di trasporto del 15% nel 2024, del 17,2% nel 2025, del 19,4% nel 2026, fino a prevedere un +28,7%

Shipping Italy

Livorno

o richieste particolari rispetto al naviglio, il quale risulta avere una "capacità di carico a capacità massima di carico dei mezzi attualmente utilizzati" idonea "alla domanda potenziale stimata negli anni di contratto".

Shipping Italy

Livorno

Sono 28 le prescrizioni del territorio per la Piattaforma Europa di Livorno

Publicata la lista degli aggiustamenti caldeggiati al Mase. La Regione bocchia il parere sfavorevole del Comune di Pisa 26 Gennaio 2024 Dalle praterie di posidonia alle caratterizzazioni, dal sabbiodotto alle emissioni, sono 28 gli aspetti critici rilevati dagli uffici della Regione Toscana e dagli enti territoriali, in primis Arpat, che hanno lavorato nei mesi scorsi alla redazione della valutazione da inviare al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica al fine del rilascio da parte di quest'ultimo del definitivo parere di Valutazione di impatto ambientale del progetto della Piattaforma Europa del **porto di Livorno**.

A più di un mese dall'irrituale annuncio a mezzo stampa da parte del presidente della Commissione Via-Vas Massimiliano Atelli del rilascio di parere positivo con prescrizioni, il Ministero non ha ancora provveduto alla pubblicazione del suddetto. Nel frattempo però sono state pubblicate le indicazioni raccolte sul finire di novembre dalla Regione Toscana presso le proprie direzioni e gli altri enti del territorio interessati, che di norma costituiscono il materiale di riferimento per il lavoro della Commissione di Via. Come detto non sono poche i rilievi effettuati sulla documentazione integrativa prodotta nei mesi scorsi dal proponente (il commissario straordinario all'opera Luciano Guerrieri, presidente dell'Autorità di sistema portuale di **Livorno**) e dall'appaltatore (la cordata costituita da Società Italiana Dragaggi/Fincantieri Infrastructure Opere Marittime/Sales/Fincosit), ma non sembrerebbero costituire condizioni ostative neppure laddove, ad esempio, Arpat conferma "le perplessità espresse circa un'erronea valutazione degli effetti negativi dell'ampliamento del **Porto di Livorno** attraverso la realizzazione della Piattaforma Europa: non si può concordare con la conclusione che "le opere in progetto sia durante la fase di cantiere che di esercizio non determinano un incremento degli attuali fattori perturbativi" per la prateria di Posidonia". Le osservazioni per lo più si risolvono quindi in una serie di indicazioni e richieste di approfondimenti analitici e limature progettuali, cui peraltro la struttura commissariale si sta già apprestando: pochi giorni fa, proprio in relazione alle "richieste intercorse in sede di integrazioni alla Via nazionale, il commissario ha affidato il servizio di valutazione della qualità delle acque del bacino portuale e zone circostanti "corpo idrico portuale". Va tuttavia rilevato come fra gli enti consultati dalla Regione ce ne sia stato uno espressosi esplicitamente in senso negativo. Si tratta del Comune di Pisa, preoccupato per gli effetti dell'opera sul proprio litorale: "In quanto le controdeduzioni non rispondono alle richieste espresse da questa Amministrazione (il proponente dichiara che gran parte degli interventi proposti dalla scrivente Amministrazione, quali opere di compensazione/mitigazione degli impatti negativi derivanti dalla attuazione/realizzazione delle opere, risultano non fattibili o di competenza di altri soggetti)



Publicata la lista degli aggiustamenti caldeggiati al Mase. La Regione bocchia il parere sfavorevole del Comune di Pisa 26 Gennaio 2024 Dalle praterie di posidonia alle caratterizzazioni, dal sabbiodotto alle emissioni, sono 28 gli aspetti critici rilevati dagli uffici della Regione Toscana e dagli enti territoriali, in primis Arpat, che hanno lavorato nei mesi scorsi alla redazione della valutazione da inviare al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica al fine del rilascio da parte di quest'ultimo del definitivo parere di Valutazione di impatto ambientale del progetto della Piattaforma Europa del porto di Livorno. A più di un mese dall'irrituale annuncio a mezzo stampa da parte del presidente della Commissione Via-Vas Massimiliano Atelli del rilascio di parere positivo con prescrizioni, il Ministero non ha ancora provveduto alla pubblicazione del suddetto. Nel frattempo però sono state pubblicate le indicazioni raccolte sul finire di novembre dalla Regione Toscana presso le proprie direzioni e gli altri enti del territorio interessati, che di norma costituiscono il materiale di riferimento per il lavoro della Commissione di Via. Come detto non sono poche i rilievi effettuati sulla documentazione integrativa prodotta nei mesi scorsi dal proponente (il commissario straordinario all'opera Luciano Guerrieri, presidente dell'Autorità di sistema portuale di Livorno) e dall'appaltatore (la cordata costituita da Società Italiana Dragaggi/Fincantieri Infrastructure Opere Marittime/Sales/Fincosit), ma non sembrerebbero costituire condizioni ostative neppure laddove, ad esempio, Arpat conferma "le perplessità espresse circa un'erronea valutazione degli effetti negativi dell'ampliamento del Porto di Livorno attraverso la realizzazione della Piattaforma Europa: non si può concordare con la conclusione che "le opere in progetto sia durante la fase di cantiere che di esercizio non determinano un incremento degli attuali fattori perturbativi" per la prateria di Posidonia". Le osservazioni per lo più si risolvono

Shipping Italy

Livorno

si ritiene di esprimere un contributo sfavorevole". Nell'inviare al Mase il materiale, tuttavia, la Regione sottolinea come il parere del Comune di Pisa "non risulti motivato e supportato da adeguate valutazioni".

Gas&Heat per l'ammoniaca

PISA - Gas and Heat, l'azienda italiana leader nella progettazione e costruzione di sistemi di movimentazione merci, che opera sul canale dei Navicelli ma anche a **Piombino**, e RINA, multinazionale di consulenze, hanno firmato un accordo per lo sviluppo di un sistema cargo e sistema di gas combustibile per una nave bunker alimentata ad ammoniaca. Nell'ambito di questo accordo, Gas and Heat svilupperà il progetto di base del sistema e RINA effettuerà la valutazione di conformità del progetto come parte del più ampio processo di Approval in Principle. Sebbene il trasporto marittimo rappresenti attualmente circa il 3% delle emissioni globali di gas serra, l'IMO e l'Unione Europea - ricordano in Gas and Heat - hanno già fissato obiettivi dinamici di riduzione delle emissioni di carbonio per il settore marittimo. Tra le soluzioni in analisi, l'ammoniaca ha un grande potenziale per svolgere un ruolo molto importante nel medio termine. Il processo di combustione dell'ammoniaca è stato ampiamente studiato dai principali produttori di motori ed è probabile che la consegna dei motori alimentati ad ammoniaca alla costruzione navale avvenga entro quest'anno. Giuseppe Zagaria, direttore tecnico Marine Italy del RINA, ha commentato: "RINA e Gas and Heat sono entrambi guidati dall'innovazione e hanno una lunga storia di cooperazione su progetti unici. L'accordo rappresenta un ulteriore passo in questa direzione, consentendo l'integrazione del know-how e la fornitura al settore dello shipping di quelle intuizioni e soluzioni tecniche di cui c'è tanto bisogno in questo momento di cambiamento. Crediamo che una flotta di navi bunker innovative, come parte della logistica marittima, incrementerà l'uso di combustibili alternativi". "Siamo entusiasti di annunciare la collaborazione con RINA su questo sistema di carico e carburante per un progetto di nave bunker. Applicando il nostro know-how nel trasporto di gas criogenico, potremmo fornire sistemi chiavi in mano per il mercato del bunkeraggio di ammoniaca" afferma Claudio Evangelisti, ceo, Gas and Heat Italy.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ultimo Miglio, ci siamo. Al via la realizzazione del collegamento tra la Statale Adriatica ed il porto di Ancona

ANCONA - L'Anas ha consegnato oggi alle imprese appaltatrici le attività di progettazione esecutiva, monitoraggio ambientale ed esecuzione dei lavori per la costruzione del nuovo collegamento stradale tra la SS16 "Adriatica" e il **porto** di **Ancona**, il cosiddetto Ultimo Miglio, opera attesa da oltre 30 anni non solo dal Capoluogo regionale, ma dalle Marche. L'opera è considerata di rilevanza strategica nazionale e per questo affidata dal Governo a un commissario straordinario. L'atto di consegna, che costituisce la conclusione delle procedure di appalto e affidamento dei lavori, è stato al centro della conferenza stampa svoltasi a Palazzo Li Madou della Regione Marche, alla presenza del presidente Francesco Acquaroli, dell'assessore alle Infrastrutture Francesco Baldelli, dell'amministratore delegato Anas Ing. Aldo Isi, del commissario straordinario dell'opera Ing. Paolo Testaguzza, del sindaco di **Ancona** Daniele Silveti, delle categorie economiche e professionali regionali e della provincia di **Ancona**, della Camera di Commercio e delle massime autorità civili e militari delle Marche. "La realizzazione di questo nuovo collegamento, prosecuzione del raddoppio della Statale16, offre una prospettiva nuova alla città di **Ancona** e a tutta la regione. Completa e unisce quelle che sono le nostre grandi infrastrutture rappresentate da **porto**, interporto e aeroporto - ha detto il presidente Acquaroli - Un investimento strategico anche sul fronte della sostenibilità perché agevola con maggiore fluidità il deflusso delle merci dallo scalo dorico.



Al via realizzazione del collegamento tra SS16 e porto Ancona

Anas ha consegnato oggi alle imprese appaltatrici le attività di progettazione esecutiva, monitoraggio ambientale ed esecuzione dei lavori per la costruzione del nuovo collegamento stradale tra la SS16 "Adriatica" e il porto di Ancona, il cosiddetto Ultimo Miglio, opera attesa da oltre 30 anni "non solo dal capoluogo regionale, ma da tutte le Marche" ha detto il presidente della Regione Francesco Acquaroli. L'opera è considerata di rilevanza strategica nazionale e per questo affidata dal Governo a un commissario straordinario. L'atto di consegna è stato presentato in un incontro stampa alla presenza di Acquaroli, dell'assessore alle Infrastrutture Francesco Baldelli, dell'ad Anas Aldo Isi, del commissario straordinario dell'opera Paolo Testaguzza, del sindaco di Ancona Daniele Silveti. "La realizzazione di questo nuovo collegamento, prosecuzione del raddoppio della Statale16, offre una prospettiva nuova alla città di Ancona e a tutta la regione. Completa e unisce quelle che sono le nostre grandi infrastrutture rappresentate da porto, interporto e aeroporto - ha detto il governatore -. Un investimento strategico anche sul fronte della sostenibilità, perché agevola con maggiore fluidità il deflusso delle merci dallo scalo portuale. Un'opera che finalmente vediamo concretizzata, ridisegnando Ancona e le Marche come una piattaforma importante della vasta area rappresentata dal Corridoio europeo". Secondo Tisi, l'intervento "rientra in un piano di investimenti di oltre 4 miliardi di euro che Anas ha attivato nelle Marche, dove gestiamo una rete stradale di oltre 1.500 chilometri. Oltre al collegamento tra il Porto di Ancona e la SS16 stiamo realizzando il raddoppio della variante di Ancona, la variante alla Salaria in provincia di Ascoli Piceno e stiamo avanzando con la progettazione della E78 nel pesarese (mentre il 12 febbraio avverrà la consegna dei lavori per l'apertura della Galleria della Guinza). Oltre 1 miliardo è dedicato invece alla manutenzione e ammodernamento di tutta la rete stradale esistente, un'attività strategica per migliorare il livello di servizio, la sicurezza stradale e la durata delle opere nel tempo". "Con l'Ultimo Miglio fissiamo un tassello per sbloccare i collegamenti tra il capoluogo regionale, la piattaforma logistica delle Marche Porto di Ancona-Aeroporto di Falconara-Interporto di Jesi, il Centro Italia e l'Europa - ha rimarcato Baldelli -. Siamo di fronte a un'infrastruttura chiave di un Corridoio europeo di trasporto, che collega l'Oriente, la Turchia e i Balcani con la Penisola Iberica, avendo come snodo il Porto dorico che si connette con quelli del Tirreno, viaggiando lungo la Orte-Falconara e la Fano-Grosseto. Le Marche si candidano a diventare un attrattore per i traffici commerciali internazionali, in una fase in cui le tensioni nel Mar Rosso e Suez suggeriscono direttrici



01/26/2024 18:25

Anas ha consegnato oggi alle imprese appaltatrici le attività di progettazione esecutiva, monitoraggio ambientale ed esecuzione dei lavori per la costruzione del nuovo collegamento stradale tra la SS16 "Adriatica" e il porto di Ancona, il cosiddetto Ultimo Miglio, opera attesa da oltre 30 anni "non solo dal capoluogo regionale, ma da tutte le Marche" ha detto il presidente della Regione Francesco Acquaroli. L'opera è considerata di rilevanza strategica nazionale e per questo affidata dal Governo a un commissario straordinario. L'atto di consegna è stato presentato in un incontro stampa alla presenza di Acquaroli, dell'assessore alle Infrastrutture Francesco Baldelli, dell'ad Anas Aldo Isi, del commissario straordinario dell'opera Paolo Testaguzza, del sindaco di Ancona Daniele Silveti. "La realizzazione di questo nuovo collegamento, prosecuzione del raddoppio della Statale16, offre una prospettiva nuova alla città di Ancona e a tutta la regione. Completa e unisce quelle che sono le nostre grandi infrastrutture rappresentate da porto, interporto e aeroporto - ha detto il governatore -. Un investimento strategico anche sul fronte della sostenibilità, perché agevola con maggiore fluidità il deflusso delle merci dallo scalo portuale. Un'opera che finalmente vediamo concretizzata, ridisegnando Ancona e le Marche come una piattaforma importante della vasta area rappresentata dal Corridoio europeo". Secondo Tisi, l'intervento "rientra in un piano di investimenti di oltre 4 miliardi di euro che Anas ha attivato nelle Marche, dove gestiamo una rete stradale di oltre 1.500 chilometri. Oltre al collegamento tra il Porto di Ancona e la SS16 stiamo realizzando il raddoppio della variante di Ancona, la variante alla Salaria in provincia di Ascoli Piceno e stiamo avanzando con la progettazione della E78 nel pesarese (mentre il 12 febbraio avverrà la consegna dei

Ansa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

più sicure per gli operatori economici. 'Marche 2032', il Piano Infrastrutture della Regione - ha aggiunto -, è già in moto, e l'Ultimo Miglio, a cui si aggiunge il prossimo 12 febbraio la consegna dei lavori per l'apertura della Galleria della Guinza, imprime una forte accelerazione nella visione complessiva di una regione che vogliamo riagganciare a quelle più dinamiche d'Europa". Per Silvetti "è l'inizio non solo di una grande opera, ma dell'opportunità per il capoluogo di regione di essere utile alla regione. Si tratta di un'opera non solo per Ancona; è un'infrastruttura che finalmente rende più competitivo il nostro porto e soprattutto dà ad Ancona il ruolo di capoluogo, che in realtà è al servizio di tutto il territorio". Nei prossimi giorni saranno avviate le attività propedeutiche ai lavori: il monitoraggio ambientale ante operam, che ha una durata di 180 giorni, e la progettazione esecutiva che sarà ultimata entro 120 giorni. Il progetto esecutivo dovrà quindi essere approvato e validato secondo le procedure previste. L'avvio del cantiere è previsto dopo l'estate e i lavori avranno una durata di 3 anni (1.080 giorni). L'intervento, per un investimento complessivo di 148 milioni di euro, riguarda in particolare la realizzazione di una nuova infrastruttura stradale lunga 2,5 km che collegherà in modo diretto la SS16 con la via Flaminia nei pressi del porto, bypassando il centro abitato di Torrette e l'area ospedaliera, con tempi di percorrenza stimabili in 3 minuti. Il tracciato, con una sezione a due corsie, si innesterà sulla statale Adriatica in corrispondenza dello svincolo di Torrette (in fase di adeguamento nell'ambito dei lavori di raddoppio della variante di Ancona) e sulla via Flaminia con una rotatoria di nuova realizzazione. Comprende un viadotto di 285 metri e due gallerie rispettivamente di 650 metri e 470 metri. L'opera consentirà di eliminare dall'area urbana il traffico in ingresso e uscita dal porto, che ha una forte componente di mezzi pesanti. I lavori saranno eseguiti dal raggruppamento temporaneo di imprese Donati SpA-NV Besix SA, con sede a Roma, mentre la progettazione esecutiva è affidata a un raggruppamento di progettisti guidato dallo studio Prometeoengineering Srl.

Ultimo miglio, lavori al via da settembre: si sblocca anche il Lungomare Nord

L'assessore regionale Baldelli: «Convocherò un tavolo tecnico nel mio ufficio per gli ultimi 800 metri» di Antonio Pio Guerra Sabato 27 Gennaio 2024, 02:25 3 Minuti di Lettura ANCONA - Un piccolo passo (si fa per dire) per Ancona , un grande passo per le Marche. Hanno il sapore della prima passeggiata sulla Luna di Neil Armstrong le parole con cui, ieri pomeriggio, è stata annunciata la consegna del cantiere per l' Ultimo miglio . «A 200 anni da quando Napoleone ipotizzò un collegamento tra Ancona e Livorno e dopo 50 anni di promesse vane, finalmente un grande risultato» commenta l'assessore regionale alle Infrastrutture Francesco Baldelli. La grande attesa Si avvicina almeno un po', dunque, l'atteso collegamento tra il porto di Ancona e la Statale 16. Un'opera importante non solo per Ancona ma anche per l'intera regione. Assieme alla Guinza tra Fano e Grosseto ed al raddoppio della SS16 «siamo dinanzi ad un trittico di opere che aiuteranno il capoluogo ad emergere con tutte le sue potenzialità» secondo il presidente Francesco Acquaroli. Che poi aggiunge: «una regione senza un capoluogo forte è una regione senza punti di riferimento». Un cammino iniziato il secolo scorso e che ha subito una forte accelerata soltanto negli ultimi anni. Solonell'agosto del 2021 si è arrivati alla nomina di un commissario per l'Ultimo miglio, l'ingegner Paolo Testaguzza. L'iter «Il bando è stato pubblicato il 28 giugno 2023 mentre l'aggiudicazione è avvenuta lo scorso 12 gennaio» ricorda. Ieri, invece, la consegna del cantiere alla società mandataria Donati Spa ed agli olandesi di Bexis. E sono quindi partiti i 120 giorni previsti per il termine della progettazione esecutiva. Altri sei mesi, poi, serviranno per il monitoraggio ambientale. «I lavori partiranno a settembre» promette Testaguzzi. Restando sempre nel regno della matematica, l'intero Ultimo miglio avrà un valore complessivo di 148 milioni di euro, con la fine degli interventi prevista nel 2027. 2,5 chilometri la lunghezza prevista per la bretella, ad una corsia per senso di marcia, che si potrà avvalere di due gallerie ed un viadotto da 285 metri. «Avremo una connessione che permetterà di rendere accessibile un porto strategico per il territorio e per il Paese», osserva soddisfatto Aldo Isi, amministratore delegato di Anas. «Dobbiamo lavorare perché quest'opera, con il raddoppio della statale 16 e potenzialmente con la penisola al porto di Ancona, possa diventare un valore aggiunto per la nostra regione», sottolinea Acquaroli. «Assieme alla Guinza ed al raddoppio creeremo un corridoio sicuro che parte dalla Turchia, passa per Ancona ed arriva fino ai porti del Tirreno», rilancia Baldelli. «Un corridoio sicuro che serve visto come le economie di Italia e Europa stanno soffrendo le crisi in alcune regioni del mondo» spiega. Ma anche un'opportunità per «colmare un ritardo molto importante che la nostra regione ha accumulato sul fronte delle infrastrutture» secondo il presidente Acquaroli. È sempre Baldelli, poi, a fornire rassicurazioni sullo stato dell'arte del Lungomare Nord, l'ultimo



tassello del collegamento tra porto e statale. «Attendevo la consegna dei lavori dell'Ultimo miglio» racconta. «Proprio ieri ho indicato una data nella quale convocherò un tavolo tecnico nel mio ufficio tra **Autorità Portuale**, Anas, Rfi e Regione Marche per sbloccare gli ultimi 800 metri» annuncia. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

LAZIO, LA SETTIMANA IN CONSIGLIO REGIONALE (29 GENNAIO - 2 FEBBRAIO 2024)

(AGENPARL) - ven 26 gennaio 2024 LAZIO, LA SETTIMANA IN CONSIGLIO REGIONALE (29 GENNAIO - 2 FEBBRAIO 2024) Il presidente Antonello Aurigemma,

sentiti i presidenti dei Gruppi consiliari, ha convocato la seduta ordinaria del Consiglio regionale n. 26 mercoledì 31 gennaio, alle ore 11,00, per la discussione degli ordini del giorno di istruzioni alla Giunta regionale collegati alla proposta di legge regionale n. 120 del 22 dicembre 2023, presentati nel corso della seduta consiliare n. 25. COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI E SPECIALI Martedì 30 gennaio Ore 10 - sala Etruschi IV Commissione - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio All'ordine del giorno: Approvazione del verbale della seduta n. 35 del 10 gennaio 2024.

1. Proposta di Legge regionale n. 37 del 20 giugno 2023, concernente: "Istituzione del fattore famiglia". Esame ai sensi dell'art.59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale. Ore 10.30 - sala Di Carlo I Commissione - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia All'ordine del giorno: Proposta di legge regionale n. 42 del 12 luglio 2023 concernente: "Istituzione dell'Osservatorio regionale sulla condizione abitativa degli studenti - Modifica alla L.R. 27 luglio 2018, n. 6 - Disposizioni per il riconoscimento ed il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione Lazio". Di iniziativa del consigliere Tripodi. Illustrazione atto. Ore 11 - sala Latini VIII Commissione - Agricoltura, ambiente All'ordine del giorno: 1. Illustrazione della proposta di deliberazione consiliare n. 17 del 17/11/2023 concernente: "Piano della Riserva naturale regionale lago di Posta Fibreno, ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modifiche". 2. Illustrazione della proposta di deliberazione consiliare n. 18 del 22/11/2023 concernente: "Piano della Riserva parziale naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile, di cui all'articolo 26 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modifiche". Ore 14.00 - sala Latini XII Commissione - Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione All'ordine del giorno un'audizione sul tema: Esplosione avvenuta nel centro storico di Canale Monterano in data 6 gennaio 2024. Sono stati invitati: Roberto Gualtieri, sindaco della Città Metropolitana di Roma; Carmelo Tulumello, direttore Agenzia regionale di protezione civile; Alessandro Bettarelli, sindaco di Canale Monterano; Alessandro Infante, presidente Croce Rossa italiana Canale Monterano. Ore 14 - sala Etruschi VI Commissione - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti All'ordine del giorno: 1. Proposta di deliberazione consiliare n. 19 del 28 novembre 2023 concernente: "Approvazione



01/26/2024 15:57

(AGENPARL) - ven 26 gennaio 2024 LAZIO, LA SETTIMANA IN CONSIGLIO REGIONALE (29 GENNAIO - 2 FEBBRAIO 2024) Il presidente Antonello Aurigemma, sentiti i presidenti dei Gruppi consiliari, ha convocato la seduta ordinaria del Consiglio regionale n. 26 mercoledì 31 gennaio, alle ore 11,00, per la discussione degli ordini del giorno di istruzioni alla Giunta regionale collegati alla proposta di legge regionale n. 120 del 22 dicembre 2023, presentati nel corso della seduta consiliare n. 25. COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI E SPECIALI Martedì 30 gennaio Ore 10 - sala Etruschi IV Commissione - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio All'ordine del giorno: Approvazione del verbale della seduta n. 35 del 10 gennaio 2024. 1. Proposta di Legge regionale n. 37 del 20 giugno 2023, concernente: "Istituzione del fattore famiglia". Esame ai sensi dell'art.59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale. Ore 10.30 - sala Di Carlo I Commissione - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia All'ordine del giorno: Proposta di legge regionale n. 42 del 12 luglio 2023 concernente: "Istituzione dell'Osservatorio regionale sulla condizione abitativa degli studenti - Modifica alla L.R. 27 luglio 2018, n. 6 - Disposizioni per il riconoscimento ed il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione Lazio". Di iniziativa del consigliere Tripodi. Illustrazione atto. Ore 11 - sala Latini VIII Commissione - Agricoltura, ambiente All'ordine del giorno: 1. Illustrazione della

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

del Piano dei **Porti** di interesse economico Regionale" di iniziativa della Giunta Regionale. Illustrazione. Eventuali integrazioni e modifiche successive saranno pubblicate nel corso della settimana sul sito <http://www.consiglio.regione.lazio.it>.

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Agenda Confitarma 26 gennaio 2024

(AGENPARL) - ven 26 gennaio 2024 Visualizza la versione online [Logo]



01/26/2024 20:01

https://advvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_cdd67c45396a9ca28cf558a84c81f9ee92e10bfda0531e50863a858d1a7ca03c/images/titolo_2701c.jpeg

GENNAIO 2024 https://advvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_8a3e034c219b27d8b224f8548fd879d76e7a5cd36ff7ee1fc9f564c2e03714b2/images/linkedin.jpg

Confitarma, alla presenza del Presidente Mario Zanetti, dei Vice Presidenti Mariella Amoretti, Cesare d'Amico, Guido Grimaldi, Lorenzo Maticca e del Direttore Generale Luca Sisto. L'evento è stato voluto per presentare la nuova squadra di Presidenza e le azioni prioritarie per affrontare le principali sfide che attendono nel breve e medio periodo l'armamento italiano e il Paese. "Sono orgoglioso di guidare l'associazione che da 123 anni rappresenta un settore fondamentale e strategico per l'economia e l'industria nazionali. Confitarma rappresenta oggi il 70% dell'industria armatoriale italiana che opera una flotta mercantile diversificata in tutti i settori necessari per il Paese" - ha sottolineato in apertura il Presidente Mario Zanetti. "La composizione della squadra di Confitarma rappresenta le diverse anime dello shipping" - ha aggiunto il Presidente Zanetti. "Il nostro programma si riassume in una parola: competitività. Contribuire alla competitività dello shipping significa contribuire in modo decisivo alla competitività e all'economia dell'intero Paese. I principali driver sui quali ci concentreremo sono 4: - adeguamento legislativo e amministrativo - green transition - capitale umano e formazione - sicurezza". Il Presidente Mario Zanetti ha presentato la squadra e le azioni prioritarie per l'armamento italiano. Il Presidente Mario Zanetti ha presentato i 4 principali driver dell'azione di Confitarma, all'insegna della competitività: ADEGUAMENTO LEGISLATIVO E AMMINISTRATIVO "Le nostre imprese, le nostre navi, i nostri equipaggi hanno bisogno di essere supportati in un processo di adeguamento ai nuovi contesti competitivi che in Italia non è più rinviabile. È fondamentale il percorso di modernizzazione burocratica e amministrativa e di digitalizzazione, in un momento epocale come l'estensione del Registro Internazionale. Due cose su tutte: auspichiamo una rapida approvazione del Disegno di Legge Malan in discussione al Senato e continuiamo il lavoro proficuo aperto con le istituzioni, in particolare il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, che ringrazio, per la semplificazione delle procedure e della Bandiera italiana". GREEN TRANSITION "Le risorse finanziarie private, da sole, non sono sufficienti a sostenere, ricerca e innovazione per lo shipping per rispondere alle importantissime

https://advvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_cdd67c45396a9ca28cf558a84c81f9ee92e10bfda0531e50863a858d1a7ca03c/images/titolo_2701c.jpeg 26 gennaio 2024 IN EVIDENZA MEDIA DAY CONFITARMA 23 GENNAIO 2024

https://advvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_8a3e034c219b27d8b224f8548fd879d76e7a5cd36ff7ee1fc9f564c2e03714b2/images/linkedin.jpg Si è svolto il 23 gennaio 2024 a Roma il Media Day di Confitarma, alla presenza del Presidente Mario Zanetti, dei Vice Presidenti Mariella Amoretti, Cesare d'Amico, Guido Grimaldi, Lorenzo Maticca e del Direttore Generale Luca Sisto. L'evento è stato voluto per presentare la nuova squadra di Presidenza e le azioni prioritarie per affrontare le principali sfide che attendono nel breve e medio periodo l'armamento italiano e il Paese. "Sono orgoglioso di guidare l'associazione che da 123 anni rappresenta un settore fondamentale e strategico per l'economia e l'industria nazionali. Confitarma rappresenta oggi il 70% dell'industria armatoriale italiana che opera una flotta mercantile diversificata in tutti i settori necessari per il Paese" - ha sottolineato in apertura il Presidente Mario Zanetti. "La composizione della squadra di Confitarma rappresenta le diverse anime dello shipping" - ha aggiunto il Presidente Zanetti. "Il nostro programma si riassume in una parola: competitività. Contribuire alla competitività dello shipping significa contribuire in modo decisivo alla competitività e all'economia dell'intero Paese. I principali driver sui quali ci concentreremo sono 4: - adeguamento legislativo e amministrativo - green transition - capitale umano e formazione - sicurezza". Il Presidente Mario Zanetti ha presentato la squadra e le azioni prioritarie per l'armamento italiano. Il Presidente Mario Zanetti ha presentato i 4 principali driver dell'azione di Confitarma, all'insegna della competitività: ADEGUAMENTO LEGISLATIVO E AMMINISTRATIVO "Le nostre imprese, le nostre navi, i nostri equipaggi hanno bisogno di essere supportati in un processo di adeguamento ai nuovi contesti competitivi che in Italia non è più rinviabile. È fondamentale il percorso di modernizzazione burocratica e amministrativa e di digitalizzazione, in un momento epocale come l'estensione del Registro Internazionale. Due cose su tutte: auspichiamo una rapida approvazione del Disegno di Legge Malan in discussione al Senato e continuiamo il lavoro proficuo aperto con le istituzioni, in particolare il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, che ringrazio, per la semplificazione delle procedure e della Bandiera italiana". GREEN TRANSITION "Le risorse finanziarie private, da sole, non sono sufficienti a sostenere, ricerca e innovazione per lo shipping per rispondere alle importantissime

sfide della decarbonizzazione. È necessario che l'Italia, come gli altri Paesi marittimi, sostenga le sue imprese in questo sforzo. L'inclusione del trasporto marittimo nel sistema ETS rischia di affossare la competitività del settore. Bisogna agire subito. Decreto Flotte. Dobbiamo continuare a lavorare tutti insieme per cercare una soluzione a



Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

una impasse evidente. Per questo abbiamo aperto un tavolo di lavoro con Fincantieri per individuare le migliori soluzioni per utilizzare le risorse disponibili nel modo più efficace per la transizione green dello shipping".

CAPITALE UMANO E FORMAZIONE "Il lavoro marittimo rappresenta una componente preziosa e fondamentale delle nostre imprese. Stiamo vivendo una fase di carenza di personale ed è prioritario portare avanti il lavoro di semplificazione e aggiornamento della normativa che disciplina l'accesso alle professioni del mare. Così come proseguire nel percorso di valorizzazione delle opportunità occupazionali che l'Economia del Mare offre, già a partire dalle scuole".

SICUREZZA "Come ci avete sentito dire spesso "un mare insicuro è un mare costoso". La sicurezza della navigazione è fondamentale per la competitività dell'industria dei trasporti marittimi e del Paese. E questo è ancor più evidente oggi nella delicata situazione del Mar Rosso. Ringraziamo la Marina Militare e il Governo italiano che hanno accolto con immediata tempestività l'appello di Confitarma e degli armatori inviando prima Nave Fasan e ora Nave Martinengo nell'area".

L'intervento di Mariella Amoretti, Vice Presidente con delega all'organizzazione e al bilancio "Una delle nostre priorità è la gestione, soprattutto nella prima delicata fase di applicazione dell'estensione del Registro Internazionale, di tutta la parte lavoristica, fiscale, previdenziale e assistenziale con i Ministeri e gli Istituti competenti. Si tratta di una rivoluzione nel settore che rappresenta un forte vettore di competitività per l'industria dei trasporti marittimi nazionale, voluto dall'Ue. Ci teniamo a ringraziare il MIT e la Direzione per il grande lavoro svolto e la professionalità dimostrata".

L'intervento di Cesare d'Amico, Vice Presidente e Presidente del Gruppo Cyber/Maritime Security "In Confitarma è stato aperto il primo tavolo sul problema della pirateria marittima che ha portato nel 2011 all'emanazione di una Legge fondamentale per garantire la sicurezza dei traffici e dei nostri equipaggi. Oggi le nostre istituzioni, Governo e Marina Militare, che ringrazio ancora, hanno saputo reagire prontamente alla nuova minaccia nel Mar Rosso anche grazie a questa esperienza maturata nella medesima area. Guardiamo con attenzione all'evoluzione della situazione, consapevoli che per tutti noi il bene primario è la salvaguardia dei nostri equipaggi che sono addestrati per lavorare non per fare la guerra".

L'intervento di Guido Grimaldi, Vice Presidente con delega al marketing associativo "Sono onorato di aver ricevuto la delega per far crescere la nostra importante confederazione che è la casa degli armatori italiani. C'è un lavoro importante da continuare nel Paese, anche sotto il profilo culturale, in quanto il mare per troppo tempo non è stato considerato per il giusto valore che ha. In qualità di presidente del Gruppo Tecnico Transizione ecologica di Confitarma non posso non sottolineare l'impatto enorme che l'ETS avrà sul trasporto marittimo, così come, se non di più, la FuelEU Maritime. L'Italia deve incidere di più in Europa su temi di competitività così importanti".

L'intervento di Lorenzo Maticena, Vice Presidente e Presidente GT Trasporti e logistica corto raggio e autostrade del mare "È fondamentale che gli armatori siano coinvolti nell'iter di definizione delle infrastrutture portuali, specialmente per ciò che riguarda quelle propedeutiche alla transizione green. L'infrastrutturazione dei porti italiani è storicamente in ritardo, ma ci sono molte risorse disponibili

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

per gli investimenti nelle infrastrutture necessarie per permettere alle navi di utilizzare carburanti alternativi e per il cold ironing. Dalla realizzazione di una infrastruttura di combustibili alternativi adeguata e tarata sulle reali esigenze delle navi, dipenderà la competitività dell'intero sistema marittimo-portuale nazionale". GLI APPUNTAMENTI IN PROGRAMMA

[https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/prettysmilingjoyfullyfemalewithfairhairdressedcasuallylookingwithsatisfaction.png] Roma, 30 gennaio Confindustria Assafrica & Mediterraneo "Assemblea pubblica: Africa e Medio Oriente. Trasformazioni e traiettorie in un nuovo contesto globale" Per Confitarma parteciperà Diana Gentili del Servizio Affari generali

[https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/prettysmilingjoyfullyfemalewithfairhairdressedcasuallylookingwithsatisfaction.png] Rapallo, 2/3 febbraio Propeller Club Genoa e Telenord "Shipping, Transport& Intermodal Forum" Per Confitarma intervverrà il **D i r e t t o r e G e n e r a l e L u c a S i s t o**

[https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/prettysmilingjoyfullyfemalewithfairhairdressedcasuallylookingwithsatisfaction.png] Sanremo, 6/10 febbraio Roma, 28/29 febbraio SIOI Arctic and Mediterranean: new assets for energy security and strategic balances" Genova, 11/14 marzo CLIA Cruise Week - Europe 2024

[https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_378574e3beeb2043f537248b2be2bdbbeb60debd9b470a02e28ad5a2b435d024/images/prettysmilingjoyfullyfemalewithfairhairdressedcasuallylookingwithsatisfaction.png] Verona, 12/15 marzo ALIS "LetExpo 2024" Gaeta, 10/13 aprile Blue Fom Italia "3° Summit Nazionale sull'Economia del Mare" Atene, 3/7 giugno Posidonia 2024 Napoli, 30 settembre - 5 ottobre Naples Shipping Week 2024

NOTIZIE DAL MONDO CONFITARMA SPECIALE CRISI NEL MAR ROSSO La7 - Intervista al Presidente Mario Zanetti su Coffee Break [CRISI IN MAR ROSSO - INTERVISTA AL PRESIDENTE DI CONFITARMA MARIO ZANETTI SULLA] TG1 - Intervista al Vice Presidente Cesare d'Amico [CRISI MAR ROSSO - TG1 INTERVISTA AL VICE PRESIDENTE DI CONFITARMA CESARE d'AMICO] SKYTG24 - Intervista al Vice Presidente Cesare d'Amico (prima parte) SKYTG24 - Intervista al Vice Presidente Cesare d'Amico (seconda parte) Rai1 Porta a Porta - Intervista al Presidente ICS e Past President Confitarma Emanuele Grimaldi [CRISI MAR ROSSO - INTERVISTA AL PRESIDENTE ICS E PAST PRESIDENT CONFITARMA, EMANUELE GRIMALDI] Meno rifiuti nei mari: Grendi insieme a Ogyre per la salvaguardia degli oceani

[https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_8a3e034c219b27d8b224f8548fd879d76e7a5cd36ff7ee1fc9f564c2e03714b2/images/small705.jpg] Cagliari, 25 gennaio 2024 Sostenibilità ambientale e lotta globale contro l'inquinamento degli oceani: sono questi i fili conduttori della partnership realizzata dal Gruppo Grendi con Ogyre per rimuovere dai mari 500 kg di rifiuti marini all'anno per i prossimi 3 anni (equivalenti ad un totale di circa 150mila bottiglie di plastica vuote da mezzo litro). La salute dei mari, come è noto, è fondamentale per la produzione di ossigeno e l'assorbimento di CO2 ma ha anche ripercussioni più ampie sull'economia: in questo caso la raccolta di rifiuti costituisce, tra gli altri risultati, una forma di sostentamento per le comunità di pescatori che collaborano con la start up Ogyre. [] VAI ALLA NOTIZIA Il Presidente Mario Zanetti al Convegno di Confindustria "Industria, Trasporti, Logistica e Infrastrutture: INSIEME per la competitività del Paese" Roma, 23 gennaio 2024 Il Presidente di Confitarma Mario Zanetti è intervenuto martedì 23 gennaio all'evento "Industria, Trasporti, Logistica e Infrastrutture: INSIEME per la competitività del Paese" organizzato da Confindustria e moderato da David Parenzo. Presenti, tra gli altri, il Presidente di Confindustria, Carlo Bonomi e il Ministro

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini. "I trasporti marittimi" - ha ribadito Mario Zanetti nel corso del suo intervento - "rappresentano il cuore del sistema logistico, con oltre il 90% delle merci che viaggia via mare. Senza le nostre navi non sarebbe possibile affermare realmente il ruolo dell'Italia come porta d'accesso dell'Europa dal Mediterraneo". "Confitarma" - ha aggiunto Zanetti - "rappresenta tutta la varietà di tipologie di naviglio e la diversificazione della nostra flotta risponde a tutte le molteplici esigenze dell'industria italiana e dei mercati. Per questo riteniamo essenziale che venga ascoltata la voce dello shipping all'interno del sistema confindustriale". "La crisi del Mar Rosso" - ha concluso Zanetti - "senza contare quella russo-ucraina e la pandemia del 2020, ha evidenziato in maniera evidente la strategicità del settore e le possibili ripercussioni sull'intera economia del Paese. Per questo, il cuore dell'azione di Confitarma è rivolto alla competitività. Le nostre imprese, le nostre navi, i nostri equipaggi hanno bisogno di essere supportati in un processo di adeguamento ai nuovi contesti competitivi che in Italia non è più rinviabile. A partire dal percorso di modernizzazione burocratica, amministrativa e digitale".

Porti e logistica, Rixi incontro il Cluster marittimo al Mit per analisi sulla crisi del Mar Rosso Roma, 23 gennaio 2024 "Con le autorità portuali e i rappresentanti della logistica abbiamo condiviso dati e analisi dettagliate sulla situazione nel Mar Rosso. Le pressioni ambientali e socio-economiche richiedono azioni immediate e abbiamo riscontrato l'impegno comune a lavorare insieme per sviluppare soluzioni concrete e sostenibili. Il nostro ministero monitora costantemente la situazione per adattare le strategie in base alle evoluzioni del contesto. Un nuovo incontro si svolgerà a seguito della prossima riunione del Comitato interministeriale per la sicurezza dei trasporti marittimi e dei porti, tra circa 3 settimane. La collaborazione continua sarà essenziale per superare la crisi del Mar Rosso garantendo un futuro sostenibile del nostro sistema logistico". Lo ha detto il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine dell'incontro con i presidenti delle Adsp e i rappresentanti del comparto logistico convocati presso la sala del Parlamentino al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Per Confitarma hanno partecipato il Presidente Mario Zanetti e il Direttore Generale Luca Sisto

Con Grimaldi Lines è l'ora di prenotare! [https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_8a3e034c219b27d8b224f8548fd879d76e7a5cd36ff7ee1fc9f564c2e03714b2/images/uftz7wte.png] Napoli, 22 gennaio 2024 La Compagnia lancia la promozione New Advanced Booking, con lo sconto del 20% (diritti fissi, costi EU ETS e servizi di bordo esclusi) su partenze selezionate da/per Sardegna, Sicilia, Spagna e Grecia. Con Grimaldi Lines è già tempo di dimenticare il freddo dell'inverno per pensare ai colori della primavera e al caldo sole estivo! La Compagnia di Navigazione ha infatti lanciato la promozione speciale per le vacanze di primavera ed estate, che consente di prenotare il prossimo viaggio via mare verso le più belle destinazioni del Mar Mediterraneo, con anticipo e ad un prezzo conveniente. Si tratta del New Advanced Booking, che prevede il 20% di sconto (diritti fissi, costi EU ETS e servizi di bordo esclusi) sul passaggio nave e sui supplementi per le sistemazioni, i veicoli e gli animali domestici al seguito, per tutte le prenotazioni effettuate entro il 30 aprile 2024, su partenze

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

selezionate tra il 6 maggio e il 30 settembre 2024. L'offerta è valida sui seguenti collegamenti da/per Sardegna, Sicilia, Spagna e Grecia: Livorno-Olbia, **Civitavecchia-Porto** Torres, **Civitavecchia**-Olbia, Livorno-Palermo, Napoli-Palermo, **Civitavecchia**-Barcellona, **Porto** Torres-Barcellona, Brindisi-Igoumenitsa, Brindisi-Corfù e viceversa. Lo sconto è cumulabile con tutte le altre promozioni attive al momento della prenotazione, con le convenzioni e le partnership, con tutti i codici sconto e con le tariffe speciali dedicate ai passeggeri nativi e ai residenti in Sardegna e in Sicilia. Prenotare con anticipo usufruendo della promozione New Advanced Booking è il modo migliore per pianificare le vacanze e per navigare nel sole del Mediterraneo, insieme alla famiglia o in gruppo con gli amici, a bordo delle accoglienti navi della flotta Grimaldi Lines. [Clicca qui per info e prenotazioni.](#) L'arcivescovo Mons. Accolla **i n v i s i t a a l l a s e d e d i C a r o n t e & T o u r i s t** [https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_8a3e034c219b27d8b224f8548fd879d76e7a5cd36ff7ee1fc9f564c2e03714b2/images/visita_mons_accolla_uffici_ct__4.png] Messina, 22 gennaio 2024 L'Arcivescovo di Messina, Lipari, Santa Lucia del Mela S.E. Mons. Giovanni Accolla è stato stamattina graditissimo ospite, in visita pastorale, presso la nuova sede del Gruppo Caronte & Tourist, in Via Ing. Giuseppe Franza (Zir). Un momento di comunione, di condivisione, di solidarietà com'è nello stile e nella visione di un Pastore che ha scelto fin dal primo giorno del suo altissimo mandato di coniugare la sacralità della liturgia alle suole sporche di terra, nella consapevolezza che "nessuna predica è più edificante del buon esempio". Nell'auditorium della sede gremito da un centinaio di dipendenti, a fare gli onori di casa sono stati la presidente del Gruppo, Cav. del Lav. Olga Mondello Franza; l'AD Pietro Franza; l'AD di Caronte & Tourist Isole Minori, Vincenzo Franza, presenti alcuni componenti del board. Nel suo breve intensissimo discorso S.E. Accolla ha ricordato la sua particolare attenzione e vicinanza ai mondi vitali, alla società civile, alle scuole, alle imprese, alle Istituzioni, tutti presidi di democrazia, di crescita civile, di fratellanza ai quali ha dedicato le sue visite pastorali. "È importante per la comunità pastorale toccare con mano, incontrare, l'operosità del territorio. Quella di Caronte & Tourist è una realtà in cui si respira aria di casa, di famiglia. Ho visto risorse che cooperano nella complementarità delle loro competenze per garantire responsabilmente, ogni giorno, un servizio al territorio. Riempe il cuore di speranza vedere in questi uffici volti giovani: lascia trasparire ancora una volta la lungimiranza imprenditoriale delle famiglie che guidano quest'azienda. In un momento in cui il nostro territorio si sta spopolando è bene ricordare che il Sud ha ancora molto da offrire."Lo stesso bisogno che allora attirava le folle verso Gesù - ha spiegato S.E. Accolla - spinge oggi gli uomini a cercare il proprio Pastore. Cercano qualcuno che li conduca a Cristo, che li metta in contatto con quell'energia buona che esce da lui. È la spiritualità di comunione, nervatura che sostiene la vita cristiana e chiave di volta della testimonianza della vita consacrata. L'incontro si è concluso con una breve preghiera collettiva e la Santa Benedizione. SPECIALE FORMAZIONE Caronte & Tourist premia le eccellenze. A 21 neodiplomati del Caio Duilio assegnati borse di studio e imbarchi formativi. [https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_8a3e034c219b27d8b224f8548fd879d76e7a5cd36ff7ee1fc9f564c2e03714b2/images/borse_di_studio_1].

Agenparl

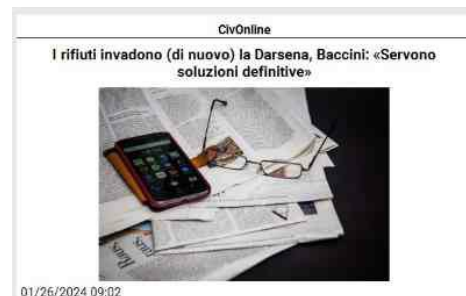
Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

jpeg]

[https://adfvgi.stripocdn.email/content/guids/CABINET_8a3e034c219b27d8b224f8548fd879d76e7a5cd36ff7ee1fc9f564c2e03714b2/images/borse_di_studio___3.jpg] Messina, 25 gennaio 2024 Sono 21 i neodiplomati dell'Istituto Tecnico Nautico Caio Duilio premiati da Caronte & Tourist nel corso della cerimonia svoltasi stamane presso Palazzo dei Leoni, sede della Città Metropolitana di Messina. Sono tutti "centisti", cioè studentesse e studenti diplomatisi nell'anno scolastico 2022/2023 con il massimo dei voti dopo un excursus scolastico particolarmente brillante. Alla cerimonia di consegna erano presenti una piccola delegazione del Gruppo Caronte & Tourist guidata da Tiziano Minuti, Responsabile delle Risorse Umane e della Comunicazione nonché alcuni rappresentanti del Caio Duilio con la dirigente scolastica, prof.ssa Daniela Pistorino. La formazione nautica messinese ha radici antiche e gloriose (il "Caio Duilio" è stato fondato con Regio Decreto del 30 ottobre 1862); ha plasmato generazioni di marittimi la cui professionalità è stata ed è il fiore all'occhiello delle marinerie al di là e al di qua dello Stretto ma non solo. []. VAI ALLA NOTIZIA "Sali a Bordo" l'evento organizzato da Grimaldi Group e Gente Di Mare per la formazione marittima Livorno, 20 gennaio 2024 Il Direttore Generale di Confitarma Luca Sisto ha partecipato all'evento "Sali a bordo" organizzato a Livorno da Grimaldi Group e GDM - Gente di Mare-Formazione marittima. Un'occasione importante, alla presenza di tanti studenti, per evidenziare ancora una volta le numerose opportunità di lavoro che offre il settore marittimo, in primis a bordo delle navi.

I rifiuti invadono (di nuovo) la Darsena, Baccini: «Servono soluzioni definitive»

FIUMICINO - Ci risiamo la Darsena di Fiumicino è ancora una volta invasa dai rifiuti. Da tempo, infatti, il ciclo sembra sempre quello: i rifiuti invadono lo specchio d'acqua, viene effettuata la pulizia, poi si accumulano di nuovo la criticità quindi, così come i rifiuti, torna sempre "a galla". Un soluzione, però, potrebbe arrivare a breve: nella giornata di oggi è previsto un sopralluogo tecnico, per accordare lo spostamento delle barche ormeggiate. In questo modo, potrà effettuare la nuova bonifica. Sulla questione, interviene il sindaco di Fiumicino Mario Baccini che spiega come si stia cercando di porre fine agli interventi tampone: «L'attuale Convenzione/appalto con l'**Autorità portuale** per la pulizia della Darsena prevede 4 interventi l'anno e visto che, quasi sempre, è un gioco di correnti, - spiega Baccini - cerchiamo di ottimizzare e cadenzare le attività. Tuttavia è una lotta complessa quella contro i rifiuti e detriti flottanti che arrivano dal Tevere, si incuneano periodicamente nello specchio e che, sovente, vanificano subito gli interventi di pulizia, anche straordinari: bastano infatti un'ondata di maltempo, una mareggiata, un apporto particolare dal fiume e, spesso, la Darsena si riempie velocemente e nuovamente di rifiuti. Pulisci e poco dopo sei di nuovo accapo. Eredità, ogni volta, come quella dei rifiuti che arrivano sulle spiagge causa mareggiate che le amministrazioni costiere e le **Autorità** competenti, che subiscono la situazione, sono poi costrette, nuovamente, ad affrontare con spese straordinarie di bonifica per riportare il decoro». «Una difficoltà operativa, - sottolinea il Sindaco - rispetto ad alcuni anni fa, è rappresentata dal fatto che, a causa di nuovi arredi urbani, è diventato complicato posizionare, a differenza del lato opposto della darsena, lo scarrabile con la gru con cui prelevare direttamente i rifiuti dall'acqua, vicino all'angolo dove si trova la sede del circolo velico che, per il gioco delle correnti, è quello che subisce di più l'accumulo dei detriti. Qui, quindi, la bonifica deve essere fatta spesso tramite dei barchini. Il macro problema permane quello di intercettare, a monte, sul Tevere, la mole di rifiuti che arriva sul litorale e che va affrontato con soluzioni definitive interistituzionali. Per risolvere in maniera strutturale o arginare la problematica in Darsena, invece, al momento, sono all'orizzonte solo due ipotesi o progettualità: trasferire le barche da diporto nel nuovo porto, una volta pronto, e riuscire così a posizionare reti o barriere in grado d'intercettare i rifiuti ed i detriti prima che entrino nella Darsena; oppure, rivedere la Convenzione, dialogando con **Autorità Portuale** ed il Consorzio che gestisce la Darsena, mettendo sul piatto anche la possibilità che ogni titolare delle barche ormeggiate provveda a pulire autonomamente la porzione di specchio d'acqua - conclude Baccini - intorno alla propria imbarcazione».



FIUMICINO - Ci risiamo... la Darsena di Fiumicino è ancora una volta invasa dai rifiuti. Da tempo, infatti, il ciclo sembra sempre quello: i rifiuti invadono lo specchio d'acqua, viene effettuata la pulizia, poi si accumulano di nuovo... la criticità quindi, così come i rifiuti, torna sempre "a galla". Un soluzione, però, potrebbe arrivare a breve: nella giornata di oggi è previsto un sopralluogo tecnico, per accordare lo spostamento delle barche ormeggiate. In questo modo, potrà effettuare la nuova bonifica. Sulla questione, interviene il sindaco di Fiumicino Mario Baccini che spiega come si stia cercando di porre fine agli interventi tampone: «L'attuale Convenzione/appalto con l'Autorità portuale per la pulizia della Darsena prevede 4 interventi l'anno e visto che, quasi sempre, è un gioco di correnti, - spiega Baccini - cerchiamo di ottimizzare e cadenzare le attività. Tuttavia è una lotta complessa quella contro i rifiuti e detriti flottanti che arrivano dal Tevere, si incuneano periodicamente nello specchio e che, sovente, vanificano subito gli interventi di pulizia, anche straordinari: bastano infatti un'ondata di maltempo, una mareggiata, un apporto particolare dal fiume e, spesso, la Darsena si riempie velocemente e nuovamente di rifiuti. Pulisci e poco dopo sei di nuovo accapo. Eredità, ogni volta, come quella dei rifiuti che arrivano sulle spiagge causa mareggiate che le amministrazioni costiere e le Autorità competenti, che subiscono la situazione, sono poi costrette, nuovamente, ad affrontare con spese straordinarie di bonifica per riportare il decoro». «Una difficoltà operativa, - sottolinea il Sindaco - rispetto ad alcuni anni fa, è rappresentata dal fatto che, a causa di nuovi arredi urbani, è diventato complicato posizionare, a differenza del lato opposto della darsena, lo scarrabile con la gru con cui prelevare direttamente i rifiuti dall'acqua, vicino all'angolo dove si trova la sede del circolo velico che, per il gioco delle correnti, è quello che subisce di più l'accumulo dei detriti. Qui, quindi, la bonifica deve essere

Serpente: «La logistica ha bisogno di treno ed aree»

La crisi del Mar Rosso sta mettendo in serio pericolo i traffici internazionali, in termini di tempistiche e di aumento dei costi. «La ferrovia per Orte fondamentale per lo sviluppo» CIVITAVECCHIA - La logistica chiede treni e aree adeguate per potersi sviluppare. Ne è convinto l'ex operatore portuale ed esperto di logistica Sergio Serpente, ospite della trasmissione "Il Punto" sui canali social di Civonline.it. Oggi la crisi esplosa nel Mar Rosso preoccupa, e non poco, per le ripercussioni nell'immediato, ma anche per gli effetti che si potranno avere nei prossimi mesi se non si riuscirà a trovare una soluzione per arginare la situazione. Gli attacchi nel Mar Rosso hanno messo a repentaglio la sicurezza dei traffici commerciali marittimi, generando seri problemi sia sui tempi di percorrenza - perché dirottando le navi dal canale di Suez al sud Africa, attraverso il Capo di Buona Speranza, si vanno ad aggiungere circa 10 giorni in più di viaggio - che sui costi dei container. Il rischio per l'Italia è che le navi possano fermarsi prima, in Spagna o in Francia ad esempio. «Ci stavamo facendo due conti - ha spiegato Serpente - una nave che parte oggi dalla Cina, arriverà a Civitavecchia dopo 40-45 giorni, a fronte dei 29-30 impiegati prima della crisi del Mar Rosso. Questo si traduce in un danno economico ingente, non solo per i tempi di consegna delle merci. Una nave grande di container o carica di auto costa dai 70 agli 80 mila dollari al giorno: se si aggiungono una decina di giorni in più di navigazione i costi aumentano in maniera esponenziale». Maggiori costi che si traducono quindi in un aumento anche della spesa per il consumatore finale. Una corda che non può essere tirata oltre. «Se non si porrà un freno l'Italia subirà grandissimi danni da questa situazione - ha tuonato Serpente, soffermandosi poi sull'Interporto - oggi la struttura è full. Stiamo lavorando in questo periodo per rendere operativi anche i piazzali: la piattaforma fu progettata con troppi spazi liberi a terra. Noi stiamo cercando di sfruttare anche quelli in modo efficiente. Questo non significa che la crisi non si senta da noi. Ma sicuramente la stanno pagando maggiormente i porti che hanno collegamenti diretti. Per quanto ci riguarda la frutta che arriva proveniente da Ecuador, Costa Rica e sud America. La merce dal Far Est arriva con i feeder: viene quindi scaricata in altri porti e poi inviata qui a Civitavecchia. Di problemi ne abbiamo in termini di ritardi e di aumento dei costi: sembra che negli ultimi venti giorni siano aumentati del 150% i costi per l'import e l'export, con la merce italiana che rischia quindi di non essere competitiva». Per quanto riguarda Civitavecchia in particolare, Serpente ribadisce: la logistica ha bisogno di aree industrializzate e di ferrovia. A maggior ragione oggi, con i lavori per l'ultimo miglio in fase di conclusione, per un sistema ferroviario all'avanguardia, al passo con quelle che sono le esigenze del sistema trasportistico nazionale ed internazionale, flessibile e in linea con le necessità del mercato. «Risulterebbe strategica



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

- ha aggiunto Serpente - la riattivazione della linea Civitavecchia-Capranica-Orte, la ferrovia dei due mari che collegherebbe in modo veloce ed efficace il Tirreno e l'Adriatico». Ferrovia che, come sottolineato nei giorni scorsi dal presidente del comitato per la riattivazione della tratta, Raimondo Chiricozzi, andrebbe a collegare ben quattro piastre logistiche: gli interporti di Civitavecchia, di Orte, di Jesi ed il centro logistico di Nepi. «Oggi il 90% delle merci viaggia su container via mare - ha spiegato Serpente - con il treno si arriverebbe più velocemente a destinazione. Ma anche per la ferrovia servono aree, discorso strettamente collegato per sviluppare la logistica. È possibile che appena fuori il porto vi siano attività commerciali e non zone a servizio, con destinazione d'uso adeguata? Enel parla di logistica da almeno tre anni: a Genova, La Spezia e Livorno sono già state risolte le problematiche sollevate, e qui? Quando sarà dismessa Tvn che si farà in quell'area? Nella logistica può esserci il futuro, ma si deve programmare e progettare ora. Occorre - ha concluso - riprogrammare un porto che sia funzionale alle esigenze del territorio e della logistica: così insieme anche alla ferrovia, lo scalo potrà dare un'ottima risposta, condizionata però dal ragionamento del territorio tutto, per dettare le linee di sviluppo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Eolico offshore, Uil: «Occorre velocizzare l'iter»

Il segretario Turchetti sollecita anche Enel a fornire risposte concrete CIVITAVECCHIA - «Gli emendamenti di Mauro Rotelli e Alessandro Battilocchio sulla partecipazione al bando per la realizzazione delle piattaforme e infrastrutture connesse degli impianti per l'eolico off-shore galleggiante è fondamentale. Va tuttavia velocizzato l'iter per la realizzazione dell'hub legato alla piattaforma offshore e Enel deve assolutamente garantire l'occupazione dei 400 metalmeccanici, e 800 dell'indotto, della centrale a carbone per evitare che perdano il lavoro. Prima che il progetto sull'eolico offshore sia concluso.

Ad oggi, infatti, da parte di Enel, non c'è ancora nessuna alternativa in campo». A dichiararlo è il segretario generale della Uil di Viterbo e Civitavecchia, Giancarlo Turchetti. «Siamo tuttavia contenti - ha precisato Turchetti - del decreto energia che comprende anche nella stesura originale non era presente. Importante perché così si possono realizzare tutte le infrastrutture che dovrebbero completare l'hub collegato al parco eolico». Nello specifico, gli emendamenti allargano a tutto il territorio nazionale la possibilità di individuare porti in cui poter realizzare le piattaforme galleggianti e le relative infrastrutture, pur riconoscendo che almeno due siti siano individuati nel Mezzogiorno. Così come estendono la possibilità di individuare nei porti, limitrofi alle aree in 'phase out' dal carbone, la realizzazione delle infrastrutture per l'eolico come nel caso del porto di Civitavecchia. L'obiettivo principale è quello di puntare al raggiungimento dell'autonomia energetica nazionale, anche attraverso una filiera industriale legata alla produzione di energia eolica. «Ringraziamo Mauro Rotelli e Alessandro Battilocchio per il loro impegno e per l'approvazione degli emendamenti, ma per poter garantire la piena realizzazione del progetto sull'eolico offshore - prosegue Turchetti - vanno velocizzate le autorizzazioni richieste affinché si possa avviare l'iter burocratico. L'autorità portuale - aggiunge Turchetti - ha già fatto una manifestazione d'interesse, scaduta il 10 novembre. Una procedura ristretta per il progetto di fattibilità tecnico-economico. Una chance in più per fare una banchina dedicata all'eolico offshore. Una chance da cui muovere. Dopodiché, va velocizzato l'iter burocratico per arrivare per primi ai finanziamenti, evitando che siano altri porti ad ottenerli. Inoltre - sottolinea ancora Turchetti - il Mise non ha ancora convocato il tavolo su Civitavecchia, cosa che si era impegnato a fare entro il 15 gennaio. Silenzio anche da parte della regione, mentre Enel non ha reso noti i suoi programmi sulla centrale. Intanto - spiega il segretario generale della Uil di Viterbo e Civitavecchia - un'assemblea dei metalmeccanici ha dato mandato alle rappresentanze sindacali per fare delle manifestazioni e sbloccare questa situazione. Con questa lentezza della burocrazia, non c'è certezza di lavoro per i 400 metalmeccanici che lavorano all'interno della centrale e per gli 800 dell'indotto. La centrale



01/26/2024 15:15

Il segretario Turchetti sollecita anche Enel a fornire risposta concrete CIVITAVECCHIA - «Gli emendamenti di Mauro Rotelli e Alessandro Battilocchio sulla partecipazione al bando per la realizzazione delle piattaforme e infrastrutture connesse degli impianti per l'eolico off-shore galleggiante è fondamentale. Va tuttavia velocizzato l'iter per la realizzazione dell'hub legato alla piattaforma offshore e Enel deve assolutamente garantire l'occupazione dei 400 metalmeccanici, e 800 dell'indotto, della centrale a carbone per evitare che perdano il lavoro. Prima che il progetto sull'eolico offshore sia concluso. Ad oggi, infatti, da parte di Enel, non c'è ancora nessuna alternativa in campo». A dichiararlo è il segretario generale della Uil di Viterbo e Civitavecchia, Giancarlo Turchetti. «Siamo tuttavia contenti - ha precisato Turchetti - del decreto energia che comprende anche Civitavecchia perché nella stesura originale non era presente. Importante perché così si possono realizzare tutte le infrastrutture che dovrebbero completare l'hub collegato al parco eolico». Nello specifico, gli emendamenti allargano a tutto il territorio nazionale la possibilità di individuare porti in cui poter realizzare le piattaforme galleggianti e le relative infrastrutture, pur riconoscendo che almeno due siti siano individuati nel Mezzogiorno. Così come estendono la possibilità di individuare nei porti, limitrofi alle aree in 'phase out' dal carbone, la realizzazione delle infrastrutture per l'eolico come nel caso del porto di Civitavecchia. L'obiettivo principale è quello di puntare al raggiungimento dell'autonomia energetica nazionale, anche attraverso una filiera industriale legata alla produzione di energia eolica. «Ringraziamo Mauro Rotelli e Alessandro Battilocchio per il loro impegno e per l'approvazione degli emendamenti, ma per poter garantire la piena realizzazione del progetto sull'eolico offshore - prosegue Turchetti - vanno velocizzate le autorizzazioni richieste affinché si possa avviare l'iter burocratico. L'autorità portuale - aggiunge Turchetti - ha già fatto una manifestazione d'interesse, scaduta

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

lavora a ranghi ridotti e le aziende hanno minacciato licenziamenti. Dobbiamo trovare soluzioni per mantenere l'occupazione perché non c'è nessun progetto alternativo. Occorre che l'Enel si impegni a demolire il terzo gruppo per dare lavoro e respiro ai lavoratori. Non ci possiamo permettere di perdere questi posti di lavoro - conclude Giancarlo Turchetti - il tempo delle chiacchiere è finito ed è ora che ci siano progetti concreti. Enel ha sfruttato questo territorio per 70 anni, e ora deve dare delle risposte».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Serpente: «La logistica ha bisogno di treno ed aree»

La crisi del Mar Rosso sta mettendo in serio pericolo i traffici internazionali, in termini di tempistiche e di aumento dei costi. «La ferrovia per Orte fondamentale per lo sviluppo» Condividi CIVITAVECCHIA - La logistica chiede treni e aree adeguate per potersi sviluppare. Ne è convinto l'ex operatore portuale ed esperto di logistica Sergio Serpente, ospite della trasmissione "Il Punto" sui canali social di Civonline.it. Oggi la crisi esplosa nel Mar Rosso preoccupa, e non poco, per le ripercussioni nell'immediato, ma anche per gli effetti che si potranno avere nei prossimi mesi se non si riuscirà a trovare una soluzione per arginare la situazione. Gli attacchi nel Mar Rosso hanno messo a repentaglio la sicurezza dei traffici commerciali marittimi, generando seri problemi sia sui tempi di percorrenza - perché dirottando le navi dal canale di Suez al sud Africa, attraverso il Capo di Buona Speranza, si vanno ad aggiungere circa 10 giorni in più di viaggio - che sui costi dei container. Il rischio per l'Italia è che le navi possano fermarsi prima, in Spagna o in Francia ad esempio. «Ci stavamo facendo due conti - ha spiegato Serpente - una nave che parte oggi dalla Cina, arriverà a Civitavecchia dopo 40-45 giorni, a fronte dei 29-30 impiegati prima della crisi del Mar Rosso. Questo si traduce in un danno economico ingente, non solo per i tempi di consegna delle merci. Una nave grande di container o carica di auto costa dai 70 agli 80 mila dollari al giorno: se si aggiungono una decina di giorni in più di navigazione i costi aumentano in maniera esponenziale». Maggiori così che si traducono quindi in un aumento anche della spesa per il consumatore finale. Una corda che non può essere tirata oltre. «Se non si porrà un freno l'Italia subirà grandissimi danni da questa situazione - ha tuonato Serpente, soffermandosi poi sull'Interporto - oggi la struttura è full. Stiamo lavorando in questo periodo per rendere operativi anche i piazzali: la piattaforma fu progettata con troppi spazi liberi a terra. Noi stiamo cercando di sfruttare anche quelli in modo efficiente. Questo non significa che la crisi non si senta da noi. Ma sicuramente la stanno pagando maggiormente i porti che hanno collegamenti diretti. Per quanto ci riguarda la frutta che arriva proveniente da Ecuador, Costa Rica e sud America. La merce dal Far Est arriva con i feeder: viene quindi scaricata in altri porti e poi inviata qui a Civitavecchia. Di problemi ne abbiamo in termini di ritardi e di aumento dei costi: sembra che negli ultimi venti giorni siano aumentati del 150% i costi per l'import e l'export, con la merce italiana che rischia quindi di non essere competitiva». Per quanto riguarda Civitavecchia in particolare, Serpente ribadisce: la logistica ha bisogno di aree industrializzate e di ferrovia. A maggior ragione oggi, con i lavori per l'ultimo miglio in fase di conclusione, per un sistema ferroviario all'avanguardia, al passo con quelle che sono le esigenze del sistema trasportistico nazionale ed internazionale, flessibile e in linea con le necessità del mercato. «Risulterebbe strategica



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

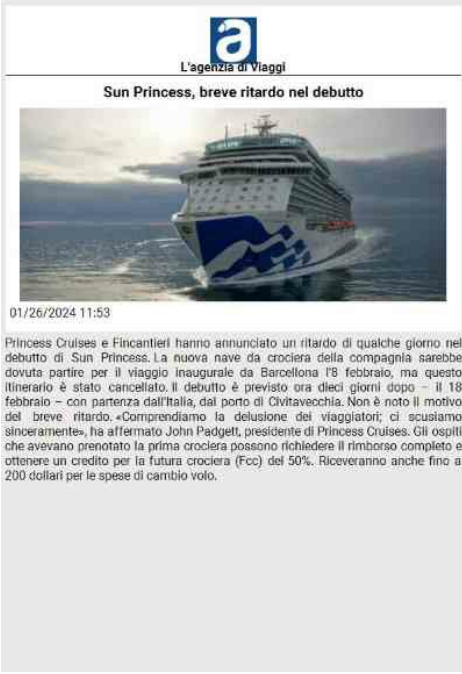
- ha aggiunto Serpente - la riattivazione della linea Civitavecchia-Capranica-Orte, la ferrovia dei due mari che collegherebbe in modo veloce ed efficace il Tirreno e l'Adriatico». Ferrovia che, come sottolineato nei giorni scorsi dal presidente del comitato per la riattivazione della tratta, Raimondo Chiricozzi, andrebbe a collegare ben quattro piastre logistiche: gli interporti di Civitavecchia, di Orte, di Jesi ed il centro logistico di Nepi. «Oggi il 90% delle merci viaggia su container via mare - ha spiegato Serpente - con il treno si arriverebbe più velocemente a destinazione. Ma anche per la ferrovia servono aree, discorso strettamente collegato per sviluppare la logistica. È possibile che appena fuori il porto vi siano attività commerciali e non zone a servizio, con destinazione d'uso adeguata? Enel parla di logistica da almeno tre anni: a Genova, La Spezia e Livorno sono già state risolte le problematiche sollevate, e qui? Quando sarà dismessa Tvn che si farà in quell'area? Nella logistica può esserci il futuro, ma si deve programmare e progettare ora. Occorre - ha concluso - riprogrammare un porto che sia funzionale alle esigenze del territorio e della logistica: così insieme anche alla ferrovia, lo scalo potrà dare un'ottima risposta, condizionata però dal ragionamento del territorio tutto, per dettare le linee di sviluppo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi.

L'agenzia di Viaggi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta


Sun Princess, breve ritardo nel debutto

Princess Cruises e Fincantieri hanno annunciato un ritardo di qualche giorno nel debutto di Sun Princess. La nuova nave da crociera della compagnia sarebbe dovuta partire per il viaggio inaugurale da Barcellona l'8 febbraio, ma questo itinerario è stato cancellato. Il debutto è previsto ora dieci giorni dopo - il 18 febbraio - con partenza dall'Italia, dal porto di Civitavecchia. Non è noto il motivo del breve ritardo. «Comprendiamo la delusione dei viaggiatori; ci scusiamo sinceramente», ha affermato John Padgett, presidente di Princess Cruises. Gli ospiti che avevano prenotato la prima crociera possono richiedere il rimborso completo e ottenere un credito per la futura crociera (Fcc) del 50%. Riceveranno anche fino a 200 dollari per le spese di cambio volo.



L'agenzia di Viaggi

Sun Princess, breve ritardo nel debutto



01/26/2024 11:53

Princess Cruises e Fincantieri hanno annunciato un ritardo di qualche giorno nel debutto di Sun Princess. La nuova nave da crociera della compagnia sarebbe dovuta partire per il viaggio inaugurale da Barcellona l'8 febbraio, ma questo itinerario è stato cancellato. Il debutto è previsto ora dieci giorni dopo - il 18 febbraio - con partenza dall'Italia, dal porto di Civitavecchia. Non è noto il motivo del breve ritardo. «Comprendiamo la delusione dei viaggiatori; ci scusiamo sinceramente», ha affermato John Padgett, presidente di Princess Cruises. Gli ospiti che avevano prenotato la prima crociera possono richiedere il rimborso completo e ottenere un credito per la futura crociera (Fcc) del 50%. Riceveranno anche fino a 200 dollari per le spese di cambio volo.

Corriere Marittimo

Napoli

Si consolida la partnership tra Grimaldi Lines e la Federazione Italiana Sport Equestri (FISE)

Napoli - Si consolida la partnership tra Grimaldi Lines e la Federazione Italiana Sport Equestri (FISE) nata dalla comune passione per lo sport equestre. E' stata infatti rinnovata, anche per il 2024, la speciale convenzione per tutti i tesserati FISE, con sconti variabili in base alla linea ed alla stagionalità, su collegamenti marittimi selezionati per le destinazioni Sardegna, Sicilia, Spagna e Grecia (solo da/per Brindisi) e viceversa. E' possibile usufruire delle agevolazioni riservate a FISE, per i passeggeri che viaggiano con o senza cavalli al seguito, presentando la tessera federale in corso di validità al momento della prenotazione, il documento dovrà essere esibito anche per l'imbarco. Per ulteriori informazioni consultare nella sezione partner del sito www.grimaldi-lines.com.

Corriere Marittimo

Si consolida la partnership tra Grimaldi Lines e la Federazione Italiana Sport Equestri (FISE)



01/26/2024 11:59

Napoli - Si consolida la partnership tra Grimaldi Lines e la Federazione Italiana Sport Equestri (FISE) nata dalla comune passione per lo sport equestre. E' stata infatti rinnovata, anche per il 2024, la speciale convenzione per tutti i tesserati FISE, con sconti variabili in base alla linea ed alla stagionalità, su collegamenti marittimi selezionati per le destinazioni Sardegna, Sicilia, Spagna e Grecia (solo da/per Brindisi) e viceversa. E' possibile usufruire delle agevolazioni riservate a FISE, per i passeggeri che viaggiano con o senza cavalli al seguito, presentando la tessera federale in corso di validità al momento della prenotazione, il documento dovrà essere esibito anche per l'imbarco. Per ulteriori informazioni consultare nella sezione partner del sito www.grimaldi-lines.com.

La Gazzetta Marittima

Napoli

Grimaldi, prenotare con gli sconti

NAPOLI - Con Grimaldi Lines - scrive il gruppo - è già tempo di dimenticare il freddo dell'inverno per pensare ai colori della primavera e al caldo sole estivo! La compagnia di navigazione ha infatti lanciato la promozione speciale per le vacanze di primavera ed estate, che consente di prenotare il prossimo viaggio via mare verso le più belle destinazioni del Mar Mediterraneo, con anticipo e ad un prezzo conveniente. Si tratta del New Advanced Booking, che prevede il 20% di sconto (diritti fissi, costi EU ETS e servizi di bordo esclusi) sul passaggio nave e sui supplementi per le sistemazioni, i veicoli e gli animali domestici al seguito, per tutte le prenotazioni effettuate entro il 30 aprile 2024, su partenze selezionate tra il 6 maggio e il 30 settembre 2024. L'offerta è valida sui seguenti collegamenti da/per Sardegna, Sicilia, Spagna e Grecia: **Livorno**-Olbia, Civitavecchia-Porto Torres, Civitavecchia-Olbia, **Livorno**-Palermo, Napoli-Palermo, Civitavecchia-Barcellona, Porto Torres-Barcellona, Brindisi-Igoumenitsa, Brindisi-Corfù e viceversa. Lo sconto è cumulabile con tutte le altre promozioni attive al momento della prenotazione, con le convenzioni e le partnership, con tutti i codici sconto e con le tariffe speciali dedicate ai passeggeri nativi e ai residenti in Sardegna e in Sicilia. Prenotare con anticipo usufruendo della promozione New Advanced Booking è il modo migliore per pianificare le vacanze e per navigare nel sole del Mediterraneo, insieme alla famiglia o in gruppo con gli amici, a bordo delle accoglienti navi della flotta Grimaldi Lines. Per ulteriori informazioni e prenotazioni. Sito: www.grimaldi-lines.com - www.minoan.gr ; e-mail: info@grimaldi.napoli.it - call center: 081 496444.

La Gazzetta Marittima

Grimaldi, prenotare con gli sconti



01/26/2024 23:10

NAPOLI - Con Grimaldi Lines - scrive il gruppo - è già tempo di dimenticare il freddo dell'inverno per pensare ai colori della primavera e al caldo sole estivo. La compagnia di navigazione ha infatti lanciato la promozione speciale per le vacanze di primavera ed estate, che consente di prenotare il prossimo viaggio via mare verso le più belle destinazioni del Mar Mediterraneo, con anticipo e ad un prezzo conveniente. Si tratta del New Advanced Booking, che prevede il 20% di sconto (diritti fissi, costi EU ETS e servizi di bordo esclusi) sul passaggio nave e sui supplementi per le sistemazioni, i veicoli e gli animali domestici al seguito, per tutte le prenotazioni effettuate entro il 30 aprile 2024, su partenze selezionate tra il 6 maggio e il 30 settembre 2024. L'offerta è valida sui seguenti collegamenti da/per Sardegna, Sicilia, Spagna e Grecia: Livorno-Olbia, Civitavecchia-Porto Torres, Civitavecchia-Olbia, Livorno-Palermo, Napoli-Palermo, Civitavecchia-Barcellona, Porto Torres-Barcellona, Brindisi-Igoumenitsa, Brindisi-Corfù e viceversa. Lo sconto è cumulabile con tutte le altre promozioni attive al momento della prenotazione, con le convenzioni e le partnership, con tutti i codici sconto e con le tariffe speciali dedicate ai passeggeri nativi e ai residenti in Sardegna e in Sicilia. Prenotare con anticipo usufruendo della promozione New Advanced Booking è il modo migliore per pianificare le vacanze e per navigare nel sole del Mediterraneo, insieme alla famiglia o in gruppo con gli amici, a bordo delle accoglienti navi della flotta Grimaldi Lines. Per ulteriori informazioni e prenotazioni. Sito: www.grimaldi-lines.com - www.minoan.gr ; e-mail: info@grimaldi.napoli.it - call center: 081 496444.

Le crociere che scelgono Taranto: i numeri 2024

TARANTO Il porto di Taranto si prepara alla nuova stagione crocieristica 2024. È infatti uscito il calendario delle toccate nello scalo ionico che vedrà animarsi le banchine dal 17 Aprile al 9 Ottobre. Conferme e novità per le compagnie in arrivo nello scalo ionico gestito dall'AdSp del mar Ionio: tra le nove che si alterneranno in porto torna Costa, Marella Cruises, TUI Cruises-Mein Schiff, Noble Caledonia, P&O Cruises, mentre per la sua prima volta Azamara, Oceania Cruises, SeaDream Yacht Club e The Ritz-Carlton Yacht Collection appartenenti alla fascia lusso del mercato statunitense. A inaugurare la stagione sarà proprio una delle nuove, la Azamara Cruises con la maiden call della Azamara Pursuit. 16 le toccate domenicali di Costa Fascinosa dal 9 Giugno con la possibilità per i passeggeri nazionali e internazionali di Costa Crociere di effettuare imbarco e sbarco grazie all'operatività della società Taranto Cruise Port, parte del network internazionale Global Ports Holding. Lo scalo su Taranto permetterà alla città di mettere in vetrina l'offerta turistica e culturale con le numerose altre destinazioni del territorio pugliese e lucano, nonché di valorizzare l'offerta di servizi del porto di Taranto anche per il traffico passeggeri. In quattro occasioni sarà possibile ammirare l'attracco in contemporanea di due navi da crociera, grazie alle cinque banchine potenzialmente attrezzate, per un totale nell'arco della stagione di 45 toccate.

I numeri previsti per il 2024 Durante l'evento di Ottobre che si è svolto proprio a Taranto, l'Italian Cruise Day, erano state presentate le stime passeggeri in transito nei porti italiani durante quest'anno. Per Taranto, in quindicesima posizione nella classifica degli scali italiani, si indicava un numero di crocieristi di circa 142 mila persone, con una crescita annua dell'1,4% rispetto al 2023.



Bombardieri, porto di Gioia Tauro ha bisogno di impegni seri

"Questo **porto** ha bisogno di impegni seri, soprattutto in un momento in cui la sfida è globale. Qui non c'è solo un tema lavoro, ma di rapporti con l'Europa, la direttiva Ets, gli attacchi al naviglio commerciale nel Mar Rosso e l'impossibilità di attraversare Suez, che hanno bisogno di risposte e di impegni precisi". A dirlo il segretario generale della Uil Pierpaolo Bombardieri, che oggi ha visitato il **porto** di **Gioia Tauro**. Bombardieri si è prima incontrato con il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio Andrea Agostinelli, poi ha incontrato i dirigenti regionali e provinciali della Uil ed una delegazione di portuali che lavorano a **Gioia Tauro**. In questa fase le navi arrivano con un ritardo di circa 10-14 giorni per circumnavigare l'Africa evitando i pericoli nel Mar Rosso. Un tema caldo sul quale il segretario generale della Uil, pur premettendo di non voler fare polemica con il governo, ha rilevato che "mentre si parla di dare più potere alle regioni ci rendiamo conto che le scelte e i contesti sono globali e quindi è necessario spendere maggiore impegno anche come Europa rispetto al mantenimento delle rotte e al consolidamento di una situazione economica che sia uguale nei porti del Mediterraneo". Agostinelli ha illustrato il lavoro in itinere per trasformare l'Agenzia del lavoro in impresa per consentire ai 77 portuali di stabilizzarsi. "Il percorso - ha ammesso però - al momento è difficile per la netta opposizione dei terminalisti e delle altre imprese che operano in **porto**. Ma questo sarà il nostro impegno per questo anno". Bombardieri ha preso atto che nonostante i successi dello scalo, il ventre molle di quest'area è rappresentato dalla mancanza di strategie di sviluppo del retro **porto**: "un'area strategica nella quale non si è riusciti a legare l'attivismo del **porto** con attività manifatturiere da insediare nelle aree circostanti. La vera sfida per il futuro è questa. E noi vogliamo esserci per dare il nostro contributo di proposte, sperando che Regione e Commissario Zes, qualche idea ce l'abbiano". Bombardieri si è impegnato anche a predisporre un vertice ad hoc con il suo gruppo dirigente.



'Ndrangheta, processo contro i Pesce di Rosarno: chiesta la conferma di 33 condanne - NOMI

Si tratta del processo d'appello, celebrato con rito abbreviato, nato dall'inchiesta "Handover-Pecunia Olet" REGGIO CALABRIA Chiesta per tutti gli imputati la conferma della condanna emessa in primo grado. Non ha dubbi il sostituto procuratore di Reggio Calabria, Francesco Tedesco, nel corso della sua requisitoria. Si tratta del processo d'appello "Handover-Pecunia Olet", svoltosi con rito abbreviato. Un primo verdetto era stato emesso nell'ottobre del 2022, 33 condanne contro i presunti appartenenti al clan Pesce di Rosarno, attivo non solo sul traffico di stupefacenti ed estorsioni, ma anche quello delle commesse di lavori gestite dall'**Autorità portuale di Gioia Tauro**.



Porto di Gioia Tauro, Bombardieri incontra i lavoratori. «Qui c'è bisogno di impegni seri» - FOTO

Il segretario generale della Uil in Calabria per un confronto con il presidente dell'Autorità portuale Andrea Agostinelli. Sulla crisi nel Mar Rosso: «Spendere maggiore impegno come Europa» **GIOIA TAURO** «Continuiamo a sostenere, soprattutto nel momento in cui si parla di autonomia differenziata e di investimenti che dovrebbero arrivare, che abbiamo bisogno di fatti concreti. Con le chiacchiere i lavoratori non mangiano, qui l'attività produttiva ha bisogno di impegni seri, soprattutto in un momento in cui la sfida è globale. Non c'è solo un tema lavoro, ma c'è un tema di rapporti con l'Europa, la direttiva ETS, il Golfo di Suez, che hanno bisogno di risposte e di impegni precisi. Questa terra ha sofferto per tanto tempo, questa realtà può dare tante risposte e noi dobbiamo metterla in condizione di lavorare al meglio». Così il segretario generale della Uil, Pierpaolo Bombardieri, a margine della visita al **porto** di **Gioia Tauro** per confrontarsi con il presidente dell'Autorità portuale Andrea Agostinelli. Presenti anche il segretario confederale della Uil Santo Biondo, il segretario generale della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi, il segretario generale della Uil Reggio Calabria, Giuseppe Rizzo, dirigenti regionali e provinciali della Uil. E sul concordato per le partite IVA il segretario generale della Uil ha detto: «Abbiamo fatto 5 manifestazioni, 5 giornate di mobilitazioni a novembre, sostenendo che in questo Paese sempre di più il peso delle tasse sta sui lavoratori dipendenti e i pensionati. Ci sembra che questo governo non abbia fatto una scelta chiara di combattere l'evasione fiscale e continuiamo a pensare che queste scelte diano ancora adito a chi pensa che fare l'evasione fiscale faccia parte di un contesto di furbetti tollerato. Noi invece continuiamo a sostenere che sia necessario combattere l'evasione fiscale e queste scelte sicuramente non aiutano».



Il segretario generale della Uil in Calabria per un confronto con il presidente dell'Autorità portuale Andrea Agostinelli. Sulla crisi nel Mar Rosso: «Spendere maggiore impegno come Europa» GIOIA TAURO «Continuiamo a sostenere, soprattutto nel momento in cui si parla di autonomia differenziata e di investimenti che dovrebbero arrivare, che abbiamo bisogno di fatti concreti. Con le chiacchiere i lavoratori non mangiano, qui l'attività produttiva ha bisogno di impegni seri, soprattutto in un momento in cui la sfida è globale. Non c'è solo un tema lavoro, ma c'è un tema di rapporti con l'Europa, la direttiva ETS, il Golfo di Suez, che hanno bisogno di risposte e di impegni precisi. Questa terra ha sofferto per tanto tempo, questa realtà può dare tante risposte e noi dobbiamo metterla in condizione di lavorare al meglio». Così il segretario generale della Uil, Pierpaolo Bombardieri, a margine della visita al porto di Gioia Tauro per confrontarsi con il presidente dell'Autorità portuale Andrea Agostinelli. Presenti anche il segretario confederale della Uil Santo Biondo, il segretario generale della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi, il segretario generale della Uil Reggio Calabria, Giuseppe Rizzo, dirigenti regionali e provinciali della Uil. E sul concordato per le partite IVA il segretario generale della Uil ha detto: «Abbiamo fatto 5 manifestazioni, 5 giornate di mobilitazioni a novembre, sostenendo che in questo Paese sempre di più il peso delle tasse sta sui lavoratori dipendenti e i pensionati. Ci sembra che questo governo non abbia fatto una scelta chiara di combattere l'evasione fiscale e continuiamo a pensare che queste scelte diano ancora adito a chi pensa che fare l'evasione fiscale faccia parte di un contesto di furbetti tollerato. Noi invece continuiamo a sostenere che sia necessario

Porto di Gioia Tauro, Bombardieri incontra i lavoratori. «Qui c'è bisogno di impegni seri» - VIDEO

Il segretario generale della Uil in Calabria. Sulla crisi nel Mar Rosso: «Spendere maggiore impegno come Europa» **GIOIA TAURO** «Continuiamo a sostenere, soprattutto nel momento in cui si parla di autonomia differenziata e di investimenti che dovrebbero arrivare, che abbiamo bisogno di fatti concreti. Con le chiacchiere i lavoratori non mangiano, qui l'attività produttiva ha bisogno di impegni seri, soprattutto in un momento in cui la sfida è globale. Non c'è solo un tema lavoro, ma c'è un tema di rapporti con l'Europa, la direttiva ETS, il Golfo di Suez, che hanno bisogno di risposte e di impegni precisi. Questa terra ha sofferto per tanto tempo, questa realtà può dare tante risposte e noi dobbiamo metterla in condizione di lavorare al meglio». Così il segretario generale della Uil, Pierpaolo Bombardieri, a margine della visita al **porto** di **Gioia Tauro** per confrontarsi con il presidente dell'Autorità portuale Andrea Agostinelli. Presenti anche il segretario confederale della Uil Santo Biondo, il segretario generale della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi, il segretario generale della Uil Reggio Calabria, Giuseppe Rizzo, dirigenti regionali e provinciali della Uil.



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Visita del segretario generale della UIL Pierpaolo Bombardieri nel porto di Gioia Tauro

Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha accolto il segretario generale della UIL Pierpaolo Bombardieri, accompagnato dal segretario generale della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi, dal segretario confederale della Uil, Santo Biondo, dal segretario generale Uiltrasporti Calabria, Natale Spataro, e dal segretario generale della Uil Reggio Calabria, Giuseppe Rizzo. Nel corso dell'incontro, il presidente Agostinelli ha illustrato le caratteristiche infrastrutturali dello scalo portuale, primo **porto** di transhipment d'Italia e tra i più importanti del Mediterraneo, soffermandosi sul percorso di crescita dello scalo che, nell'anno appena trascorso, ha raggiunto il record dei traffici con 3.548.827 teus registrati da MedCenter Container Terminal e 363.942 autovetture movimentate da Automar. Nel contempo, il presidente Agostinelli si soffermato sulle problematiche attuali che investono il **porto di Gioia Tauro**, illustrando le conseguenze negative della direttiva europea Ets e, soprattutto, della crisi del Mar Rosso che ha portato alle limitazioni dei traffici lungo il canale di Suez. Particolare attenzione è stata, quindi, rivolta alle tematiche relative al lavoro, che rappresentano, per il **porto di Gioia Tauro**, un elemento di eccellenza, e allo sforzo, attualmente in corso, per la costituzione di un'impresa ex art. 17 - comma 5 Legge 84/94, che dovrebbe nascere dalle ceneri dell'Agenzia di riqualificazione in scadenza nel 2024 per garantire una maggiore flessibilità nei periodi di picco della produttività.



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio - Incontro con il presidente Andrea Agostinelli

Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha accolto il segretario generale della UIL Pierpaolo Bombardieri, accompagnato dal segretario generale della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi, dal segretario confederale della Uil, Santo Biondo, dal segretario generale Uiltrasporti Calabria, Natale Spataro, e dal segretario generale della Uil Reggio Calabria, Giuseppe Rizzo. Nel corso dell'incontro, il presidente Agostinelli ha illustrato le caratteristiche infrastrutturali dello scalo portuale, primo **porto** di transhipment d'Italia e tra i più importanti del Mediterraneo, soffermandosi sul percorso di crescita dello scalo che, nell'anno appena trascorso, ha raggiunto il record dei traffici con 3.548.827 teus registrati da MedCenter Container Terminal e 363.942 autovetture movimentate da Automar. Nel contempo, il presidente Agostinelli si soffermato sulle problematiche attuali che investono il **porto di Gioia Tauro**, illustrando le conseguenze negative della direttiva europea Ets e, soprattutto, della crisi del Mar Rosso che ha portato alle limitazioni dei traffici lungo il canale di Suez. Particolare attenzione è stata, quindi, rivolta alle tematiche relative al lavoro, che rappresentano, per il **porto di Gioia Tauro**, un elemento di eccellenza, e allo sforzo, attualmente in corso, per la costituzione di un'impresa ex art. 17 - comma 5 Legge 84/94, che dovrebbe nascere dalle ceneri dell'Agenzia di riqualificazione in scadenza nel 2024 per garantire una maggiore flessibilità nei periodi di picco della produttività.



La Uil visita Gioia Tauro

GIOIA TAURO Le caratteristiche infrastrutturali dello scalo di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti del Mediterraneo, il percorso di crescita che, nell'anno appena trascorso, ha raggiunto il record dei traffici con 3.548.827 teus registrati da MedCenter Container Terminal e 363.942 autovetture movimentate da Automar. Di questo si è parlato nell'incontro che il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha avuto con il segretario generale della Uil Pierpaolo Bombardieri, accompagnato dal segretario generale della Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi, dal segretario confederale della Uil, Santo Biondo, dal segretario generale Uiltrasporti Calabria, Natale Spataro, e dal segretario generale della Uil Reggio Calabria, Giuseppe Rizzo. Agostinelli si è soffermato anche sulle problematiche attuali che investono il porto di Gioia Tauro, illustrando le conseguenze negative della direttiva europea Ets e, soprattutto, della crisi del Mar Rosso che ha portato alle limitazioni dei traffici lungo il canale di Suez. Particolare attenzione è stata, quindi, rivolta alle tematiche relative al lavoro, che rappresentano, per il porto di Gioia Tauro, un elemento di eccellenza, e allo sforzo, attualmente in corso, per la costituzione di un'impresa ex art. 17 comma 5 Legge 84/94, che dovrebbe nascere dalle ceneri dell'Agenzia di riqualificazione in scadenza nel 2024 per garantire una maggiore flessibilità nei periodi di picco della produttività.



Agenparl

Cagliari

Comunicato Stampa. INCIDENTE PORTO DI CAGLIARI, CAMEDDA (FIT CISL SARDEGNA): 'SPEZZARE CATENA MORTI SUL LAVORO. CHIEDIAMO INCONTRO CON ADSP'

(AGENPARL) - ven 26 gennaio 2024 INCIDENTE PORTO DI CAGLIARI, CAMEDDA (FIT-CISL SARDEGNA): 'SPEZZARE CATENA MORTI SUL LAVORO. CHIEDIAMO INCONTRO CON ADSP' COMUNICATO STAMPA

Cagliari, 26 gennaio 2024 - "Un'ennesima inaccettabile morte sul lavoro.

Occorre mantenere la guardia alta e rafforzare il sistema di controlli e misure di sicurezza nell'ambito delle delicate e complesse attività nei porti, luoghi in cui possono crearsi situazioni potenzialmente rischiose per la salute e la sicurezza degli operatori". E' quanto dichiara Claudia Camedda, Segretaria Generale Fit-Cisl Sardegna, in merito all'incidente avvenuto questa mattina al Porto Canale di Cagliari, in cui ha perso la vita un lavoratore 50enne morto schiacciato fra due rimorchi. "In attesa che si faccia chiarezza sulla dinamica di quanto accaduto - prosegue Camedda - manifestiamo il nostro cordoglio e ci stringiamo al dolore della famiglia del portuale che ha perso la vita e a tutti i suoi colleghi ai quali esprimiamo tutta la nostra vicinanza e solidarietà". "Il ripetersi di queste tragedie è preoccupante e inaccettabile - afferma la segretaria generale della Fit sarda - e i buoni propositi non bastano più. Non ci stancheremo mai di ribadire che la sicurezza sul lavoro non è uno slogan ma è un diritto da tutelare in modo costante attraverso azioni concrete, investimenti e potenziamento delle misure già esistenti, coinvolgendo i lavoratori attraverso la Stop Work Authority, senza temere l'attribuzione di colpa o sanzioni disciplinari". "Sulla base di queste urgenze, chiediamo un incontro all'AdSP Mar di Sardegna, al fine di avviare con il sindacato un confronto fattivo e sollecitare le iniziative necessarie per garantire la sicurezza del lavoro portuale" conclude Camedda.

Immagine:230316_162240_0.png]Ufficio Stampa FIT-CISL Cell: Il presente messaggio non è di carattere personale e l'eventuale risposta potrebbe essere conosciuta, oltre che dal mittente, anche da altre figure professionali che operano all'interno dell'Ente. Ai sensi del Regolamento EU 2016/679 si precisa inoltre che le.



(AGENPARL) - ven 26 gennaio 2024 INCIDENTE PORTO DI CAGLIARI, CAMEDDA (FIT-CISL SARDEGNA): 'SPEZZARE CATENA MORTI SUL LAVORO. CHIEDIAMO INCONTRO CON ADSP' COMUNICATO STAMPA Cagliari, 26 gennaio 2024 - "Un'ennesima inaccettabile morte sul lavoro. Occorre mantenere la guardia alta e rafforzare il sistema di controlli e misure di sicurezza nell'ambito delle delicate e complesse attività nei porti, luoghi in cui possono crearsi situazioni potenzialmente rischiose per la salute e la sicurezza degli operatori". E' quanto dichiara Claudia Camedda, Segretaria Generale Fit-Cisl Sardegna, in merito all'incidente avvenuto questa mattina al Porto Canale di Cagliari, in cui ha perso la vita un lavoratore 50enne morto schiacciato fra due rimorchi. "In attesa che si faccia chiarezza sulla dinamica di quanto accaduto - prosegue Camedda - manifestiamo il nostro cordoglio e ci stringiamo al dolore della famiglia del portuale che ha perso la vita e a tutti i suoi colleghi ai quali esprimiamo tutta la nostra vicinanza e solidarietà". "Il ripetersi di queste tragedie è preoccupante e inaccettabile - afferma la segretaria generale della Fit sarda - e i buoni propositi non bastano più. Non ci stancheremo mai di ribadire che la sicurezza sul lavoro non è uno slogan ma è un diritto da tutelare in modo costante attraverso azioni concrete, investimenti e potenziamento delle misure già esistenti, coinvolgendo i lavoratori attraverso la Stop Work Authority, senza temere l'attribuzione di colpa o sanzioni disciplinari". "Sulla base di queste urgenze, chiediamo un incontro all'AdSP Mar di Sardegna, al fine di avviare con il sindacato un confronto fattivo e sollecitare le iniziative necessarie per garantire la sicurezza del lavoro portuale" conclude Camedda.

Operaio muore schiacciato da container in Porto a Cagliari

È stato schiacciato da un container durante le operazioni di scarico da una nave. Un operaio di 50 anni, Raffaele Massa di Quartucciu, è morto questa mattina al Porto Canale di Cagliari. L'incidente sul lavoro è avvenuto al molo Grendi poco dopo le 9,30. La dinamica della tragedia è ancora in fase di accertamento. Sul posto sono intervenuti gli agenti della squadra volante, la polizia scientifica e il medico legale.



The image is a screenshot of a news article from Ansa. At the top right, there is a logo for 'A it Ansa'. Below it, the headline reads 'Operaio muore schiacciato da container in Porto a Cagliari'. Under the headline is a photograph of a port area with several blue and orange containers and a large blue gantry crane. Below the photo, the date and time '01/26/2024 11:34' are displayed. The main body of the article is a paragraph of text, which is partially obscured by a grey rectangular box at the bottom of the screenshot. The text in the screenshot matches the text provided in the main document.

Operaio morto in porto a Cagliari, Salvini incontra i sindacati

Un incontro sulla situazione del porto canale di Cagliari dopo la morte di questa mattina di Raffaele Massa, l'operaio rimasto schiacciato tra due rimorchi su una nave merci: il vice premier e ministro dei Trasporti Matteo Salvini al termine dell'evento "L'Italia del sì" sta incontrando una delegazione di sindacati del porto che gli avevano chiesto un incontro. Poco prima con i giornalisti Salvini ha sintetizzato i principali investimenti in campo nell'Isola: "La Sardegna per troppi decenni non è stata al centro dello sviluppo e delle politiche infrastrutturali dei ministeri romani - ha precisato -, in questi anni abbiamo ripreso in mano progetti che non c'erano, penso ai miliardi investiti su porti, aeroporti e strade o alle ferrovie, in particolare a Nuoro che è l'unico capoluogo di provincia italiano non collegato a una rete ferroviaria: entro settembre 2024 ci sarà il progetto", ha annunciato. E ancora: "Stiamo accelerando sulle dighe, stiamo investendo sulle case popolari, quest'anno stiamo cercando di recuperare l'attenzione sulla Sardegna rispetto al passato".



Il Nautilus

Cagliari

Porto di Cagliari, Uiltrasporti: Un'altra inaccettabile morte sul lavoro. Mettere in sicurezza porti

Roma - "Questo tragico avvenimento rende ancora una volta evidente la necessità di interventi per mettere in sicurezza i porti". Così il Segretario Generale Claudio Tarlazzi e il Segretario Nazionale Giuliano Galluccio della Uiltrasporti in merito all'incidente avvenuto questa mattina nel porto di Cagliari dove ha perso la vita un operaio di 50 anni. "Siamo partecipi al dolore della famiglia della vittima e ci siamo vicini a tutti i lavoratori del Porto degli Cagliari, con i quali abbiamo proclamato 72 ore di sciopero contro questa ennesima e inaccettabile morte, avvenuta a meno di un mese di distanza dall'incidente avvenuto a Bari e che dimostra le falle di una rete di sicurezza all'interno dei nostri porti che va migliorata. A questo si aggiunge la necessità di interventi mirati all'aggiornamento continuo delle professionalità e al ricambio generazionale dei lavoratori, interventi attuabili solo attraverso lo sblocco dei decreti attuativi del fondo per l'accompagni all'esodo e attraverso il riconoscimento del lavoro usurante a questa categoria di lavoro". "Occorre un fermo intervento - proseguono Tarlazzi e Galluccio - che sblocchi il corto circuito istituzionale che ferma l'attivazione del fondo e un'azione volta a rilanciare i sistemi di presidio e di prevenzione sulla sicurezza in porto. Non possiamo più tollerare questa strage".



Informare

Cagliari

Incidente mortale al Porto Canale di Cagliari

Un operaio è rimasto ucciso nel corso delle operazioni di sbarco delle merci da una nave ro-ro **Cagliari** Stamani al Porto Canale di **Cagliari** un operaio di 50 anni, Raffaele Massa, è rimasto ucciso nel corso delle operazioni di sbarco delle merci dalla nave per il trasporto di rotabili Estraden noleggiata dalla finlandese Bore all'italiana Grendi e impiegata da quest'ultima, che gestisce il terminal a cui è approdata la ro-ro, nei suoi collegamenti marittimi con la Sardegna. Secondo la prima ricostruzione dell'incidente, il lavoratore sarebbe rimasto schiacciato da un container.



Incidenti lavoro: operaio muore schiacciato fra due rimorchi al porto di Cagliari

Cagliari, 26 gen. (LaPresse) - Un operaio di 50 anni è morto, schiacciato tra due rimorchi, al porto Canale, il porto industriale di Cagliari. Il dramma è avvenuto poco fa nel comparto gestito dalla Grendi. Inutili, purtroppo, i soccorsi del personale medico del 118.

LaPresse

Incidenti lavoro: operaio muore schiacciato fra due rimorchi al porto di Cagliari



01/26/2024 11:57 Riproduzione Riservata

Cagliari, 26 gen. (LaPresse) - Un operaio di 50 anni è morto, schiacciato tra due rimorchi, al porto Canale, il porto industriale di Cagliari. Il dramma è avvenuto poco fa nel comparto gestito dalla Grendi. Inutili, purtroppo, i soccorsi del personale medico del 118.

Operaio morto nel porto di Cagliari, sciopero di 72 ore dei lavoratori portuali

La protesta dopo la morte di Raffaele Massa, l'operaio di 50 anni di Quartucciu rimasto schiacciato questa mattina dal rimorchio del macchinario usato per movimentare i container. Lavoratori portuali in sciopero per 72 ore dopo la morte di Raffaele Massa, l'operaio di 50 anni di Quartucciu rimasto schiacciato questa mattina dal rimorchio del macchinario usato per movimentare i container, a bordo della nave cargo Estraden, noleggiata dal Gruppo Grendi. Lo hanno deciso unitariamente i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil, che questa mattina si sono recati al **Porto Canale di Cagliari**, dove è avvenuto l'incidente. L'astensione dal lavoro inizierà a mezzanotte e terminerà lunedì alle 23.59. Lunedì mattina, 29 gennaio, è stata anche organizzata alle 12 un'assemblea dei lavoratori davanti alla sede dell'Autorità portuale Mare di Sardegna.



Incidente porto di Cagliari

Incidente porto di Cagliari, Camedda (Fit Cisl Sardegna): 'spezzare catena morti sul lavoro. chiediamo incontro con Adsp'. Incidente porto di Cagliari
 Incidente porto di Cagliari, Camedda (Fit Cisl Sardegna): 'spezzare catena morti sul lavoro. chiediamo incontro con Adsp'. Cagliari, 26 gennaio 2024 - "Un'ennesima inaccettabile morte sul lavoro. Occorre mantenere la guardia alta e rafforzare il sistema di controlli e misure di sicurezza nell'ambito delle delicate e complesse attività nei porti, luoghi in cui possono crearsi situazioni potenzialmente rischiose per la salute e la sicurezza degli operatori". E' quanto dichiara Claudia Camedda, Segretaria Generale Fit-Cisl Sardegna, in merito all'incidente avvenuto questa mattina al Porto Canale di Cagliari, in cui ha perso la vita un lavoratore 50enne morto schiacciato fra due rimorchi. "In attesa che si faccia chiarezza sulla dinamica di quanto accaduto - prosegue Camedda - manifestiamo il nostro cordoglio e ci stringiamo al dolore della famiglia del portuale che ha perso la vita e a tutti i suoi colleghi ai quali esprimiamo tutta la nostra vicinanza e solidarietà". "Il ripetersi di queste tragedie è preoccupante e inaccettabile - afferma la segretaria generale della Fit sarda - e i buoni propositi non bastano più. Non ci stancheremo mai di ribadire che la sicurezza sul lavoro non è uno slogan ma è un diritto da tutelare in modo costante attraverso azioni concrete, investimenti e potenziamento delle misure già esistenti, coinvolgendo i lavoratori attraverso la Stop Work Authority, senza temere l'attribuzione di colpa o sanzioni disciplinari". "Sulla base di queste urgenze, chiediamo un incontro all'AdSP Mar di Sardegna, al fine di avviare con il sindacato un confronto fattivo e sollecitare le iniziative necessarie per garantire la sicurezza del lavoro portuale" conclude Camedda. Michael Bonannini Michael Bonannini è uno scrittore, regista e giornalista sardo. È nato a La Maddalena l'8 Agosto 2000. Diplomato all'Accademia D'Arte di Cagliari, nella Triennale di Scrittura Creativa. Ha scritto due libri di poesie e girato tre cortometraggi.



Trasporti - Deidda (FDI)

Trasporti - Deidda (FDI), impegno mantenuto per collegamento ferroviario nuoro-abbasanta, dopo 13 mesi ottimo risultato. Trasporti - Deidda (FDI)

Trasporti - Deidda (FDI), impegno mantenuto per collegamento ferroviario nuoro-abbasanta, dopo 13 mesi ottimo risultato. "Premesso che la notizia di

questa mattina sull'incidente mortale dell'operaio Raffaele Massa al **Porto** Canale di Cagliari ci addolora e rattrista, possiamo ritenerci soddisfatti su

quanto illustrato ed esposto dal Ministro Salvini all'evento '2023-2032 L'ITALIA DEI SI', PROGETTI E GRANDI OPERE - In Italia e in Sardegna'. Infrastrutture

stradali, ferroviarie, porti e edilizia popolare, tanti i temi affrontati e sui quali il Governo sta andando nella giusta direzione", commenta il Presidente della IX

Commissione Trasporti della Camera dei deputati, Salvatore Deidda; "Finalmente, il piano di fattibilità per collegare Nuoro con la rete nazionale di

ferrovie, dopo anni di false promesse, in soli 13 mesi, grazie a RFI, lo stiamo realizzando. Subito dopo la campagna elettorale sarà importante l'incontro con

il nuovo Presidente della Regione Sardegna, la stessa RFI e il Ministero dei Trasporti per lavorare insieme e andare a Bruxelles per chiedere di cambiare le

regole. Per quanto riguarda il trasporto aereo stiamo lavorando per azzerare o dimezzare l'addizionale di imbarco, in modo da abbassare i costi per agevolare la concorrenza aerea. Siamo soddisfatti ma ci aspetta ancora tanto da fare

e siamo sicuri che con Paolo Truzzu, Presidente della Regione Sardegna, lavoreremo con la giusta sinergia per il bene della nostra Isola", conclude Deidda Michael Bonannini Michael Bonannini è uno scrittore, regista e giornalista sardo. È nato a La Maddalena l'8 Agosto 2000. Diplomato all'Accademia D'Arte di Cagliari, nella Triennale di Scrittura

Creativa. Ha scritto due libri di poesie e girato tre cortometraggi.



Sardinia Post

Cagliari

Tragedia al porto canale di Cagliari, operaio di Quartucciu muore schiacciato dal rimorchio. Il Gruppo Grendi: "Sgomenti e addolorati"

Si chiamava Raffaele Massa , 50 anni di Quartucciu, l'operaio che questa mattina (alle 9.30) è morto mentre movimentava alcuni container nel molo Grendi , al porto canale di Cagliari. Secondo le prime notizie sarebbe rimasto schiacciato da un rimorchio durante le operazioni di scarico di una nave merci ormeggiata nel porto commerciale del capoluogo. Per l'uomo ogni tentativo di salvargli la vita da parte dei sanitari del 118 , arrivati sul posto, è stato inutile. La dinamica della tragedia è ancora in fase di accertamento. Sul posto insieme agli agenti della squadra volante, alla polizia scientifica e alla Capitaneria di porto di Cagliari sono arrivati i tecnici dello Spresal della Asl che si occupano di infortuni sul lavoro e i sindacati dei lavoratori. Gli esperti Spresal attendono l'autorizzazione del magistrato di turno, Daniele Caria, per effettuare il sopralluogo nel punto in cui è avvenuto l'incidente. L'operaio sarebbe stato schiacciato dal rimorchio del macchinario usato per movimentare i container. La tragedia è avvenuta a bordo di una nave battente bandiera Finlandese appartenente al Gruppo Grendi . Un incidente sul lavoro che è costato la vita a Raffaele Massa. La nota del Gruppo Grendi I vertici del Gruppo Grendi si sono già attivati per mettersi a disposizione delle Autorità in seguito all'incidente che coinvolto il collega che questa mattina è deceduto nel porto di Cagliari durante le operazioni di carico della M/N Estraden . L'intera struttura tecnica collabora con gli uffici preposti per la ricostruzione della dinamica dell'evento. Gli Amministratori delegati, Costanza e Antonio Musso sgomenti e addolorati dall'evento drammatico, stanno raggiungendo il porto di Cagliari, e insieme all'intero gruppo si stringono intorno ai famigliari del collega.



Si chiamava Raffaele Massa , 50 anni di Quartucciu, l'operaio che questa mattina (alle 9.30) è morto mentre movimentava alcuni container nel molo Grendi , al porto canale di Cagliari. Secondo le prime notizie sarebbe rimasto schiacciato da un rimorchio durante le operazioni di scarico di una nave merci ormeggiata nel porto commerciale del capoluogo. Per l'uomo ogni tentativo di salvargli la vita da parte dei sanitari del 118 , arrivati sul posto, è stato inutile. La dinamica della tragedia è ancora in fase di accertamento. Sul posto insieme agli agenti della squadra volante, alla polizia scientifica e alla Capitaneria di porto di Cagliari sono arrivati i tecnici dello Spresal della Asl che si occupano di infortuni sul lavoro e i sindacati dei lavoratori. Gli esperti Spresal attendono l'autorizzazione del magistrato di turno, Daniele Caria, per effettuare il sopralluogo nel punto in cui è avvenuto l'incidente. L'operaio sarebbe stato schiacciato dal rimorchio del macchinario usato per movimentare i container. La tragedia è avvenuta a bordo di una nave battente bandiera Finlandese appartenente al Gruppo Grendi . Un incidente sul lavoro che è costato la vita a Raffaele Massa. La nota del Gruppo Grendi I vertici del Gruppo Grendi si sono già attivati per mettersi a disposizione delle Autorità in seguito all'incidente che coinvolto il collega che questa mattina è deceduto nel porto di Cagliari durante le operazioni di carico della M/N Estraden . L'intera struttura tecnica collabora con gli uffici preposti per la ricostruzione della dinamica dell'evento. Gli Amministratori delegati, Costanza e Antonio Musso sgomenti e addolorati dall'evento drammatico, stanno raggiungendo il porto di Cagliari, e insieme all'intero gruppo si stringono intorno ai famigliari del collega.

Ship Mag

Cagliari

Porto di Cagliari, operaio muore schiacciato da un rimorchio. Sindacati in sciopero

26 Gennaio 2024 Redazione La vittima aveva 50 anni, la tragedia avvenuta al molo Grendi Cagliari - Tragedia questa mattina nel porto di Cagliari, un'operaio è stato schiacciato da un rimorchio durante le operazioni di scarico da una nave: aveva 50 anni, l'incidente è avvenuto al Porto Canale nell'area del molo Grendi poco dopo le 9,30. La dinamica della tragedia è ancora in fase di accertamento. Sul posto sono intervenuti gli agenti della squadra volante, la polizia scientifica e il medico legale. I lavoratori portuali hanno proclamato uno sciopero per 72 ore dopo la morte di Raffaele Massa rimasto schiacciato questa mattina dal rimorchio del macchinario usato per movimentare i container, a bordo della nave cargo Estraden, noleggiata dal Gruppo Grendi.

Lo hanno deciso unitariamente i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil. L'astensione dal lavoro inizierà a mezzanotte e terminerà lunedì alle 23.59. Lunedì mattina, 29 gennaio, è stata anche organizzata alle 12 un'assemblea dei lavoratori davanti alla sede dell'Autorità portuale Mare di Sardegna. "Questo tragico avvenimento rende ancora una volta evidente la necessità di interventi per mettere in sicurezza i porti". Così il segretario generale Claudio Tarlazzi e il

segretario nazionale Giuliano Galluccio della Uiltrasporti. "Siamo partecipi al dolore della famiglia della vittima e ci siamo vicini a tutti i lavoratori del Porto degli Cagliari, con i quali abbiamo proclamato 72 ore di sciopero contro questa ennesima e inaccettabile morte, avvenuta a meno di un mese di distanza dall'incidente avvenuto a Bari e che dimostra le falle di una rete di sicurezza all'interno dei nostri porti che va migliorata. A questo si aggiunge la necessità di interventi mirati all'aggiornamento continuo delle professionalità e al ricambio generazionale dei lavoratori, interventi attuabili solo attraverso lo sblocco dei decreti attuativi del fondo per l'accompagni all'esodo e attraverso il riconoscimento del lavoro usurante a questa categoria di lavoro". "Occorre un fermo intervento - proseguono Tarlazzi e Galluccio - che sblocchi il corto circuito istituzionale che ferma l'attivazione del fondo e un'azione volta a rilanciare i sistemi di presidio e di prevenzione sulla sicurezza in porto. Non possiamo più tollerare questa strage".



26 Gennaio 2024 Redazione La vittima aveva 50 anni, la tragedia avvenuta al molo Grendi Cagliari - Tragedia questa mattina nel porto di Cagliari, un'operaio è stato schiacciato da un rimorchio durante le operazioni di scarico da una nave: aveva 50 anni, l'incidente è avvenuto al Porto Canale nell'area del molo Grendi poco dopo le 9,30. La dinamica della tragedia è ancora in fase di accertamento. Sul posto sono intervenuti gli agenti della squadra volante, la polizia scientifica e il medico legale. I lavoratori portuali hanno proclamato uno sciopero per 72 ore dopo la morte di Raffaele Massa rimasto schiacciato questa mattina dal rimorchio del macchinario usato per movimentare i container, a bordo della nave cargo Estraden, noleggiata dal Gruppo Grendi. Lo hanno deciso unitariamente i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil. L'astensione dal lavoro inizierà a mezzanotte e terminerà lunedì alle 23.59. Lunedì mattina, 29 gennaio, è stata anche organizzata alle 12 un'assemblea dei lavoratori davanti alla sede dell'Autorità portuale Mare di Sardegna. "Questo tragico avvenimento rende ancora una volta evidente la necessità di interventi per mettere in sicurezza i porti". Così il segretario generale Claudio Tarlazzi e il segretario nazionale Giuliano Galluccio della Uiltrasporti. "Siamo partecipi al dolore della famiglia della vittima e ci siamo vicini a tutti i lavoratori del Porto degli Cagliari, con i quali abbiamo proclamato 72 ore di sciopero contro questa ennesima e inaccettabile morte, avvenuta a meno di un mese di distanza dall'incidente avvenuto a Bari e che dimostra le falle di una rete di sicurezza all'interno dei nostri porti che va migliorata. A questo si aggiunge la necessità di interventi mirati all'aggiornamento continuo delle professionalità e al ricambio generazionale dei lavoratori, interventi attuabili solo attraverso lo sblocco dei decreti attuativi del fondo per l'accompagni all'esodo e attraverso il riconoscimento del lavoro usurante a questa categoria di lavoro". "Occorre un fermo intervento - proseguono Tarlazzi e

Shipping Italy

Cagliari

Un portuale morto a Cagliari a bordo della nave Estraden di Grendi

Dalle prime ricostruzioni sembra che il lavoratore di 50 anni sia rimasto schiacciato da un trattore che trasportava una cassetta con container durante le operazioni di sbarco di Redazione SHIPPING ITALY 26 Gennaio 2024 Un incidente mortale è avvenuto questa mattina nel terminal Grendi del porto di Cagliari a bordo della nave Estraden durante le operazioni di sbarco del carico rotabile. La vittima è Raffaele Massa, operaio di 50 anni di Quartucciu, secondo le prime ricostruzioni rimasto schiacciato dal rimorchio del trattore usato per movimentare i container con il metodo delle cassette mentre si trovava nel garage della nave cargo operata in charter dal Gruppo Grendi. A seguito dell'incidente i lavoratori portuali hanno immediatamente indetto uno sciopero di 72 ore. A deciderlo unitariamente i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil che questa mattina si sono recati al porto canale di Cagliari dove è avvenuta la tragedia. L'astensione dal lavoro inizierà a mezzanotte e terminerà lunedì alle 23.59. Per lunedì mattina prossimo, 29 gennaio, è stata anche organizzata alle ore 12 un'assemblea dei lavoratori davanti alla sede dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna. La compagnia di navigazione protagonista dell'incidente ha diramato una nota in cui si legge: "I vertici del Gruppo Grendi si sono già attivati per mettersi a disposizione delle Autorità in seguito all'incidente che ha coinvolto il collega che questa mattina è deceduto nel porto di Cagliari durante le operazioni di carico della M/N Estraden. L'intera struttura tecnica collabora con gli uffici preposti per la ricostruzione della dinamica dell'evento. Gli amministratori delegati, Costanza e Antonio Musso, sgomenti e addolorati dall'evento drammatico, stanno raggiungendo il porto di Cagliari e insieme all'intero gruppo si stringono intorno ai famigliari del collega".



Dalle prime ricostruzioni sembra che il lavoratore di 50 anni sia rimasto schiacciato da un trattore che trasportava una cassetta con container durante le operazioni di sbarco di Redazione SHIPPING ITALY 26 Gennaio 2024 Un incidente mortale è avvenuto questa mattina nel terminal Grendi del porto di Cagliari a bordo della nave Estraden durante le operazioni di sbarco del carico rotabile. La vittima è Raffaele Massa, operaio di 50 anni di Quartucciu, secondo le prime ricostruzioni rimasto schiacciato dal rimorchio del trattore usato per movimentare i container con il metodo delle cassette mentre si trovava nel garage della nave cargo operata in charter dal Gruppo Grendi. A seguito dell'incidente i lavoratori portuali hanno immediatamente indetto uno sciopero di 72 ore. A deciderlo unitariamente i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil che questa mattina si sono recati al porto canale di Cagliari dove è avvenuta la tragedia. L'astensione dal lavoro inizierà a mezzanotte e terminerà lunedì alle 23.59. Per lunedì mattina prossimo, 29 gennaio, è stata anche organizzata alle ore 12 un'assemblea dei lavoratori davanti alla sede dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna. La compagnia di navigazione protagonista dell'incidente ha diramato una nota in cui si legge: "I vertici del Gruppo Grendi si sono già attivati per mettersi a disposizione delle Autorità in seguito all'incidente che ha coinvolto il collega che questa mattina è deceduto nel porto di Cagliari durante le operazioni di carico della M/N Estraden. L'intera struttura tecnica collabora con gli uffici preposti per la ricostruzione della dinamica dell'evento. Gli amministratori delegati, Costanza e Antonio Musso, sgomenti e addolorati dall'evento drammatico, stanno raggiungendo il porto di Cagliari e insieme all'intero gruppo si stringono intorno ai famigliari del collega".

The Medi Telegraph

Cagliari

Operaio muore schiacciato da un container nel porto di Cagliari

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e 801 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie : pubblicità e contenuti personalizzati, valutazione dei contenuti e dell'efficacia della pubblicità, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.



Realizzata a Messina anche una giornata ecologica con la pulizia della spiaggia del Ringo

Effettuata con la supervisione di Marevivo e ARPA Sicilia Supportare scelte consapevoli di vita e di lavoro! Il progetto Nauticinblu di Marevivo è anche questo e lo fa coinvolgendo gli studenti in un percorso, che partendo dalla trasmissione dei contenuti sull'importanza che riveste il mare dal punto di vista ambientale, giunge a diffondere tra i giovani le tante opportunità professionali che oggi è in grado di offrire la nuova blu economy. **Messina** rappresenta la penultima tappa in Sicilia del progetto nazionale Nauticinblu, iniziativa che ormai da sette anni rappresenta un appuntamento annuale atteso per i 7 istituti siciliani che aderiscono all'iniziativa e per le restanti 21 scuole coinvolte in Italia, Grecia, Portogallo e Spagna. Un percorso destinato ai futuri professionisti del mare che si affacciano al mondo del lavoro con nuove competenze tecnologiche, ma che necessitano di essere informati e sensibilizzati sulle grandi emergenze del mare. Salvaguardare questa importante risorsa naturale significa anche assicurare stabilità a tutta l'economia basata sul mare, che ha una grande incidenza sul prodotto interno lordo, considerando anche l'importante posizione internazionale che l'Italia riesce a mantenere nel settore principale e nell'indotto. " Ma come tutte le risorse naturali, il mare non è una risorsa inesauribile, ed oggi la sua sussistenza è messa a dura prova - dichiara Fabio Galluzzo delegato regionale di Marevivo - sensibilizzare la comunità, il mondo delle imprese e soprattutto i giovani ad un maggiore rispetto del mare sono le cose che stanno più a cuore a Marevivo. Abbiamo donato alle scuole che aderiscono al progetto i pannelli che compongono la Mostra di Marevivo "Only One" che sta viaggiando in tutto il mondo a bordo della nave scuola Amerigo Vespucci con l'obiettivo di contribuire a creare sempre più consapevolezza sul fatto che la nostra salute, come quella di tutti gli esseri viventi, dipende dall'armonia tra l'Uomo e la Natura e a tutti gli studenti è stato donato anche un book composto da schede utili a fornire importanti informazioni sul sistema marino, delineando un quadro chiaro sui tre pilastri della transizione ecologica: transizione energetica, transizione alimentare e economia circolare, con focus su inquinamento da plastica, riscaldamento dei mari e degli oceani e sulla necessità di preservare la biodiversità. Le attività hanno impegnato i giovani partecipanti per quattro giorni. Dopo una preliminare attività in aula per la presentazione del progetto, i contributi della Capitaneria di **Porto di Messina** e del Comandante Francesco Terranova, di ARPA Sicilia sul monitoraggio e la tutela ambientale, gli studenti hanno effettuato la pulizia della spiaggia del Ringo, area del lungomare messinese sono stanno in dimora molte barche di pescatori, raccogliendo oltre 115 kg di rifiuti, tra i quali oltre 50 metri di lenze per la pesca, 584 mozziconi di sigaretta e tanti piccoli e grandi pezzi di plastica, bidoni, bottiglie di vetro e di plastica, bicchieri, carta e stoffa. E infine



Effettuata con la supervisione di Marevivo e ARPA Sicilia Supportare scelte consapevoli di vita e di lavoro! Il progetto Nauticinblu di Marevivo è anche questo e lo fa coinvolgendo gli studenti in un percorso, che partendo dalla trasmissione dei contenuti sull'importanza che riveste il mare dal punto di vista ambientale, giunge a diffondere tra i giovani le tante opportunità professionali che oggi è in grado di offrire la nuova blu economy. Messina rappresenta la penultima tappa in Sicilia del progetto nazionale Nauticinblu, iniziativa che ormai da sette anni rappresenta un appuntamento annuale atteso per i 7 istituti siciliani che aderiscono all'iniziativa e per le restanti 21 scuole coinvolte in Italia, Grecia, Portogallo e Spagna. Un percorso destinato ai futuri professionisti del mare che si affacciano al mondo del lavoro con nuove competenze tecnologiche, ma che necessitano di essere informati e sensibilizzati sulle grandi emergenze del mare. Salvaguardare questa importante risorsa naturale significa anche assicurare stabilità a tutta l'economia basata sul mare, che ha una grande incidenza sul prodotto interno lordo, considerando anche l'importante posizione internazionale che l'Italia riesce a mantenere nel settore principale e nell'indotto. " Ma come tutte le risorse naturali, il mare non è una risorsa inesauribile, ed oggi la sua sussistenza è messa a dura prova - dichiara Fabio Galluzzo delegato regionale di Marevivo - sensibilizzare la comunità, il mondo delle imprese e soprattutto i giovani ad un maggiore rispetto del mare sono le cose che stanno più a cuore a Marevivo. Abbiamo donato alle scuole che aderiscono al progetto i pannelli che compongono la Mostra di Marevivo "Only One" che sta viaggiando in tutto il mondo a bordo della nave scuola Amerigo Vespucci con l'obiettivo di contribuire a creare sempre più consapevolezza sul fatto che la nostra salute, come quella di tutti gli esseri viventi, dipende dall'armonia tra l'Uomo e la Natura e a tutti gli studenti è stato donato anche un book composto da schede utili.

ai partecipanti è stata data la possibilità d'imbarcarsi sulle navi del Gruppo Caronte & Tourist per attraversare lo Stretto, osservare e comprendere la logistica, le manovre di guida e visitare i locali strumentali al viaggio e alla sicurezza dei passeggeri e dell'equipaggio. Gli studenti hanno potuto viaggiare anche sulla modernissima motonave Elio, la nuova ammiraglia della compagnia, che rappresenta la visione aziendale del futuro con la sua attrezzatura elettronica a gas naturale liquefatto, che riduce le emissioni di CO del 40%, del 90% quelle di NOx e del 100% quelle di PMI e Sox. In questo articolo..

LiveSicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, Caronte e Tourist premia i "centisti": 21 borse di studio

Messina - Sono 21 i neodiplomati dell'Istituto Tecnico Nautico Caio Duilio premiati da Caronte & Tourist nel corso della cerimonia svoltasi stamane presso Palazzo dei Leoni, sede della Città Metropolitana di **Messina**. Sono tutti "centisti", cioè studentesse e studenti diplomatisi nell'anno scolastico 2022/2023 con il massimo dei voti dopo un excursus scolastico particolarmente brillante. L'evento Alla cerimonia di consegna erano presenti una piccola delegazione del Gruppo Caronte & Tourist guidata da Tiziano Minuti, Responsabile delle Risorse Umane e della Comunicazione nonché alcuni rappresentanti del Caio Duilio con la dirigente scolastica Daniela Pistorino. La formazione nautica messinese ha radici antiche e gloriose (il "Caio Duilio" è stato fondato con Regio Decreto del 30 ottobre 1862); ha plasmato generazioni di marittimi la cui professionalità è stata ed è il fiore all'occhiello delle marine al di là e al di qua dello Stretto ma non solo. Da tredici anni, in perfetta sinergia con i dirigenti scolastici del Caio Duilio susseguiti, Caronte & Tourist riconosce e premia le eccellenze, assegnando borse di studio e imbarchi formativi ai più bravi e brillanti tra i neodiplomati. Il commento del manager "Se è vero che lo shipping è attualmente scosso da processi di cambiamento epocali - ha ricordato Tiziano Minuti, HR Manager del Gruppo Caronte & Tourist - è pur vero che questo cambiamento deve camminare sulle gambe delle persone. Sulle gambe di questi ragazzi - per essere più precisi - che devono essere incoraggiati e sostenuti perché possano esprimere le loro potenzialità, possano donare il loro entusiasmo, possano sviluppare le loro idee e i loro progetti. Questi ragazzi rappresentano per le marine un vantaggio competitivo. C'è bisogno di professionisti del mare in grado di governare le nuove normative e le innovazioni tecnologiche, che siano attenti ai temi della tutela dell'ambiente e in particolare della risorsa mare. In questo scenario è chiaro che quello con gli istituti nautici è un rapporto destinato a crescere e a rafforzarsi, poiché non si potrà fare a meno di quella fucina di professionalità e di competenze che i nautici rappresentano e delle quali anche noi di Caronte & Tourist avremo sempre più bisogno per affrontare le sfide del futuro. È la tredicesima edizione e nel ringraziare la preside Pistorino per la preziosa partnership, non posso non ricordare l'apporto fondamentale di chi l'ha preceduta, le professoresse Giuseppina Costa e Maria Schirò". Parla la dirigente "Siamo molto orgogliosi - ha detto da parte sua Daniela Pistorino, dirigente scolastico del Caio Duilio - per le borse di studio che il gruppo C&T ha voluto conferire ai nostri ragazzi. Quest'appuntamento, divenuto ormai una splendida tradizione, darà la possibilità ai nostri giovani neodiplomati, forti di un percorso formativo di eccellenza, di affacciarsi sul mondo del lavoro. Il rapporto scuola-impresa - ha proseguito la Pistorino - che si estrinseca concretamente



LiveSicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

nelle attività di PCTO (alternanza scuola-lavoro) ci permette di attuare una didattica integrata finalizzata a completare ed innalzare il livello formativo dei nostri diplomati. In giornate come queste raccogliamo con soddisfazione i frutti del nostro lavoro quotidiano, certificato dalla crescita esponenziale, anno dopo anno, dei nostri centisti. La nostra scuola ha raggiunto un livello di qualità certificato dal Ministero dell'istruzione e del merito che considera il Caio Duilio uno dei Nautici più importanti di Italia". I riconoscimenti, in tutto 21, sono stati assegnati agli studenti degli indirizzi CMN Conduzione del Mezzo Navale, CAIM/CAIE Conduzione di Apparati ed Impianti Marittimi/Elettrici, Logistica e Costruzione del mezzo Navale. I premiati Più in particolare, sono stati premiati con borsa di studio e un imbarco di due mesi su una unità della flotta sociale di C&T gli 11 giovani neodiplomati con lode (sei Capitani, tre Macchinisti e due provenienti dal corso Logistica) il cui curriculum è stato positivamente valutato dalla Commissione appositamente insediata (Maria Rita Bertè, Simone Gatto, Andreea Ghiurutan, Andrea Pitale, Arsenio Vavassori, Simone Bonanno, Luca Mulfari, Valentina Salma, Pietro Fugazzotto, Luigi Mercado, Matteo Barrace Altri 10 giovani diplomati nelle specializzazioni CMN, CAIM/CAIE, Logistica e Costruttori, saranno invece ospitati da Caronte & Tourist sulle proprie navi per un imbarco formativo anche in questo caso della durata di due mesi (Serafino Buscieti, Grazia Mazzù, Nazzareno Salemme, Simona Tavilla, Roberto Donato, Mariano Boemi, Gabriele Marra, Lilla Schifilliti, Rosario Ciccolo, Alessia Venuti.

Pulizia della spiaggia del Ringo a Messina con gli studenti di Nauticinblu

Realizzata a **Messina** anche una giornata ecologica con la pulizia della spiaggia del Ringo, effettuata con la supervisione di Marevivo e ARPA Sicilia Supportare scelte consapevoli di vita e di lavoro! Il progetto Nauticinblu di Marevivo è anche questo e lo fa coinvolgendo gli studenti in un percorso, che partendo dalla trasmissione dei contenuti sull'importanza che riveste il mare dal punto di vista ambientale, giunge a diffondere tra i giovani le tante opportunità professionali che oggi è in grado di offrire la nuova blu economy. **Messina** rappresenta la penultima tappa in Sicilia del progetto nazionale Nauticinblu, iniziativa che ormai da sette anni rappresenta un appuntamento annuale atteso per i 7 istituti siciliani che aderiscono all'iniziativa e per le restanti 21 scuole coinvolte in Italia, Grecia, Portogallo e Spagna. Un percorso destinato ai futuri professionisti del mare che si affacciano al mondo del lavoro con nuove competenze tecnologiche, ma che necessitano di essere informati e sensibilizzati sulle grandi emergenze del mare. Salvaguardare questa importante risorsa naturale significa anche assicurare stabilità a tutta l'economia basata sul mare, che ha una grande incidenza sul prodotto interno lordo, considerando anche l'importante posizione internazionale che l'Italia riesce a mantenere nel settore principale e nell'indotto. "Ma come tutte le risorse naturali, il mare non è una risorsa inesauribile, ed oggi la sua sussistenza è messa a dura prova - dichiara Fabio Galluzzo delegato regionale di Marevivo - sensibilizzare la comunità, il mondo delle imprese e soprattutto i giovani ad un maggiore rispetto del mare sono le cose che stanno più a cuore a Marevivo. Abbiamo donato alle scuole che aderiscono al progetto i pannelli che compongono la Mostra di Marevivo "Only One" che sta viaggiando in tutto il mondo a bordo della nave scuola Amerigo Vespucci con l'obiettivo di contribuire a creare sempre più consapevolezza sul fatto che la nostra salute, come quella di tutti gli esseri viventi, dipende dall'armonia tra l'Uomo e la Natura e a tutti gli studenti è stato donato anche un book composto da schede utili a fornire importanti informazioni sul sistema marino, delineando un quadro chiaro sui tre pilastri della transizione ecologica: transizione energetica, transizione alimentare e economia circolare, con focus su inquinamento da plastica, riscaldamento dei mari e degli oceani e sulla necessità di preservare la biodiversità". Le attività hanno impegnato i giovani partecipanti per quattro giorni. Dopo una preliminare attività in aula per la presentazione del progetto, i contributi della Capitaneria di **Porto** di **Messina** e del Comandante Francesco Terranova, di ARPA Sicilia sul monitoraggio e la tutela ambientale, gli studenti hanno effettuato la pulizia della spiaggia del Ringo, area del lungomare messinese sono stanno in dimora molte barche di pescatori, raccogliendo oltre 115 kg di rifiuti, tra i quali oltre 50 metri di lenze per la pesca, 584 mozziconi di sigaretta e tanti piccoli e grandi pezzi



Realizzata a Messina anche una giornata ecologica con la pulizia della spiaggia del Ringo, effettuata con la supervisione di Marevivo e ARPA Sicilia Supportare scelte consapevoli di vita e di lavoro! Il progetto Nauticinblu di Marevivo è anche questo e lo fa coinvolgendo gli studenti in un percorso, che partendo dalla trasmissione dei contenuti sull'importanza che riveste il mare dal punto di vista ambientale, giunge a diffondere tra i giovani le tante opportunità professionali che oggi è in grado di offrire la nuova blu economy. Messina rappresenta la penultima tappa in Sicilia del progetto nazionale Nauticinblu, iniziativa che ormai da sette anni rappresenta un appuntamento annuale atteso per i 7 istituti siciliani che aderiscono all'iniziativa e per le restanti 21 scuole coinvolte in Italia, Grecia, Portogallo e Spagna. Un percorso destinato ai futuri professionisti del mare che si affacciano al mondo del lavoro con nuove competenze tecnologiche, ma che necessitano di essere informati e sensibilizzati sulle grandi emergenze del mare. Salvaguardare questa importante risorsa naturale significa anche assicurare stabilità a tutta l'economia basata sul mare, che ha una grande incidenza sul prodotto interno lordo, considerando anche l'importante posizione internazionale che l'Italia riesce a mantenere nel settore principale e nell'indotto. "Ma come tutte le risorse naturali, il mare non è una risorsa inesauribile, ed oggi la sua sussistenza è messa a dura prova - dichiara Fabio Galluzzo delegato regionale di Marevivo - sensibilizzare la comunità, il mondo delle imprese e soprattutto i giovani ad un maggiore rispetto del mare sono le cose che stanno più a cuore a Marevivo. Abbiamo donato alle scuole che aderiscono al progetto i pannelli che compongono la Mostra di Marevivo "Only One" che sta

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

di plastica, bidoni, bottiglie di vetro e di plastica, bicchieri, carta e stoffa. E infine ai partecipanti è stata data la possibilità d'imbarcarsi sulle navi del Gruppo Caronte &Tourist per attraversare lo Stretto, osservare e comprendere la logistica, le manovre di guida e visitare i locali strumentali al viaggio e alla sicurezza dei passeggeri e dell'equipaggio. Gli studenti hanno potuto viaggiare anche sulla modernissima motonave Elio, la nuova ammiraglia della compagnia, che rappresenta la visione aziendale del futuro con la sua attrezzatura elettronica a gas naturale liquefatto, che riduce le emissioni di CO2 del 40%, del 90% quelle di NOx e del 100% quelle di PMI e Sox. " Abbiamo voluto riconfermare il nostro sostegno al progetto di educazione ambientale Nauticinblu anche per questa settima edizione, coinvolgendo gli istituti nautici di **Messina** e Sciacca - afferma Tiziano Minuti , Human Resources Communications Manager di Caronte &Tourist - e lo abbiamo fatto per trasferire ai giovani la consapevolezza che anche il mondo delle imprese si sta muovendo con nuovi processi produttivi, con l'obiettivo di salvaguardare l'ambiente naturale e ridurre al minimo gli impatti e i rischi d'inquinamento. Il mare e la sua economia oggi più che mai hanno bisogno di nuovi professionisti, più specializzati, che sappiano confrontarsi con un nuovo modo di navigare che va verso l'uso di combustibili alternativi e che guardi al mare come un importante e imperdibile risorsa naturale ". A bordo gli studenti hanno effettuato una visita guidata dei locali delle due motonavi messe a disposizione dalla compagnia e infine hanno assistito ad una lezione di conduzione tenuta dal comandante e dal primo ufficiale nella cabina di comando. Una prima esperienza d'imbarco che gli studenti hanno molto apprezzato molto e che è stata un'importante opportunità per meglio conoscere gli aspetti del loro futuro lavorativo.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Croce: "Io incompatibile? L'Anac dice di no e il suo parere supera quello dell'Avvocatura"

Tag: venerdì 26 Gennaio 2024 - 09:18 L'ex candidato sindaco: "L'Autorità nazionale anticorruzione ha messo nero su bianco che posso restare nel Consiglio comunale di Messina" MESSINA - Ora parla Maurizio Croce. Dopo l'articolo di TempoStretto interviene l'ex candidato sindaco del centrodestra al centro di un caso politico e giuridico: si dibatte se sia ineleggibile o meno, come consigliere comunale, perché ricopre il ruolo di "soggetto attuatore" per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione siciliana. Sottolinea il diretto interessato, che dal gruppo misto è passato a Forza Italia: "L'Avvocatura dello Stato mi attribuisce un ruolo regionale, mentre l'Anac parla di incarico nazionale. Ricostruiamo la vicenda: io avevo chiesto un parere al mio legale e la Regione siciliana ne ha chiesto uno all'Avvocatura: in discussione l'interpretazione del decreto legge 39 su inconfiribilità e incompatibilità. Però, dopo questi due pareri, opposti, c'è stato quello dell'Autorità nazionale anticorruzione, organo di vigilanza, che si è pronunciata contro la mia incompatibilità. Quindi, il parere dell'Avvocatura dello Stato regionale è stato superato da quello dell'Anac, a cui si era rivolto pure il presidente del Consiglio comunale Pergolizzi". "Il mio è un incarico fiduciario" Aggiunge Croce: "Altra cosa è il caso politico e la mia eventuale incompatibilità sopravvenuta sul piano giuridico. Su questo c'è una valutazione in corso. Vorrei chiarire che il mio è un incarico fiduciario, con compenso equiparato a quello di un dirigente. Ma si tratta di un aspetto economico, non c'è scritto da nessuna parte che io sia un dirigente. Ho una delega, per questo incarico, sulla base di un rapporto di fiducia". Nel frattempo, il consigliere è stato designato dal presidente Schifani componente del Comitato di gestione dell'Adsp in quota Regione siciliana. "Ma non mi sono ancora insediato", precisa. Di conseguenza, in questa fase, non si pone il tema dell'incompatibilità in relazione a questo nuovo ruolo.



01/26/2024 09:21 Marco Olivieri

Tag: venerdì 26 Gennaio 2024 - 09:18 L'ex candidato sindaco: "L'Autorità nazionale anticorruzione ha messo nero su bianco che posso restare nel Consiglio comunale di Messina" MESSINA - Ora parla Maurizio Croce. Dopo l'articolo di TempoStretto interviene l'ex candidato sindaco del centrodestra al centro di un caso politico e giuridico: si dibatte se sia ineleggibile o meno, come consigliere comunale, perché ricopre il ruolo di "soggetto attuatore" per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione siciliana. Sottolinea il diretto interessato, che dal gruppo misto è passato a Forza Italia: "L'Avvocatura dello Stato mi attribuisce un ruolo regionale, mentre l'Anac parla di incarico nazionale. Ricostruiamo la vicenda: io avevo chiesto un parere al mio legale e la Regione siciliana ne ha chiesto uno all'Avvocatura: in discussione l'interpretazione del decreto legge 39 su inconfiribilità e incompatibilità. Però, dopo questi due pareri, opposti, c'è stato quello dell'Autorità nazionale anticorruzione, organo di vigilanza, che si è pronunciata contro la mia incompatibilità. Quindi, il parere dell'Avvocatura dello Stato regionale è stato superato da quello dell'Anac, a cui si era rivolto pure il presidente del Consiglio comunale Pergolizzi". "Il mio è un incarico fiduciario" Aggiunge Croce: "Altra cosa è il caso politico e la mia eventuale incompatibilità sopravvenuta sul piano giuridico. Su questo c'è una valutazione in corso. Vorrei chiarire che il mio è un incarico fiduciario, con compenso equiparato a quello di un dirigente. Ma si tratta di un aspetto economico, non c'è scritto da nessuna parte che io sia un dirigente. Ho una delega, per questo incarico, sulla base di un rapporto di fiducia". Nel frattempo, il consigliere è stato designato dal presidente Schifani

IL Sicilia

Augusta

Musumeci incontra Di Sarcina: sul tavolo riforma dei porti, infrastrutture e Augusta

Nello Musumeci ha ricevuto il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia orientale **Francesco Di Sarcina**. Nel corso del cordiale colloquio sono stati affrontati i temi legati alla riforma dei porti , al potenziamento delle infrastrutture portuali dell'Isola e, in particolare, allo sviluppo dello scalo di Augusta , per la sua spiccata vocazione commerciale. Interventi per centinaia di milioni di euro daranno presto un nuovo volto allo scalo megarese, con innegabili prospettive di sviluppo. " Spero che anche Siracusa - ha affermato il ministro - possa presto essere messa nelle condizioni di esprimere al meglio le tante potenzialità del suo porto, soprattutto in termini turistici. Sono scelte che dovrà compiere la città in assoluta autonomia ". Il presidente Di **Sarcina** ha inoltre illustrato al rappresentante del governo il progetto del Piano regolatore portuale di Catania , che prevede la realizzazione di aree destinate a parcheggi, cantieristica e rifornimento natanti, nuove infrastrutture, la bonifica e la riqualificazione complessiva degli spazi. Musumeci ha apprezzato il piano di lavoro programmato dall'Autorità di sistema e si è ripromesso di compiere presto una visita al porto etneo per un incontro con i tecnici e gli operatori economici. " Aprire finalmente il porto alla città - ha commentato il ministro per le Politiche del mare - è una prospettiva alla quale tutti, a cominciare dal sindaco Trantino, guardiamo con rinnovata speranza. Oggi le premesse ci sono tutte ".



01/26/2024 14:47

IL Sicilia
Musumeci incontra Di Sarcina: sul tavolo riforma dei porti, infrastrutture e Augusta

Nello Musumeci ha ricevuto il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia orientale Francesco Di Sarcina. Nel corso del cordiale colloquio sono stati affrontati i temi legati alla riforma dei porti , al potenziamento delle infrastrutture portuali dell'Isola e, in particolare, allo sviluppo dello scalo di Augusta , per la sua spiccata vocazione commerciale. Interventi per centinaia di milioni di euro daranno presto un nuovo volto allo scalo megarese, con innegabili prospettive di sviluppo. " Spero che anche Siracusa - ha affermato il ministro - possa presto essere messa nelle condizioni di esprimere al meglio le tante potenzialità del suo porto, soprattutto in termini turistici. Sono scelte che dovrà compiere la città in assoluta autonomia ". Il presidente Di Sarcina ha inoltre illustrato al rappresentante del governo il progetto del Piano regolatore portuale di Catania , che prevede la realizzazione di aree destinate a parcheggi, cantieristica e rifornimento natanti, nuove infrastrutture, la bonifica e la riqualificazione complessiva degli spazi. Musumeci ha apprezzato il piano di lavoro programmato dall'Autorità di sistema e si è ripromesso di compiere presto una visita al porto etneo per un incontro con i tecnici e gli operatori economici. " Aprire finalmente il porto alla città - ha commentato il ministro per le Politiche del mare - è una prospettiva alla quale tutti, a cominciare dal sindaco Trantino, guardiamo con rinnovata speranza. Oggi le premesse ci sono tutte ".

Musumeci incontra il presidente Autorità Portuale della Sicilia orientale

Il ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci ha ricevuto il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia orientale **Francesco Di Sarcina**. Nel corso del cordiale colloquio sono stati affrontati i temi legati alla riforma dei porti, al potenziamento delle infrastrutture portuali dell'Isola e, in particolare, allo sviluppo dello scalo di Augusta, per la sua spiccata vocazione commerciale. Interventi per centinaia di milioni di euro daranno presto un nuovo volto allo scalo megarese, con innegabili prospettive di sviluppo. "Spero che anche Siracusa possa presto essere messa nelle condizioni di esprimere al meglio le tante potenzialità del suo porto, soprattutto in termini turistici. Sono scelte che dovrà compiere la città in assoluta autonomia", ha affermato il ministro. Il presidente Di **Sarcina** ha inoltre illustrato al rappresentante del governo il progetto del Piano regolatore portuale di Catania, che prevede la realizzazione di aree destinate a parcheggi, cantieristica e rifornimento natanti, nuove infrastrutture, la bonifica e la riqualificazione complessiva degli spazi. Musumeci ha apprezzato il piano di lavoro programmato dall'Autorità di sistema e si è ripromesso di compiere presto una visita al porto etneo per un incontro con i tecnici e gli operatori economici. "Aprire finalmente il porto alla città è una prospettiva alla quale tutti, a cominciare dal sindaco Trantino, guardiamo con rinnovata speranza. Oggi le premesse ci sono tutte", ha commentato il ministro per le Politiche del mare. (Adnkronos) Visualizzazioni articolo:.



Regionalismo differenziato, a Palermo il primo confronto con studiosi e docenti universitari

Oggi e domani (26 e 27 gennaio) il convegno all'Ars oromosso dall'Ateneo e dalla rivista Nuove Autonomie Mentre s'infiama il dibattito sul cosiddetto regionalismo differenziato e sui suoi effetti nel Paese, dividendo politica e opinione pubblica, l'Università di Palermo e la Rivista giuridica «Nuove Autonomie» approfondiranno, con studiosi provenienti da diversi Atenei nazionali e un approccio interdisciplinare e comparato, le tematiche che emergono dal disegno di legge e l'impatto sull'ordinamento italiano, alla luce dei principi del regionalismo, a partire da quelli di eguaglianza, solidarietà e coesione. I lavori iniziati oggi, nella sala Mattarella dell'Ars, con i saluti istituzionali della professoressa Maria Immordino, direttrice di «Nuove Autonomie», delle **autorità** regionali (presidenti della Regione Renato Schifani e dell'Assemblea regionale siciliana, Gaetano Galvagno), del sindaco di Palermo, Roberto Lagalla, dei Rettori dell'Università di Palermo, Massimo Midiri e della Lumsa, Francesco Bonini, del direttore generale della Fondazione Federico II, Patrizia Monterosso e del presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** della Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, sostenitori dell'iniziativa.

Sono previste varie relazioni sui temi che emergono dal testo approvato dal Senato. La I sessione, «Il regionalismo differenziato tra autonomia finanziaria e unità giuridica ed economica dell'ordinamento», sarà presieduta da Franco Gaetano Scoca (Emerito di diritto amministrativo Università La Sapienza), con gli interventi dei docenti Vincenzo Tondi della Mura (Università del Salento), Francesco Manganaro (Università Mediterranea di Reggio Calabria), Nicola Gullo (Palermo), Lorenza Violini (Milano Statale), Guido Rivosecchi (Padova), Ida Nicotra (Catania), Floriana Cerniglia (Cattolica di Milano), Daniela Mone (Università della Campania L. Vanvitelli). Dopo un breve lunch, alle 14,30 si aprirà la sessione «Il regionalismo differenziato e le trasformazioni dell'amministrazione italiana», presieduta da Salvatore Raimondi (Università di Palermo), con le relazioni dei docenti Roberto Cavallo Perin (Torino), Edoardo Giardino (Lumsa), Roberto Di Maria (Enna), Margherita Interlandi (Federico II di Napoli), Lorenzo Saltari (Palermo) e Anna Romeo (Messina). Sabato mattina, con inizio alle 9, il convegno proseguirà con la III sessione: «Il regionalismo differenziato nella prospettiva europea», con Andrea Morrone (Università di Bologna) e le relazioni di Gianluca Gardini (Ferrara), Gaetano Armao (Università di Palermo), Gabriella De Giorgi Cezzi (Salento), Fabrizio Tiganò (Messina). Nella seconda parte della mattinata si terrà una tavola rotonda, "Potenzialità, rischi e aspettative del regionalismo differenziato", coordinata da Giovanni Guzzetta (Roma Tor Vergata), alla quale parteciperanno parlamentari e esponenti politici: Stefano Pellegrino (capogruppo di FI all'Ars), Annalisa Tardino (segretario regionale della Lega, tbc), Giuseppe Provenzano (deputato nazionale del Pd), Luigi Sunseri (M5S, presidente della commissione Esame



01/26/2024 09:53

Oggi e domani (26 e 27 gennaio) il convegno all'Ars oromosso dall'Ateneo e dalla rivista Nuove Autonomie Mentre s'infiama il dibattito sul cosiddetto regionalismo differenziato e sui suoi effetti nel Paese, dividendo politica e opinione pubblica, l'Università di Palermo e la Rivista giuridica «Nuove Autonomie» approfondiranno, con studiosi provenienti da diversi Atenei nazionali e un approccio interdisciplinare e comparato, le tematiche che emergono dal disegno di legge e l'impatto sull'ordinamento italiano, alla luce dei principi del regionalismo, a partire da quelli di eguaglianza, solidarietà e coesione. I lavori iniziati oggi, nella sala Mattarella dell'Ars, con i saluti istituzionali della professoressa Maria Immordino, direttrice di «Nuove Autonomie», delle autorità regionali (presidenti della Regione Renato Schifani e dell'Assemblea regionale siciliana, Gaetano Galvagno), del sindaco di Palermo, Roberto Lagalla, dei Rettori dell'Università di Palermo, Massimo Midiri e della Lumsa, Francesco Bonini, del direttore generale della Fondazione Federico II, Patrizia Monterosso e del presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, sostenitori dell'iniziativa. Sono previste varie relazioni sui temi che emergono dal testo approvato dal Senato. La I sessione, «Il regionalismo differenziato tra autonomia finanziaria e unità giuridica ed economica dell'ordinamento», sarà presieduta da Franco Gaetano Scoca (Emerito di diritto amministrativo Università La Sapienza), con gli interventi dei docenti Vincenzo Tondi della Mura (Università del Salento), Francesco Manganaro (Università Mediterranea di Reggio Calabria), Nicola Gullo (Palermo), Lorenza Violini (Milano Statale), Guido Rivosecchi (Padova), Ida Nicotra (Catania), Floriana Cerniglia (Cattolica di Milano), Daniela Mone (Università della Campania L. Vanvitelli). Dopo un breve lunch, alle 14,30 si aprirà la sessione «Il regionalismo differenziato e le trasformazioni dell'amministrazione italiana», presieduta da Salvatore Raimondi

delle attività dell'Ue), Franco Piro (Pd), Vito Riggio (Gesap), Raul Russo (Fdi). Le conclusioni sono affidate a Guido Corso (emerito di Diritto amministrativo Università Roma 3). Il convegno è dedicato alla memoria del professore Francesco Teresi, fondatore della Rivista e sarà trasmesso in diretta streaming su FB e X. Nella foto Gaetano Armao.

Informare

Focus

Il pieno impatto dell'aumento dei costi di trasporto causato dalle crisi geopolitiche si manifesterà entro un anno

L'UNCTAD sottolinea l'urgente necessità di rapidi adattamenti da parte del settore dello shipping e di una solida cooperazione internazionale. Evidenziando il ruolo fondamentale svolto dal trasporto marittimo quale spina dorsale del commercio internazionale, essendo responsabile di oltre l'80% della circolazione globale delle merci, la Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD) ha lanciato oggi un allarme per le crescenti interruzioni degli scambi commerciali mondiali causate dalle tensioni geopolitiche che colpiscono il trasporto marittimo nel Mar Nero e che sono determinate anche dai recenti attacchi alle navi nel Mar Rosso, che hanno un forte impatto sul traffico nel canale di Suez con un numero di transiti settimanali di navi - ha stimato l'UNCTAD - ridottisi del -67% rispetto ad un anno fa. A ciò - ha evidenziato l'UNCTAD - si aggiunge l'impatto prodotto dai cambiamenti climatici che colpiscono le principali rotte commerciali del mondo, in particolare il canale di Panama che è alle prese con una diminuzione dei livelli dell'acqua e un conseguente rilevante calo del -36% dei transiti totali nell'ultimo mese rispetto ad un anno fa. L'organo dell'Onu ha sottolineato come ciò determini, tra le diverse conseguenze, un nuovo rialzo delle tariffe del trasporto marittimo, con un nolo spot medio per la spedizione di container che nell'ultima settimana di dicembre ha segnato in soli sette giorni un aumento di più di 500 dollari, il rincaro più accentuato mai registrato. L'UNCTAD ha evidenziato, inoltre, che nella corrente settimana il nolo spot medio per la spedizione di un container da Shanghai è aumentato del +122% rispetto all'inizio di dicembre e i noli per spedizioni da Shanghai verso l'Europa sono aumentate del +256%, ovvero sono più che triplicate. Anche i noli per i trasporti marittimi verso la costa occidentale degli Stati Uniti sono aumentati al di sopra della media, del +162%, sebbene non attraversino Suez. Relativamente all'aumento delle tariffe del trasporto marittimo, l'UNCTAD ha rilevato che, sebbene i valori attuali dei noli per il trasporto di container siano pari a circa la metà dei picchi storici registrati durante la crisi del Covid, trasferire tariffe di trasporto più elevate sui consumatori richiede tempo e si prevede che il pieno impatto si manifesterà entro un anno. L'UNCTAD ha spiegato che anche i prezzi dell'energia stanno registrando un'impennata man mano che i trasporti di gas vengono interrotti, con un conseguente impatto diretto sulle forniture energetiche, soprattutto in Europa. La crisi si ripercuote anche sui prezzi alimentari globali, con distanze più lunghe e tariffe di trasporto più elevate che potenzialmente si traducono in un aumento dei costi. In particolare, le interruzioni nelle spedizioni di grano da Europa, Russia e Ucraina mettono a rischio la sicurezza alimentare globale, colpendo i consumatori e abbassando i prezzi pagati ai produttori. I Paesi in via di sviluppo sono particolarmente vulnerabili a queste interruzioni. L'UNCTAD ha rimarcato che l'effetto cumulativo di queste interruzioni dello



01/26/2024 16:05

L'UNCTAD sottolinea l'urgente necessità di rapidi adattamenti da parte del settore dello shipping e di una solida cooperazione internazionale. Evidenziando il ruolo fondamentale svolto dal trasporto marittimo quale spina dorsale del commercio internazionale, essendo responsabile di oltre l'80% della circolazione globale delle merci, la Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD) ha lanciato oggi un allarme per le crescenti interruzioni degli scambi commerciali mondiali causate dalle tensioni geopolitiche che colpiscono il trasporto marittimo nel Mar Nero e che sono determinate anche dai recenti attacchi alle navi nel Mar Rosso, che hanno un forte impatto sul traffico nel canale di Suez con un numero di transiti settimanali di navi - ha stimato l'UNCTAD - ridottisi del -67% rispetto ad un anno fa. A ciò - ha evidenziato l'UNCTAD - si aggiunge l'impatto prodotto dai cambiamenti climatici che colpiscono le principali rotte commerciali del mondo, in particolare il canale di Panama che è alle prese con una diminuzione dei livelli dell'acqua e un conseguente rilevante calo del -36% dei transiti totali nell'ultimo mese rispetto ad un anno fa. L'organo dell'Onu ha sottolineato come ciò determini, tra le diverse conseguenze, un nuovo rialzo delle tariffe del trasporto marittimo, con un nolo spot medio per la spedizione di container che nell'ultima settimana di dicembre ha segnato in soli sette giorni un aumento di più di 500 dollari, il rincaro più accentuato mai registrato. L'UNCTAD ha evidenziato, inoltre, che nella corrente settimana il nolo spot medio per la spedizione di un container da Shanghai è aumentato del +122% rispetto all'inizio di dicembre e i noli per spedizioni da Shanghai verso l'Europa sono aumentate del +256%, ovvero sono più che triplicate. Anche i noli per i trasporti marittimi verso la costa occidentale degli Stati Uniti sono aumentati al di sopra della media, del +162%, sebbene non attraversino Suez. Relativamente all'aumento delle tariffe del trasporto marittimo, l'UNCTAD ha

Informare

Focus

scambio delle merci per via marittima si traduce in maggiori distanze di viaggio delle merci, in aumento dei costi commerciali e in un aumento delle emissioni di gas serra derivanti dalle spedizioni marittime che devono percorrere distanze maggiori e a maggiore velocità. L'UNCTAD ha sottolineato le implicazioni economiche di vasta portata derivanti da queste crisi, con interruzioni prolungate, in particolare del trasporto di container, che rappresentano una minaccia diretta per le catene di approvvigionamento globali, portando potenzialmente a ritardi nelle consegne e ad un aumento dei costi. L'organizzazione delle Nazioni Unite ha sottolineato l'urgente necessità di rapidi adattamenti da parte del settore dello shipping e di una solida cooperazione internazionale per affrontare il rapido rimodellamento delle dinamiche commerciali globali. Le sfide attuali - ha rilevato l'UNCTAD - evidenziano la vulnerabilità del commercio rispetto alle tensioni geopolitiche e alle sfide legate al clima, richiedendo sforzi collettivi per soluzioni sostenibili soprattutto a sostegno dei Paesi più vulnerabili.

Informazioni Marittime

Focus

Dallo stoccaggio ai poteri di controllo. Le proposte del cluster per riformare le dogane europee

In occasione dell'European Customs Day, il cluster marittimo e logistico internazionale lancia sette interventi sull'ambiziosa riforma doganale dell'Unione europea. In occasione dell'European Customs Day, la giornata europea delle Dogane, che si tiene oggi 26 gennaio, il cluster marittimo e logistico internazionale ha presentato una serie di proposte per migliorare la riforma in atto del Codice doganale dell'Unione europea, avviato dalla Commissione europea a maggio del 2023. La proposta viene da diverse associazioni del settore, europee e internazionali: l'European Shippers' Council (spedizionieri), l'European Community Association of Ship Brokers and Agents (agenti marittimi), l'European Sea Ports Organisation (porti e autorità portuali), la Federation of European Private Port Companies and Terminals (terminalisti) e il World Shipping Council (armatori, quest'ultima mondiale, non solo europea), Airlines for Europe (aeroporti), Confédération Internationale des Agents en Douane, Camera di commercio e dell'industria tedesca, European Smoking Tobacco Association, EuroCommerce e PostEurop. Il cluster chiede di modificare sette specifici elementi della riforma:

lo stoccaggio delle merci, una giurisdizione transitoria fino 2038, poteri di controllo più limitati, coinvolgere i vettori terzi nei manifesti anticipati delle merci, interconnessione della riforma con lo sportello unico marittimo; facilitazioni sul carico non scaricato in porto; infine, coinvolgere maggiormente i terminalisti sui depositi doganali. Nel 2024, a livello regionale europeo, si prospetta un altro anno cruciale per le dogane. La proposta di riforma doganale della Commissione europea presentata a maggio scorso prevede un primo rapporto trimestrale sul Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM) entro il 31 gennaio. Parallelamente, i sistemi doganali elettronici essenziali all'interno degli Stati membri dovrebbero essere operativi nei prossimi dodici mesi. Sono in cantiere quindi ulteriori normative con un impatto significativo sulle dogane europee degli Stati membri e di conseguenza sul commercio. Le caratteristiche principali di questa riforma sono: un unico ambiente online dei dati doganali, consentendo alle imprese di inviare tutte le informazioni necessarie sui loro prodotti e sulle catene di approvvigionamento per introdurre merci nell'Unione europea; una nuova autorità doganale dell'Ue, con i compiti di valutare le informazioni e le competenze per aiutare gli Stati membri a dare priorità ai giusti rischi e a coordinare i loro controlli e ispezioni; affidare a una serie di piattaforme di e-commerce la responsabilità di garantire che i dazi doganali e l'IVA siano pagati al momento dell'acquisto, eliminando costi nascosti o pratiche burocratiche impreviste per i consumatori all'arrivo dei loro pacchi. La tempistica per l'attuazione della riforma è la seguente: le aziende di commercio elettronico ottengono l'accesso all'hub dei dati doganali dell'Ue; tutte le imprese possono utilizzare volontariamente l'hub cloud centralizzato europeo; l'Hub



01/26/2024 12:44

In occasione dell'European Customs Day, il cluster marittimo e logistico internazionale lancia sette interventi sull'ambiziosa riforma doganale dell'Unione europea. In occasione dell'European Customs Day, la giornata europea delle Dogane, che si tiene oggi 26 gennaio, il cluster marittimo e logistico internazionale ha presentato una serie di proposte per migliorare la riforma in atto del Codice doganale dell'Unione europea, avviato dalla Commissione europea a maggio del 2023. La proposta viene da diverse associazioni del settore, europee e internazionali: l'European Shippers' Council (spedizionieri), l'European Community Association of Ship Brokers and Agents (agenti marittimi), l'European Sea Ports Organisation (porti e autorità portuali), la Federation of European Private Port Companies and Terminals (terminalisti) e il World Shipping Council (armatori, quest'ultima mondiale, non solo europea), Airlines for Europe (aeroporti), Confédération Internationale des Agents en Douane, Camera di commercio e dell'industria tedesca, European Smoking Tobacco Association, EuroCommerce e PostEurop. Il cluster chiede di modificare sette specifici elementi della riforma: lo stoccaggio delle merci, una giurisdizione transitoria fino 2038, poteri di controllo più limitati, coinvolgere i vettori terzi nei manifesti anticipati delle merci, interconnessione della riforma con lo sportello unico marittimo; facilitazioni sul carico non scaricato in porto; infine, coinvolgere maggiormente i terminalisti sui depositi doganali. Nel 2024, a livello regionale europeo, si prospetta un altro anno cruciale per le dogane. La proposta di riforma doganale della Commissione europea presentata a maggio scorso prevede un primo rapporto trimestrale sul Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM) entro il 31 gennaio. Parallelamente, i sistemi doganali elettronici essenziali all'interno degli Stati membri dovrebbero essere operativi nei prossimi dodici mesi. Sono in cantiere quindi ulteriori normative con un impatto significativo sulle dogane

Informazioni Marittime

Focus

diventa obbligatorio per tutte le imprese che importano merci nell'Ue. Le proposte di modifica di questa riforma da parte delle cinque associazioni del cluster marittimo europeo e internazionale sono le seguenti: 1. Stoccaggio : la riduzione del periodo di stoccaggio da 90 giorni a 3 giorni potrebbe avere un impatto negativo sulla fluidità dei flussi di merci (importazione ed esportazione), sulla competitività del modello di trasbordo dei porti dell'Ue rispetto ai porti extra-Ue e sugli spedizionieri nella gestione efficace delle catene logistiche. Inoltre, ciò comporterebbe un aumento dei costi amministrativi e informatici per gli operatori terminalistici; 2. Continuità giuridica : fino a quando l'hub dei dati doganali dell'Ue non sarà pienamente operativo, la legislazione secondaria e gli allegati sui dati del Codice Doganale dell'Ue (CDU) esistenti dovrebbero rimanere in vigore per facilitare il funzionamento dei principali sistemi informatici del CDU per l'ingresso delle merci nell'Ue. Senza sufficienti disposizioni transitorie, gli operatori economici non sarebbero in grado di utilizzare questi sistemi e di gestire efficacemente questi processi; 3. Sicurezza delle merci : l'introduzione nella proposta di nuovi poteri per impedire a un vettore di scaricare merci in caso di dati mancanti potrebbe perturbare in modo significativo gli scambi e apparire superflua alla luce dei poteri esistenti per impedire a un vettore di caricare merci. Per ridurre al minimo questi rischi, questo potere dovrebbe essere invocato solo in circostanze estremamente limitate. 4. Manifesti delle merci quando mancano i dati di carico anticipati: anche soggetti diversi dal vettore dovrebbero essere legalmente obbligate a fornire i dati di carico anticipati mancanti all'arrivo delle merci; 5. Carico rimasto a bordo rispetto al carico destinato allo scarico in un porto: l'attuale proposta impone che tutto il carico a bordo sia collocato in deposito temporaneo o sottoposto a una procedura doganale nel primo porto dell'Ue, non dove verrà infine scaricato; 6. Interconnessione con lo sportello unico marittimo dell'Ue : l'hub di dati doganali dell'Ue dovrebbe consentire l'interoperabilità con l'ambiente dello sportello unico marittimo dell'Ue, per garantire che possa essere utilizzato per la presentazione delle formalità doganali; 7. Deposito doganale e hub di dati doganali dell'Ue : è essenziale che gli operatori terminalistici ricevano i dati necessari per immagazzinare le merci in un deposito doganale ben prima che le merci raggiungano il porto. Condividi Tag dogane bruxelles Articoli correlati.

L'ETS dell'UE: le regole

BRUXELLES Come già tante volte preannunciato, il 1° gennaio 2024, l'UE ha esteso la copertura del suo ETS (sistema di scambio quote di emissione di gas a effetto serra) per incorporare il settore marittimo, come parte della più ampia riforma dell'ETS dell'UE entrata in vigore nel giugno 2023. Il settore rappresenta dal 3 al 4% delle emissioni totali di CO2 dell'UE, ma l'UE è stata influente nel voler intervenire. A seguito di questa espansione, l'ETS dell'UE ora include le emissioni delle grandi navi in partenza e in arrivo nei porti dell'UE, indipendentemente dalla loro bandiera. Inizialmente, il sistema si applica alle navi che trasportano merci e passeggeri con un tonnellaggio lordo di 5000 o più. A partire dal 2027, la copertura si estenderà alle navi impegnate in attività offshore come l'esplorazione di petrolio e gas o la costruzione marittima, sempre con un tonnellaggio lordo di 5000 o superiore. Il sistema riferisce la commissione UE copre le emissioni generate quando le navi sono ormeggiate nei porti dell'UE e durante i viaggi all'interno dell'UE, con un'inclusione aggiuntiva del 50% delle emissioni derivanti da viaggi da o verso paesi non UE. Il sistema esteso coprirà inizialmente solo le emissioni di CO2 (anidride carbonica), con CH4 (metano) e N2O (ossido di azoto) previsti per l'inclusione dal 2026 in poi. Si è già ampiamente dimostrato come le nuove imposizioni non potranno non riflettersi sui costi finali del trasporto marittimo, goià colpito in questo periodo dai fatti di guerra che hanno costretto cambiamenti di rotte fondamentali. Seguendo lo stesso principio di altri settori ETS dell'UE, le compagnie marittime sono tenute a monitorare attentamente le loro emissioni e ad acquisire e consegnare quote dell'UE (EUA) per ogni tonnellata di emissioni di gas a effetto serra segnalate. Questa integrazione si basa sull'attuale sistema di monitoraggio, segnalazione e verifica dell'UE per il settore marittimo, istituito nel 2015 come primo passo verso la determinazione dei prezzi delle emissioni di gas a effetto serra in questo settore. Per garantire una transizione graduale, gli obblighi di consegna saranno introdotti gradualmente tra il 2025 e il 2027. 2025: le imprese devono consegnare le EUA che coprono il 40% delle loro emissioni segnalate per il 2024; 2026: per il 70% delle loro emissioni segnalate per il 2025; Dal 2027 in poi: per il 100% delle loro emissioni segnalate nell'anno precedente. L'UE sottolinea che incanalerà le entrate generate nel Fondo per l'innovazione, per sostenere la sua missione di guidare l'innovazione nel settore marittimo e accelerare gli sforzi di decarbonizzazione dell'Unione. L'estensione del ETS dell'UE al settore marittimo è parte integrante del pacchetto politico completo Fit for 55 dell'Unione europea. Adottati il 16 maggio 2023, questi regolamenti sono entrati ufficialmente in vigore il 5 giugno 2023. Segnano una pietra miliare significativa per l'ETS dell'UE, ponendo di fatto lo scambio di emissioni al centro dell'agenda di decarbonizzazione dell'UE: ma sono anche al centro delle critiche per l'incidenza sui costi che si riflette, alla fine



La Gazzetta Marittima

Focus

della catena, in modo ben più pesante sul tenore di vita delle famiglie, senza ridurre di molto l'inquinamento reale.

Crociere, meglio in coppia

MILANO - Anche quest'anno Crocierissime, il primo sito italiano interamente dedicato al mondo delle crociere, presenta il Report Annuale Crocierissime edizione 2023, che offre una visione approfondita e completa dell'andamento del mercato crocieristico nel nostro Paese. Attraverso l'analisi di migliaia di dati, l'agenzia web ha delineato l'identikit del crocierista italiano, facendo emergere i tratti distintivi e le preferenze di chi opta per questo genere di vacanza. Non mancano infine la classifica delle mete e dei porti preferiti dagli italiani e un'analisi sulla durata e i pacchetti all-inclusive più richiesti a bordo per identificare i trend del momento. Crocierissime ha rilevato un notevole incremento del 28% delle prenotazioni nel 2023 rispetto all'anno precedente, segnando un nuovo record di interesse e partecipazione da parte dei viaggiatori italiani. Questi risultati significativi riflettono la crescente popolarità delle crociere, scelte sia da donne (52%) sia da uomini (48%) come opzione preferita per una vacanza. L'analisi dell'età dei crocieristi italiani ha rivelato un pubblico incredibilmente dinamico, con una media di 41 anni e 7 mesi. Nel particolare, il 61% dei passeggeri ha meno di 50 anni, con un significativo 25% concentrato nella fascia di età tra i 36 e i 50 anni. Questi numeri indicano chiaramente la tendenza di una clientela sempre più giovane che sceglie la crociera come esperienza di viaggio stimolante. L'indagine ha inoltre evidenziato che 6 crocieristi italiani su 10 preferisce viaggiare in coppia, sottolineando il desiderio di creare momenti romantici e rilassanti e trasformare questa avventura in un'occasione speciale per coltivare e rafforzare i legami affettivi. La vacanza diventa così una piccola fuga dalla routine quotidiana che permette ai passeggeri di godersi ogni momento senza dover pensare a nulla se non a condividere esperienze uniche insieme. Il 28% opta invece per vacanze in famiglia, approfittando delle molteplici offerte a bordo appositamente pensate per soddisfare le esigenze di tutte le fasce d'età; dalle piscine e le aree gioco per bambini alle serate a tema e alle attività di intrattenimento per adulti, la crociera diventa una vacanza su misura per ogni membro della famiglia, permettendo a genitori e figli di trascorrere del tempo di qualità insieme all'interno di un ambiente sicuro e confortevole. La diversificazione dell'offerta è un elemento importante anche per chi organizza una crociera con amici (5%), ma il dato interessante riguarda chi decide di partire da solo: nel 2023 infatti il 7% ha prenotato per una crociera in solitaria, con un aumento del 2% rispetto allo scorso anno. Un'altra grande novità riguarda i porti: nel 2023 il porto di Civitavecchia si è guadagnato il primo gradino del podio per aver registrato il maggior numero di partenze (17%), seguito da vicino da Venezia (16%). Genova invece, che lo scorso anno era primo in classifica, scende al terzo posto con il 15% e va ad avvicinarsi a Savonache ottiene un significativo 11% e che, insieme a Genova,



MILANO - Anche quest'anno Crocierissime, il primo sito italiano interamente dedicato al mondo delle crociere, presenta il Report Annuale Crocierissime edizione 2023, che offre una visione approfondita e completa dell'andamento del mercato crocieristico nel nostro Paese. Attraverso l'analisi di migliaia di dati, l'agenzia web ha delineato l'identikit del crocierista italiano, facendo emergere i tratti distintivi e le preferenze di chi opta per questo genere di vacanza. Non mancano infine la classifica delle mete e dei porti preferiti dagli italiani e un'analisi sulla durata e i pacchetti all-inclusive più richiesti a bordo per identificare i trend del momento. Crocierissime ha rilevato un notevole incremento del 28% delle prenotazioni nel 2023 rispetto all'anno precedente, segnando un nuovo record di interesse e partecipazione da parte dei viaggiatori italiani. Questi risultati significativi riflettono la crescente popolarità delle crociere, scelte sia da donne (52%) sia da uomini (48%) come opzione preferita per una vacanza. L'analisi dell'età dei crocieristi italiani ha rivelato un pubblico incredibilmente dinamico, con una media di 41 anni e 7 mesi. Nel particolare, il 61% dei passeggeri ha meno di 50 anni, con un significativo 25% concentrato nella fascia di età tra i 36 e i 50 anni. Questi numeri indicano chiaramente la tendenza di una clientela sempre più giovane che sceglie la crociera come esperienza di viaggio stimolante. L'indagine ha inoltre evidenziato che 6 crocieristi italiani su 10 preferisce viaggiare in coppia, sottolineando il desiderio di creare momenti romantici e rilassanti e trasformare questa avventura in un'occasione speciale per coltivare e rafforzare i legami affettivi. La vacanza diventa così una piccola fuga dalla routine quotidiana che permette ai passeggeri di godersi ogni momento senza dover pensare a nulla se non a condividere esperienze uniche insieme. Il 28% opta invece per vacanze in famiglia, approfittando delle molteplici offerte a bordo appositamente pensate per soddisfare le esigenze di tutte le fasce d'età, dalle piscine e le aree gioco per bambini alle serate a tema e alle

La Gazzetta Marittima

Focus

conferma ancora una volta la Liguria come regione per eccellenza dell'interesse crocieristico. Al quinto e al sesto posto si trovano infine Bari (6%) e Napoli (5%).

Meno ruggine, più "memoria"

Nella foto: Un vecchio cannone bitta nell'avamposto Mediceo di Livorno. LIVORNO - Quanti antichi cannoni navali ad avancarica, spesso pezzi unici di artigianato militare di secoli fa, sono ancora presenti nei porti italiani? Utilizzati a fine carriera come modeste bitte d'ormeggio per i velieri, figurantesi o anche oggi in banchine secondarie, spesso coperti di ruggine. Un brutto spettacolo di abbandono che non fa onore ai porti e a chi li gestisce. Come sempre, alcune realtà portuali li hanno recuperati, restaurati e utilizzati come ornamenti degli scali o delle darsene: non tanto come simboli o strumenti di guerra - non sarebbero in grado di far più alcun male - ma come opere artigianali del passato, memorie della storia dei porti stessi, a volte anche di episodi celebri. A cicli carsici, il recupero di questi reperti - certo non facilissimo, trattandosi di spaccare antiche banchine, peraltro non operative - viene sollecitato dagli appassionati della storia nazionale e locale. In tempi di lodevole impegno delle **AdSP** anche sul recupero dei monumenti, il messaggio potrebbe entrare a far parte di queste iniziative.



Shipping Italy

Focus

Sale il divario dei noli container dall'Asia verso Mediterraneo e Nord Europa

La crescita delle tariffe frena per entrambe le rotte (+1%), ma il gap tra le due ora tocca i 1.381 dollari di REDAZIONE SHIPPING ITALY 26 Gennaio 2024 È ancora presto per dire se si tratti di un fenomeno duraturo, ma l'andamento dei noli container Cina - Italia ha registrato intanto una frenata nell'ultima settimana, dopo le fiammate che nell'ultimo mese - a seguito degli attacchi condotti dagli Houthi alle navi in transito nello stretto di Bab-el-Mandeb - li avevano portati a superare i 6.000 dollari. Precisamente, secondo le rilevazioni di Drewry, il loro valore alla data di oggi 25 gennaio risulta di 6.365 dollari in media per la spedizione di un box da 40 piedi da Shanghai verso Genova, in aumento dunque solo dell'1% (ovvero di 83 dollari) rispetto a sette giorni fa. Lo stesso incremento si osserva ora sulle tariffe per invii dal porto cinese verso Rotterdam, che salgono così a 4.984 dollari. È ancora presto per dire se si tratti di un fenomeno duraturo, ma l'andamento dei noli container Cina - Italia ha registrato intanto una frenata nell'ultima settimana, dopo le fiammate che nell'ultimo mese - a seguito degli attacchi condotti dagli Houthi alle navi in transito nello stretto di Bab-el-Mandeb - li avevano portati a superare i 6.000 dollari. Precisamente, secondo le rilevazioni di Drewry, il loro valore alla data di oggi 25 gennaio risulta di 6.365 dollari in media per la spedizione di un box da 40 piedi da Shanghai verso Genova, in aumento dunque solo dell'1% (ovvero di 83 dollari) rispetto a sette giorni fa. Lo stesso incremento si osserva ora sulle tariffe per invii dal porto cinese verso Rotterdam, che salgono così a 4.984 dollari mantenendosi dunque significativamente al di sotto delle prime. Più precisamente, dopo questo ultimo, lieve, innalzamento, il divario tra le due arriva a toccare quota 1.381 dollari (dai 1.331 di una settimana prima). Da sottolineare che la stessa Drewry ha detto ora di aspettarsi che le tariffe dall'Asia toccheranno il plateau o addirittura inizieranno a scendere nelle prossime settimane. Se in media negli ultimi 7 giorni i noli delle otto principali rotte container via mare sono cresciuti del 5% (attestandosi su un costo medio pari a 3.964 dollari), a vivere i maggiori incrementi sono questa volta le rotte dalla Cina verso gli Usa. In particolare sulla Shanghai - Los Angeles si registra un aumento del 13% (a 4.344 dollari), mentre in direzione di New York la crescita è del 9% a 6.143 dollari, tratta che si rivela così la seconda più costosa del 'pacchetto' analizzato dopo quella per Genova. Degno di nota anche l'incremento che infine si riscontra sulla tratta transatlantica, con la Rotterdam - New York che vede i prezzi per le spedizioni di container da 40' crescere del 5% a 1.576 dollari, così come quello per la tratta di ritorno dallo scalo olandese verso Shanghai, pure pari al +5% per un costo di 1.028 dollari. Stabili infine la tratta transatlantica di backhaul verso Rotterdam (+1% a 615 dollari) e quella da Los Angeles in direzione di Shanghai (0%, 762 dollari).



Shipping Italy
Sale il divario dei noli container dall'Asia verso Mediterraneo e Nord Europa

01/26/2024 10:00 Nicola Capuzzo

La crescita delle tariffe frena per entrambe le rotte (+1%), ma il gap tra le due ora tocca i 1.381 dollari di REDAZIONE SHIPPING ITALY 26 Gennaio 2024 È ancora presto per dire se si tratti di un fenomeno duraturo, ma l'andamento dei noli container Cina - Italia ha registrato intanto una frenata nell'ultima settimana, dopo le fiammate che nell'ultimo mese - a seguito degli attacchi condotti dagli Houthi alle navi in transito nello stretto di Bab-el-Mandeb - li avevano portati a superare i 6.000 dollari. Precisamente, secondo le rilevazioni di Drewry, il loro valore alla data di oggi 25 gennaio risulta di 6.365 dollari in media per la spedizione di un box da 40 piedi da Shanghai verso Genova, in aumento dunque solo dell'1% (ovvero di 83 dollari) rispetto a sette giorni fa. Lo stesso incremento si osserva ora sulle tariffe per invii dal porto cinese verso Rotterdam, che salgono così a 4.984 dollari. È ancora presto per dire se si tratti di un fenomeno duraturo, ma l'andamento dei noli container Cina - Italia ha registrato intanto una frenata nell'ultima settimana, dopo le fiammate che nell'ultimo mese - a seguito degli attacchi condotti dagli Houthi alle navi in transito nello stretto di Bab-el-Mandeb - li avevano portati a superare i 6.000 dollari. Precisamente, secondo le rilevazioni di Drewry, il loro valore alla data di oggi 25 gennaio risulta di 6.365 dollari in media per la spedizione di un box da 40 piedi da Shanghai verso Genova, in aumento dunque solo dell'1% (ovvero di 83 dollari) rispetto a sette giorni fa. Lo stesso incremento si osserva ora sulle tariffe per invii dal porto cinese verso Rotterdam, che salgono così a 4.984 dollari mantenendosi dunque significativamente al di sotto delle prime. Più precisamente, dopo questo ultimo, lieve, innalzamento, il divario tra le due arriva a toccare quota 1.381 dollari (dai 1.331 di una settimana prima). Da sottolineare che la stessa Drewry ha detto ora di aspettarsi che le tariffe dall'Asia toccheranno il plateau o addirittura inizieranno a scendere nelle prossime settimane. Se in media negli ultimi

Shipping Italy

Focus

Confartigianato: dalla crisi in Mar Rosso danni per 95 mln al giorno per il commercio estero italiano

Secondo la confederazione le Pmi italiane sono quelle maggiormente esposte in Europa 26 Gennaio 2024 Ammontano a 95 milioni di euro al giorno i danni per il commercio estero italiano generati dalla crisi del Mar Rosso, per un totale di 8,8 miliardi di euro accumulati tra novembre 2023 e gennaio 2024. Nel dettaglio la perdita dovuta a mancate o ritardate esportazioni è pari a 3,3 miliardi (35 milioni al giorno), cui si aggiungono 5,5 miliardi (60 milioni al giorno) per il mancato approvvigionamento di prodotti manifatturieri. La stima è di Confartigianato, che ha calcolato l'impatto del calo di traffico di navi commerciali tra Oceano Indiano e Mar Rosso sui flussi dell'interscambio commerciale dell'Italia con Asia, Oceania, paesi del Golfo Persico e del Sud-est dell'Africa. L'associazione rileva inoltre come in Europa siano proprio le Pmi italiane quelle a maggior rischio. La loro quota di export manifatturiero diretto nei paesi extra Ue è infatti pari al 32,7% del totale dell'area (il doppio che per le omologhe imprese tedesche). Nel 2023 è ammontato a 30,8 miliardi di euro (pari a 1,5 punti di Pil) il flusso di import-export di merci dei settori made in Italy con maggiore presenza di medie e piccole imprese che transita attraverso il Mar Rosso. In particolare, le esportazioni di prodotti con il maggiore apporto delle piccole imprese italiane, evidenzia Confartigianato, si attestano a 10,8 miliardi, di cui la quota maggiore, ovvero 4,2 miliardi, è quella dei prodotti alimentari. Seguono i prodotti in metallo (1,8 miliardi), poi 'altri prodotti', tra cui gioielleria e occhialeria, sempre con 1,8 miliardi, la moda con 1,5 miliardi e infine legno e mobili con 1 miliardo. A questi settori si aggiunge poi quello chiave di macchinari e impianti, in particolare per le esportazioni dirette verso i paesi emergenti dell'Asia, che nel 2023 ha contato per 11,6 miliardi di euro di merce transitata per Suez. Dal punto di vista delle regioni, quella che più esporta per il tramite del Mar Rosso è la Lombardia (12,9 miliardi), seguita da Emilia-Romagna (9,4 miliardi), Veneto (5,7 miliardi), Toscana (4,7 miliardi), Piemonte (4,2 miliardi) e Friuli-Venezia Giulia (2 miliardi). Secondo Confartigianato, la crisi investe anche le piccole imprese del settore trasporti. Nelle 14 province in cui sono localizzati i 15 maggiori porti con almeno un milione di tonnellate di merci movimentate attraverso il Mar Rosso, sono a rischio 2,5 miliardi di euro di fatturato del sistema di trasporto e logistica, che conta complessivamente 13.000 imprese, di cui 7.979 imprese nell'autotrasporto merci, 1.136 imprese nel trasporto marittimo di merci e 5.683 imprese nei servizi della logistica. "L'escalation della crisi in Medio Oriente penalizza il sistema del made in Italy e l'approvvigionamento di prodotti essenziali per la trasformazione della manifattura italiana, aggravando la frenata del commercio internazionale" ha commentato il presidente di Confartigianato Marco Granelli, che chiede quindi al governo di intervenire mettendo in campo tutte



01/26/2024 10:39

Nicola Capuzzo

Shipping Italy
Confartigianato: dalla crisi in Mar Rosso danni per 95 mln al giorno per il commercio estero italiano

Secondo la confederazione le Pmi italiane sono quelle maggiormente esposte in Europa 26 Gennaio 2024 Ammontano a 95 milioni di euro al giorno i danni per il commercio estero italiano generati dalla crisi del Mar Rosso, per un totale di 8,8 miliardi di euro accumulati tra novembre 2023 e gennaio 2024. Nel dettaglio la perdita dovuta a mancate o ritardate esportazioni è pari a 3,3 miliardi (35 milioni al giorno), cui si aggiungono 5,5 miliardi (60 milioni al giorno) per il mancato approvvigionamento di prodotti manifatturieri. La stima è di Confartigianato, che ha calcolato l'impatto del calo di traffico di navi commerciali tra Oceano Indiano e Mar Rosso sui flussi dell'interscambio commerciale dell'Italia con Asia, Oceania, paesi del Golfo Persico e del Sud-est dell'Africa. L'associazione rileva inoltre come in Europa siano proprio le Pmi italiane quelle a maggior rischio. La loro quota di export manifatturiero diretto nei paesi extra Ue è infatti pari al 32,7% del totale dell'area (il doppio che per le omologhe imprese tedesche). Nel 2023 è ammontato a 30,8 miliardi di euro (pari a 1,5 punti di Pil) il flusso di import-export di merci dei settori made in Italy con maggiore presenza di medie e piccole imprese che transita attraverso il Mar Rosso. In particolare, le esportazioni di prodotti con il maggiore apporto delle piccole imprese italiane, evidenzia Confartigianato, si attestano a 10,8 miliardi, di cui la quota maggiore, ovvero 4,2 miliardi, è quella dei prodotti alimentari. Seguono i prodotti in metallo (1,8 miliardi), poi 'altri prodotti', tra cui gioielleria e occhialeria, sempre con 1,8 miliardi, la moda con 1,5 miliardi e infine legno e mobili con 1 miliardo. A questi settori si aggiunge poi quello chiave di macchinari e impianti, in particolare per le esportazioni dirette verso i paesi emergenti dell'Asia, che nel 2023 ha contato per 11,6 miliardi di euro di merce transitata per Suez. Dal punto di vista delle regioni, quella che più esporta per il tramite del Mar Rosso è la Lombardia (12,9 miliardi), seguita da Emilia-Romagna (9,4 miliardi), Veneto (5,7 miliardi), Toscana (4,7 miliardi), Piemonte (4,2 miliardi) e Friuli-Venezia Giulia (2 miliardi). Secondo Confartigianato, la crisi investe anche le piccole imprese del settore trasporti. Nelle 14 province in cui sono localizzati i 15 maggiori porti con almeno un milione di tonnellate di merci movimentate attraverso il Mar Rosso, sono a rischio 2,5 miliardi di euro di fatturato del sistema di trasporto e logistica, che conta complessivamente 13.000 imprese, di cui 7.979 imprese nell'autotrasporto merci, 1.136 imprese nel trasporto marittimo di merci e 5.683 imprese nei servizi della logistica. "L'escalation della crisi in Medio Oriente penalizza il sistema del made in Italy e l'approvvigionamento di prodotti essenziali per la trasformazione della manifattura italiana, aggravando la frenata del commercio internazionale" ha commentato il presidente di Confartigianato Marco Granelli, che chiede quindi al governo di intervenire mettendo in campo tutte

Shipping Italy

Focus

le misure, a cominciare dall'attuazione del Pnrr, per alimentare la fiducia e la propensione ad investire delle imprese.